



GRUPPO BANCA SELLA

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE

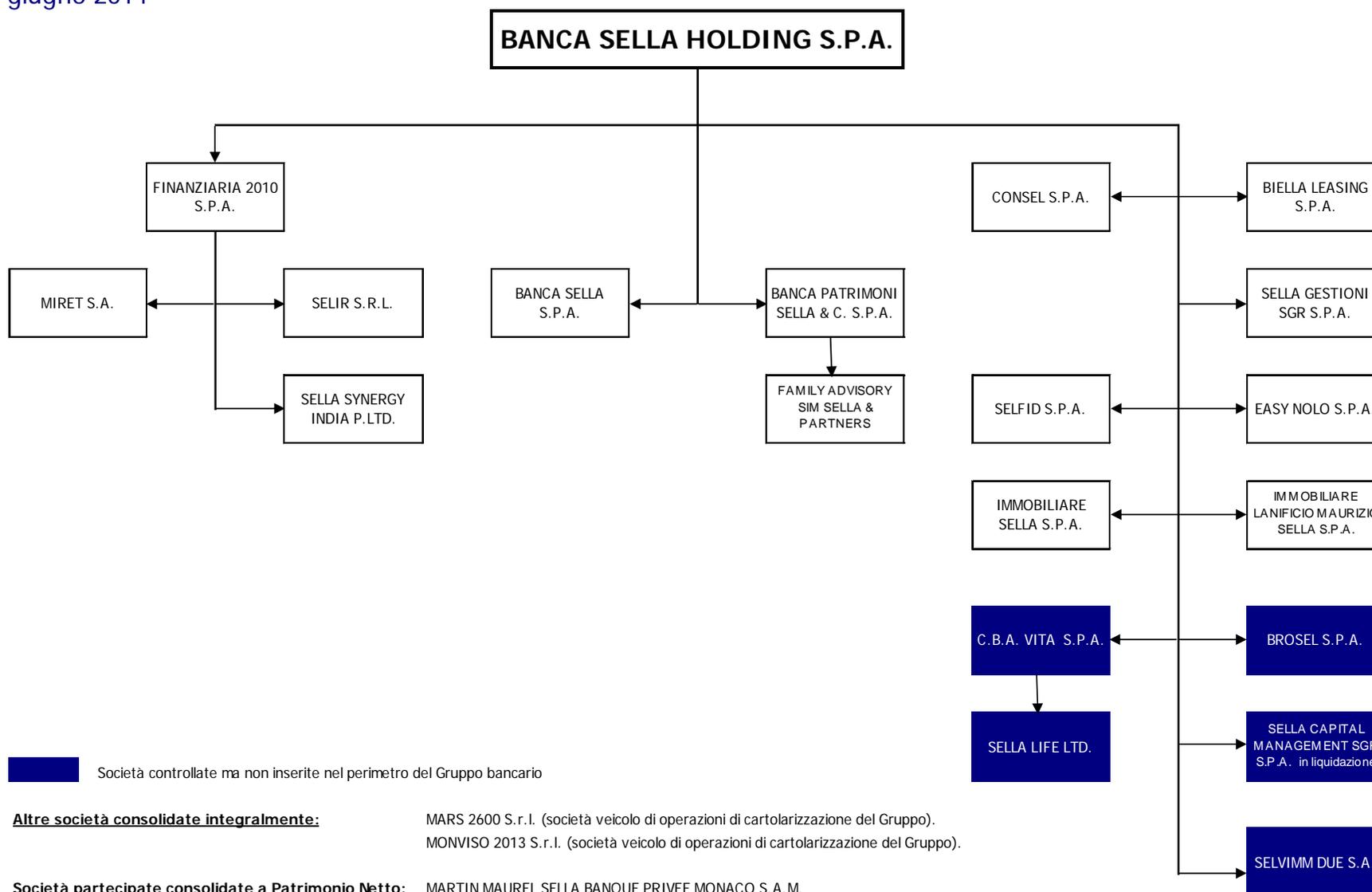
CONSOLIDATA

AL 30 GIUGNO 2014

Redatto dalla società Capogruppo
BANCA SELLA HOLDING

Mappa del Gruppo

al 30 giugno 2014



Cariche sociali della Capogruppo Banca Sella Holding S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In carica fino all'approvazione del bilancio 2015

Presidente	Maurizio Sella
Vice Presidente	Franco Sella
“ “	Lodovico Sella
Amministratore Delegato	Pietro Sella
Amministratore	Mario Bonzano
“	Franco Cavalieri
“	Anna Maria Ceppi
“	Massimo Condinanzi
“	Mario Deaglio
“	Giovanni Petrella
“	Ernesto Rizzetti
“	Caterina Sella
“	Federico Sella
“	Giacomo Sella
“	Sebastiano Sella
“	Giovanni Zanetti

COMITATO AUDIT

Componente - Presidente	Anna Maria Ceppi
“	Mario Deaglio
“	Giovanni Zanetti

COMITATO REMUNERAZIONE

Componente - Presidente	Mario Deaglio
“	Mario Bonzano
“	Giovanni Zanetti

COMITATO NOMINE

Componente - Presidente	Maurizio Sella
“	Anna Maria Ceppi
“	Giovanni Zanetti

COLLEGIO SINDACALE

In carica fino all'approvazione del bilancio 2014

Sindaco effettivo - Presidente

“ “

“ “

Mario Pia

Paolo Piccatti

Daniele Frè

Sindaco Supplente

“ “

Riccardo Foglia Taverna

Pierangelo Ogliaro

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale

Condirettore Generale

Pietro Sella

Attilio Viola

SOCIETA' DI REVISIONE CONTABILE

Deloitte & Touche S.p.A.



RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Sintesi del primo semestre 2014

La “Relazione semestrale al 30 giugno 2014” è costituita dalla Relazione intermedia sulla gestione e dal Bilancio semestrale abbreviato, comprendente i prospetti contabili e le correlate note illustrative.

Il Bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2014 è stato redatto secondo le prescrizioni dell’art. 154-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e con l’applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall’International Accounting Standards Board e delle relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. In particolare, il Bilancio semestrale abbreviato non è stato redatto in conformità alle prescrizioni dello IAS 34, che regola i bilanci intermedi, per la parte di informativa. A supporto dei commenti sui risultati del periodo, vengono presentati ed illustrati prospetti di conto economico e stato patrimoniale riclassificati.

Eventi significativi del primo semestre 2014

Eventi operativi a carattere economico/patrimoniale:

Banca Sella, a gennaio 2014, ha esercitato l’opzione di riacquisto dalla società Mars 2600 di due portafogli di crediti originariamente ceduti alla stessa in occasione di due operazioni di auto cartolarizzazione realizzate negli anni 2008 e 2009, procedendo quindi all’estinzione anticipata delle stesse. Le operazioni di auto cartolarizzazione interessate non avevano mai comportato la cancellazione contabile delle attività sottostanti (derecognition) né di conseguenza alcun assorbimento patrimoniale per Banca Sella in quanto i rischi connessi con i crediti cartolarizzati erano rimasti in capo alla banca stessa.

Banca Sella ha firmato, come primo sottoscrittore dell’accordo in Italia, la convenzione ABI Cassa Depositi e Prestiti relativa al plafond casa. L’accordo, siglato il 31 gennaio 2014, riguarda l’ottenimento di provvista a medio lungo termine da parte di CDP a condizioni relativamente favorevoli per la concessione di mutui a privati finalizzati all’acquisto di immobili o all’accrescimento dell’efficienza energetica.

Nel mese di aprile è avvenuta la prima delle due emissioni di BTP ITALIA previste dal Tesoro per il 2014 per le quali Banca Sella Holding, come già nel 2013, è stata chiamata a collaborare in qualità di co-dealer.

Banca Sella, con l’assistenza degli arrangers BNP Paribas e Finanziaria Internazionale Securitisation Group, ha completato con successo una nuova operazione di cartolarizzazione nell’ambito del programma di emissioni denominato Mars 2600. L’operazione si distingue per essere la prima nuova emissione italiana che ha ottenuto il “certificato di qualità” di Prime Collateralised Securities (PCS), ovvero un attestato emesso da parte di un organismo europeo indipendente che si pone l’obiettivo di definire una best practice nell’ambito delle operazioni di cartolarizzazione relativamente alla qualità degli attivi, la trasparenza, semplicità e la conformità della struttura dell’operazione rispetto a standard definiti.

E’ stata perfezionata la seconda cartolarizzazione derivante da un portafoglio di crediti al consumo originati da Consel per un valore nominale complessivo di 370 mln di euro.

Eventi a carattere commerciale:

In data 20 gennaio ha iniziato l’operatività la nuova succursale Banca Patrimoni Sella & C. a Cagliari. Allo stesso indirizzo hanno sede anche l’ufficio dei private banker già operativi a Cagliari.

In data 18 marzo ha iniziato l’operatività la nuova succursale Banca Sella a Erba (CO). Allo stesso indirizzo ha sede anche un nuovo ufficio di promozione finanziaria di Banca Patrimoni Sella & C.

Nel mese di marzo Banca Sella, prima in Italia, ha lanciato la “*banca via Facebook*”, con un applicativo attraverso il quale i clienti possono consultare il saldo, la lista dei movimenti ed è in corso di attivazione la possibilità di trasferire denaro direttamente dalla propria pagina sul social network in modo semplice ed in piena sicurezza.

Adesione di Banca Sella all' Accordo "Nuova Sabatini": Banca Sella è una delle 13 Banche che hanno aderito alla convezione tra ABI, Ministero per lo Sviluppo Economico e Cassa Depositi e Prestiti per lo stanziamento di un plafond di 2,5 miliardi di euro per finanziamenti agevolati da erogare.

Il 15 Aprile 2014 si è tenuto un evento alla presenza di alcuni clienti e professionisti locali, in particolare nell'ambito dell'editoria e dell'architettura, durante il quale è stata presentata la nuova sede della Banca Patrimoni Sella & C. e il nuovo libro "Palazzo Bricherasio – Banca Patrimoni Sella & C." pubblicato da Electaarchitettura.

Nel mese di maggio si è siglata una Partnership con H-farm: il Gruppo Banca Sella è entrato in H – Farm, piattaforma digitale fondata con l'obiettivo di aiutare giovani imprenditori nel lancio delle loro iniziative basate su modelli di business innovativi nel settore internet e supportare la trasformazione delle aziende italiane in un'ottica digitale

Altre notizie:

Nel mese di marzo il Gruppo Banca Sella ha ricevuto dall'Abi una menzione speciale nell'ambito della quarta edizione del Premio per l'Innovazione nei servizi bancari, istituito dall'Associazione Bancaria. Il riconoscimento è stato conferito per il progetto "Home banking Sella.it su Facebook". Il progetto, il primo in Italia nel suo genere, permette ai clienti di consultare il saldo, la lista movimenti e – a breve – trasferire denaro direttamente dalla propria pagina del social network in modo semplice e in piena sicurezza.

Inoltre, nello stesso mese, Sella Gestioni SGR si è aggiudicata il "Premio Alto Rendimento 2013" promosso dal Gruppo Sole 24 ORE classificandosi al secondo posto nella categoria Miglior Gestore Fondi Italiani "Small".

Il 10 maggio 2014 si è tenuta la prima Assemblea dei Soci Banca Sella Holding dopo l'aumento di capitale effettuato a Settembre 2013 aperto anche a dipendenti, ex dipendenti e collaboratori stabili.

Il 15 maggio 2014 il Presidente Maurizio Sella ha presentato a Roma il libro "Quintino Sella Ministro delle Finanze. Le politiche per lo sviluppo e costi dell'Unità d'Italia". All'evento, che si è svolto al Senato della Repubblica, nella sala Capitolare presso il Chiostro del Convento di Santa Maria sopra Minerva, hanno partecipato il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, il Presidente del Senato Piero Grasso.

Gruppo Banca Sella - Dati di sintesi

Dati di sintesi Gruppo Banca Sella (dati in milioni di euro)				
DATI PATRIMONIALI	30/06/2014	31/12/2013	Variazioni	
			assolute	%
Totale attivo di bilancio	14.031,1	13.360,5	670,6	5,0%
Impieghi per cassa ⁽¹⁾ (esclusi PCT attivi)	8.200,7	8.208,4	(7,7)	-0,1%
Pronti contro termine attivi	326,5	107,1	219,4	204,9%
Garanzie rilasciate	256,1	267,6	(11,5)	-4,3%
Attività finanziarie	4.075,3	3.694,1	381,2	10,3%
Partecipazioni	14,2	13,4	0,8	6,0%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	275,1	274,7	0,4	0,1%
Raccolta diretta ⁽²⁾ (esclusi PCT passivi)	9.488,5	9.305,6	183,0	2,0%
Pronti contro termine passivi	469,9	54,1	415,8	768,1%
Raccolta indiretta ⁽³⁾	15.319,4	14.494,5	824,8	5,7%
Raccolta globale	25.277,8	23.854,2	1.423,6	6,0%
Capitale primario di classe 1 (CET 1) ⁽⁶⁾	695,2	671,1	24,2	3,6%
Capitale di classe 2 (T 2) ⁽⁶⁾	289,4	338,6	(49,2)	-14,5%
Totale fondi propri ⁽⁶⁾	985,6	1.010,7	(25,1)	-2,5%
DATI ECONOMICI⁽⁴⁾	30/06/2014	30/06/2013	Variazioni	
			assolute	%
Margine di interesse ⁽⁵⁾	156,9	144,2	12,8	8,9%
Ricavi netti da servizi	136,6	127,5	9,1	7,2%
Ricavi netti da attività assicurativa	5,0	3,7	1,3	36,5%
Margine di intermediazione	298,6	275,4	23,3	8,4%
Costi operativi	181,0	180,8	0,2	0,1%
Risultato di gestione	117,6	94,6	23,0	24,3%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	65,9	68,2	(2,3)	-3,4%
Imposte sul reddito	15,6	19,4	(3,8)	-19,8%
Utile (netto) del periodo di pertinenza della Capogruppo	30,3	24,6	5,6	22,8%

⁽¹⁾ La voce corrisponde alla voce di Stato Patrimoniale Attivo: 70 "Crediti verso clientela".

⁽²⁾ L'aggregato rappresenta la sommatoria delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo: 20 "Debiti verso clientela" e 30 "Titoli in circolazione".

⁽³⁾ L'aggregato, non comprensivo della componente "liquidità" (inserita nella raccolta diretta), rappresenta la sommatoria delle seguenti voci della sezione "Altre informazioni" della Nota Integrativa dello Stato Patrimoniale: "Gestioni patrimoniali", "Titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di Banca Depositaria", "Altri titoli di terzi in deposito (al netto dei titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento)", delle componenti relative alle quote di OICR sottoscritte da clientela e alla raccolta assicurativa, come da note in calce alla tabella della Gestione ed intermediazione per conto terzi.

⁽⁴⁾ Come da voci evidenziate nel Conto Economico consolidato riclassificato.

⁽⁵⁾ Aggregato non comprensivo della componente relativa al comparto assicurativo ricondotta alla pertinente voce del conto economico riclassificato.

⁽⁶⁾ Il confronto tra i dati al 31 dicembre 2013 e quelli al 30 giugno 2014 non è omogeneo, in quanto i primi sono stati calcolati secondo i criteri di Basilea II, mentre quelli al 30 giugno secondo le nuove disposizioni di Basilea III, entrate in vigore il 1° gennaio 2014. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Patrimonio di vigilanza del presente resoconto.

Le voci "ricavi netti da servizi", "margine di intermediazione" e "costi operativi" relativamente al 30 giugno 2013, sono diverse da quanto pubblicato a tale data per la riclassifica della voce "100. Utile/perdita da cessione o riacquisto" che precedentemente era indicata dopo il risultato di gestione e che è stata inserita all'interno dei ricavi netti da servizi.

DATI DI STRUTTURA (a fine semestre)						
	30/06/2014	30/06/2013	30/06/2012	30/06/2011	30/06/2010	30/06/2009
Dipendenti	4.106	4.026	4.146	4.229	4.353	4.438
Succursali in Italia e all'estero	305	304	334	335	334	334

Gruppo Banca Sella – Indicatori Economico – Finanziari

Indicatori alternativi di performance Gruppo Banca Sella		
Indicatori economici	30/06/2014	30/06/2013
INDICI DI REDDITIVITA' (%)		
R.O.E. (<i>return on equity</i>) ^{(6) (10)}	8,5%	7,2%
R.O.A.A. (<i>return on average assets</i>) ^{(7) (10)}	0,49%	0,40%
Margine d'interesse / Margine di intermediazione	52,6%	52,4%
Ricavi netti da servizi ⁽⁸⁾ / Margine di intermediazione ⁽⁸⁾	45,8%	46,3%
Ricavi netti da attività assicurativa ⁽⁸⁾ / Margine di intermediazione ⁽⁸⁾	1,7%	1,3%
Cost to income ⁽⁹⁾	58,5%	66,1%
INDICI DI PRODUTTIVITA' (dati in migliaia di euro)		
Margine di intermediazione ⁽⁸⁾ / Dipendenti medi ⁽¹⁰⁾	146,9	134,8
Risultato lordo di gestione ⁽⁸⁾ / Dipendenti medi ⁽¹⁰⁾	57,8	46,3
Impieghi per cassa / Dipendenti a fine semestre	1.997,2	2.073,1
Raccolta diretta / Dipendenti a fine semestre	2.310,9	2.249,6
Raccolta globale / Dipendenti a fine semestre	6.156,3	5.990,3
Indicatori patrimoniali	30/06/2014	31/12/2013
INDICI PATRIMONIALI (%)		
Impieghi per cassa / Raccolta diretta	86,4%	88,2%
Impieghi per cassa / Totale attivo	58,4%	61,4%
Raccolta diretta / Totale attivo	67,6%	69,6%
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)		
Attività deteriorate / Impieghi per cassa	7,7%	7,8%
Rettifiche di valore nette su crediti / Impieghi per cassa ⁽¹⁰⁾	1,5%	1,7%
Coverage ratio sofferenze	60,0%	59,0%
Tasso di copertura dei crediti anomali	46,2%	43,7%
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (%) ⁽¹¹⁾		
Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	-	8,42%
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	8,40%	-
Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	13,18%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	11,91%	-

⁽⁶⁾ Rapporto tra utile d'esercizio e patrimonio al netto delle riserve da valutazione, entrambi comprensivi delle componenti di pertinenza di terzi.

⁽⁷⁾ Rapporto tra "Utile netto, comprensivo delle componenti di pertinenza di terzi" e "Totale attivo medio".

⁽⁸⁾ Come da voce evidenziata nel Conto Economico consolidato riclassificato.

⁽⁹⁾ Rapporto tra costi operativi, dedotta l'IRAP sul costo del personale e al netto delle perdite connesse a rischi operativi, e margine di intermediazione.

⁽¹⁰⁾ Indicatore annualizzato.

⁽¹¹⁾ Il confronto tra i coefficienti al 31 dicembre 2013 e quelli al 30 giugno 2014 non è omogeneo, in quanto i primi sono stati calcolati secondo i criteri di Basilea II, mentre quelli al 30 giugno secondo le nuove disposizioni di Basilea III, entrate in vigore il 1° gennaio 2014. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Patrimonio di vigilanza del presente resoconto.

Gli indicatori riferiti alle voci "ricavi netti da servizi", "margine di intermediazione" e "costi operativi" relativamente al 30 giugno 2013, sono diverse da quanto pubblicato a tale data per la riclassifica della voce "100. Utile/perdita da cessione o riacquisto" che precedentemente era indicata dopo il risultato di gestione e che è stata inserita all'interno dei ricavi netti da servizi.

Scenario macroeconomico di riferimento (1° semestre 2014)

PANORAMA MONDIALE

Nel corso del primo semestre 2014 l'espansione dell'economia mondiale è proseguita a ritmi contenuti. In Area Euro la ripresa economica ha progressivamente perso vigore, complici alcuni fattori temporanei che, dopo aver sostenuto l'attività nel primo trimestre dell'anno, ne hanno favorito l'indebolimento nel secondo trimestre ed il riaccendersi delle tensioni geopolitiche, che hanno pesato su una crescita ancora poco solida e dipendente dall'export. La fragilità della ripresa, accompagnata da bassa inflazione, ha spinto la BCE ad allentare ulteriormente la politica monetaria. Gli Stati Uniti sono tornati a crescere nel secondo trimestre, archiviando così la battuta d'arresto di avvio d'anno, alla quale aveva contribuito il clima invernale particolarmente rigido. In Giappone, il rialzo dell'IVA, entrato in vigore nel mese di aprile, prima misura adottata dall'amministrazione Abe in relazione alle non più procrastinabili esigenze di consolidamento fiscale, ha determinato una forte volatilità nella crescita, in accelerazione nel primo trimestre e in contrazione nel secondo. Le economie emergenti, pur continuando ad apportare un contributo positivo alla crescita mondiale, sono state caratterizzate da una performance complessivamente deludente.

Analizzando più nel dettaglio le principali economie mondiali a cui si è accennato precedentemente emerge che:

- L'**economia statunitense** ha archiviato il primo semestre del 2014 con un tasso medio di variazione del prodotto interno lordo del 2,2% a/a, in linea con l'1,9% a/a registrato nel 2013. La prima parte del 2014 è stata caratterizzata da una forte volatilità della crescita per gli Stati Uniti: nei primi tre mesi dell'anno il Pil è sceso del 2,9% annualizzato sul contributo negativo di scorte, export netto, investimenti residenziali e spesa pubblica, che hanno più che compensato l'apporto positivo, sebbene ridimensionato rispetto all'ultimo trimestre del 2013, dei consumi privati e degli investimenti non residenziali. L'esaurirsi dei fattori temporanei, principalmente legati alle condizioni meteorologiche avverse, alla base della flessione registrata dall'attività economica nel primo trimestre ha favorito l'apprezzabile recupero nella misura del 4,2% annualizzato evidenziato nel trimestre successivo dall'economia statunitense: sono risultate in accelerazione tutte le componenti di domanda, sia interna che estera, sebbene il contributo dell'export netto sia rimasto negativo; sono tornati a crescere anche gli investimenti residenziali, che erano stati caratterizzati da un andamento negativo sia nel quarto trimestre 2013 sia nel primo trimestre 2014.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, a partire dai mesi primaverili si è osservato un progressivo recupero dei posti di lavoro creati. Il tasso di disoccupazione è sceso ulteriormente, portandosi nella rilevazione di luglio al livello del 6,2%, non distante dal 5,4% stimato dalla Federal Reserve come livello di equilibrio nel lungo termine. Al tempo stesso, indicatori dello stato di salute del mercato del lavoro basati su una definizione più ampia di forza lavoro rispetto al tasso di disoccupazione descrivono un quadro ancora lontano da una situazione di pieno recupero: ad esempio, la quota di lavoratori scoraggiati e di lavoratori part-time per ragioni indipendenti dalla propria volontà sta evidenziando una tendenza al ridimensionamento, ma continua ad attestarsi su livelli storicamente elevati. La valutazione dello stato del mercato del lavoro riveste un ruolo centrale nel dibattito in corso in seno alla Federal Reserve sulle modalità con le quali procedere ad una progressiva normalizzazione della politica monetaria: durante la prima metà del 2014 la Banca Centrale statunitense ha continuato a ridurre in modo graduale gli acquisti di titoli condotti nell'ambito del piano di quantitative easing 3; ha inoltre mantenuto invariato nell'intervallo 0-0,25% il tasso di policy e ha introdotto una forward guidance di tipo qualitativo sul tasso ufficiale, che, abbandonati riferimenti a soglie quantitative di variabili macroeconomiche quali il tasso di disoccupazione e il tasso di inflazione, si limita ad esprimere l'opportunità di mantenere il tasso sui federal funds al livello corrente a lungo anche una volta concluse le operazioni di acquisti di asset.

- La **zona dell'euro** ha registrato una variazione tendenziale del prodotto interno lordo pari a 0,8% nel primo semestre dell'anno (-0,4% crescita annua 2013). La prima metà del 2014 è stata caratterizzata da un progressivo rallentamento dell'intensità della ripresa economica: dopo aver evidenziato nel primo trimestre un modesto incremento dello 0,2% rispetto agli ultimi tre mesi del 2013, il Pil ha registrato una stagnazione nel secondo trimestre. I dati di contabilità nazionale continuano a rivelare tendenze divergenti tra le principali economie dell'area, a conferma di una ripresa che resta diseguale in termini di composizione geografica. Nonostante la

flessione riportata nel secondo trimestre, in parte spiegata dal confronto con un primo trimestre che aveva beneficiato di condizioni meteo molto favorevoli, la dinamica di crescita dell'economia tedesca resta solida.

Si è progressivamente rafforzata la ripresa economica in Spagna, trainata non più soltanto dal dinamismo delle esportazioni ma anche dal miglioramento della domanda interna. Per contro, le economie di Francia e Italia hanno continuato a manifestare aspetti di fragilità: il quadro di sostanziale stagnazione che si osserva per la Francia mette in evidenza la persistente debolezza degli investimenti, in un contesto di perdurante incertezza rilevata dagli indicatori di fiducia degli operatori, e la progressiva perdita di vigore delle esportazioni. Con riferimento all'Italia, il primo trimestre dell'anno si è concluso con un calo dello 0,1% e dello 0,4% del prodotto interno lordo, effetto dell'ulteriore decumulo di scorte e del contributo negativo apportato dalla domanda interna nonostante i primi segnali di inversione della debolezza provenienti dai consumi privati e dagli investimenti in macchinari. Le tensioni sui prezzi hanno continuato ad evidenziare, sia a livello aggregato di Area Euro che in Italia, una dinamica estremamente contenuta: il tasso di inflazione medio registrato nel periodo gennaio-giugno 2014 è risultato pari a 0,6% per l'Area Euro e 0,4% per l'Italia (indice armonizzato IPCA).

Le rilevazioni dei prezzi al consumo per i mesi di luglio ed agosto hanno mostrato un'ulteriore tendenza alla decelerazione; nel caso dell'Italia il tasso di inflazione è sceso in territorio negativo nel mese di agosto. La Banca Centrale Europea ha manifestato un crescente disagio per la persistenza dell'inflazione su livelli distanti da quelli coerenti con il proprio mandato di stabilità dei prezzi e, dopo aver espresso alla riunione di politica monetaria di maggio la disponibilità ad intervenire a breve con misure di tipo espansivo, il 5 giugno ha annunciato un intervento articolato su più fronti. Nello specifico, la BCE ha ridotto di 10 bps il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali e il tasso di interesse sui depositi, rispettivamente da 0,25% a 0,15% e da 0% a -0,10%, e di 35 bps il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento marginali, da 0,75% a 0,40%; ha esteso il periodo di fornitura di liquidità alle banche con il meccanismo del tasso fisso e del pieno accoglimento della domanda almeno fino a dicembre 2016; ha sospeso la sterilizzazione degli acquisti di titoli di Stato compiuti dal 2010 al 2012 nell'ambito del Securities Market Programme; ha annunciato operazioni di rifinanziamento con scadenza settembre 2018 (denominate "targeted longer-term refinancing operations") finalizzate a favorire la ripresa del credito bancario al settore privato. Elemento centrale del pacchetto di misure annunciate dalla BCE, le targeted longer-term refinancing operations consentiranno nell'assegnazione iniziale di settembre e dicembre 2014 di erogare a favore delle banche fondi fino ad un massimo di 400 miliardi di euro, corrispondente al 7% dello stock di prestiti al settore privato esclusi i mutui in essere al 30 aprile 2014, ad un tasso di interesse pari al tasso di policy in vigore al momento dell'erogazione maggiorato di 10 bps; successivamente, gli istituti potranno accedere a nuove operazioni di rifinanziamento in calendario da marzo 2015 a giugno 2016, sempre a condizioni di tasso agevolato, in misura pari a tre volte il credito erogato in eccedenza rispetto ad un benchmark specifico per ogni banca. Gli istituti che, tra maggio 2014 e aprile 2016 registreranno una crescita dei prestiti inferiore al benchmark, dovranno restituire anticipatamente i fondi ricevuti. Infine, la BCE si è impegnata ad accelerare i lavori preparatori per interventi di acquisto diretto di titoli cartolarizzati ("asset-backed securities"), al fine di migliorare la trasmissione della politica monetaria all'economia reale.

- Nell'area asiatica, l'**economia giapponese**, dopo un primo trimestre 2014 all'insegna della crescita sostenuta (+6,1% annualizzato, dal -0,2% dell'ultimo trimestre 2013) ed in accelerazione rispetto alla debole chiusura dell'anno precedente, ha registrato una brusca battuta d'arresto tra aprile e giugno (-6,8% annualizzato). La volatilità mostrata dalla dinamica del prodotto interno lordo in tali mesi trova giustificazione principale nell'aumento dell'IVA (dal 5% all'8%, a far data 1° aprile 2014), in risposta alle importanti esigenze di consolidamento fiscale del paese, che ha prima sostenuto, in particolare le decisioni di spesa dei consumatori anticipate in vista del successivo aggravio fiscale, e penalizzato poi l'economia nipponica. Negli stessi mesi si è pressoché interrotto il trend di recupero della dinamica inflazionistica osservatosi nel secondo semestre 2013, innescato da debolezza dello Yen, rincari energetici e miglioramenti congiunturali, e che aveva consentito all'indice dei prezzi al consumo, al netto degli alimentari freschi, di riportare, nella rilevazione di dicembre, un +1,3% (dal -0,3% medio della prima parte dell'anno). I report sull'inflazione tra gennaio e giugno 2014 evidenziano infatti, per l'indice in questione, variazioni dell'ordine dell'1,3%, una volta scorporato, dai dati a partire da aprile, l'effetto transitorio e quantificabile in 2 punti percentuali, legato al ritocco dell'IVA. Con l'intento di consentire il raggiungimento dell'obiettivo di inflazione del 2% (depurato da impatti di natura fiscale), entro il marzo 2016, e garantire la stabile fuoriuscita dell'economia giapponese dalla lunga fase di

deflazione sperimentata, la Banca Centrale ha confermato, nelle riunioni condotte nel corso del semestre le misure eccezionali espansive introdotte nell'aprile 2013: acquisti ingenti di asset (titoli del debito pubblico in primis), destinati a raddoppiare, rispetto al 30% di fine 2012, il peso sul Pil nazionale degli attivi della Banca Centrale a dicembre 2014, ed incremento della base monetaria al ritmo di 60-70 trilioni di Yen all'anno. In **Cina**, dopo il trend di moderazione registrato dalla crescita tra fine 2013 e i primi mesi del 2014, il report relativo al prodotto interno lordo nel secondo trimestre, con un +7,5% in aumento dal +7,4% precedente, ha rivelato come l'economia sia tornata ad accelerare, complici le numerose misure mirate, monetarie e fiscali, messe in campo dalle autorità di politica economica negli ultimi mesi, al fine di consentire il rispetto del target di crescita stabilito per l'anno in corso (7,5%). Nel semestre si è al contempo osservata una dinamica contenuta dell'indice dei prezzi al consumo, oscillata, per effetto principalmente dei movimenti della componente alimentare, tra l'1,8% ed il 2,5%, ben al di sotto dell'obiettivo del 3,5%. L'**India**, archiviato il primo trimestre 2014 all'insegna della stabilità (+4,6%), su tassi di espansione prossimi ai minimi del decennio, tra aprile e giugno ha registrato timidi segnali di ripresa, frammisti ad un evidente recupero di fiducia manifestato dal settore imprenditoriale, sulle prospettive di miglioramento alimentate dall'esito delle elezioni di maggio, da cui è uscito il nuovo Governo del Primo Ministro Modi. Un generalizzato rallentamento ha caratterizzato nel semestre le altre principali economie emergenti, in difficoltà, nel caso di **Russia, Brasile e Sud Africa**, nell'abbandonare modelli di crescita inadeguati. In riferimento all'economia russa, in particolare, problematiche strutturali preesistenti sono state portate alla luce ed esacerbate dalle vicende relative al conflitto in Ucraina e dalle conseguenti reazioni da parte dell'Occidente.

IMERCATI FINANZIARI

Nel primo semestre del 2014 i tassi di interesse di mercato a lungo termine Usa hanno evidenziato una fase iniziale di declino, una successiva tendenza alla stabilità e ulteriori movimenti al ribasso in prossimità della conclusione del semestre, proseguiti nel corso dei mesi estivi. La persistenza dei rendimenti statunitensi su livelli storicamente contenuti è stata favorita dalla concomitanza dei seguenti fattori: le attese di lenta normalizzazione della politica monetaria da parte della Federal Reserve; i segnali di debolezza dell'attività economica osservati nella prima parte dell'anno; le rinnovate tensioni in alcune aree emergenti, in particolare la crisi Russia-Ucraina, che hanno alimentato un movimento di *flight to quality* a beneficio dei titoli di Stato Usa. Il tasso a lungo termine tedesco è stato invece interessato da una continua tendenza al calo nel periodo gennaio-giugno, proseguita durante i mesi estivi fino a raggiungere nuovi minimi storici: l'intensità modesta della ripresa economica in Eurozona con segnali di ulteriore indebolimento emersi in corso d'anno, la dinamica estremamente contenuta dell'inflazione, l'orientamento molto accomodante della politica monetaria e le già citate tensioni geopolitiche sono alla base di tale andamento. Il valore medio del tasso a dieci anni USA è stato pari a 2,68% nel primo semestre 2014, di poco superiore rispetto al 2,33% medio del 2013; il valore medio del tasso a dieci anni della Germania è risultato pari a 1,56% nel primo semestre 2014, in lieve calo da 1,63% del 2013. Anche i rendimenti dei titoli di Stato italiani a lungo termine sono scesi in modo pressoché continuo nel semestre di riferimento: alla riduzione hanno contribuito le attese di adozione di nuove misure espansive da parte della BCE, il raffreddamento delle pressioni inflative ed il rientro di capitali stranieri in Eurozona, di cui hanno beneficiato soprattutto i paesi della periferia. Il tasso di interesse sui Btp decennali ha registrato un valore medio di 3,33% nel primo semestre 2014, che si confronta con il 4,30% medio del 2013.

Nel primo semestre del 2014 i mercati azionari hanno registrato un incremento di circa il 5% (MSCI World), supportati dalle condizioni di ampia liquidità in circolazione e dall'orientamento ancora ampiamente espansivo mantenuto dalle principali Banche Centrali dei paesi avanzati.

SISTEMA BANCARIO

In tale contesto economico e finanziario, l'attività creditizia del sistema bancario italiano ha proseguito la sua dinamica di contrazione, sia pure in moderata attenuazione sul finire del semestre in esame.

A fine giugno, gli impieghi delle banche italiane verso il settore privato residente ammontavano a 1.653 miliardi, con una variazione tendenziale del -2,0% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Dopo aver toccato il minimo nel quarto trimestre del 2013, il calo dei prestiti alle società non finanziarie si è leggermente attenuato nel corso del semestre in esame, raggiungendo a giugno 2014 una riduzione dell'1,5%; il ridimensionamento della contrazione ha riguardato prima le scadenze a lungo termine, tornate a crescere in gennaio 2014 dopo 18 mesi di variazione negativa, sia la componente a più breve termine in chiusura di semestre. Per il settore delle famiglie la flessione degli impieghi nei primi sei dell'anno è stata più contenuta, raggiungendo in giugno una riduzione anno su anno dell'1,4%, con una

dinamica di contrazione leggermente più marcata per il credito al consumo rispetto ai finanziamenti per l'acquisto di abitazioni.

Per quanto concerne la qualità del credito, il volume delle sofferenze lorde al 30 giugno 2014 si è portato a 170,3 miliardi di euro, in crescita del 23,4% rispetto all'anno precedente, con un rapporto tra sofferenze lorde e impieghi pari all'8,9% (da 8,1% di fine 2013 e 7,1% del 30 giugno 2013) ed un rapporto tra sofferenze nette e impieghi di 4,2% (da 4,3% di fine 2013 e 3,7% del 30 giugno 2013).

La raccolta diretta denominata in euro delle banche italiane, rappresentata da depositi dei residenti e dalle obbligazioni, ha raggiunto il livello di 2.129 miliardi di euro al termine del semestre, in contrazione del 5,3% su base annua; alla buona tenuta della raccolta a vista (+4,4% anno/anno) si è contrapposta la debolezza dei depositi con durata prestabilita (-6,7%) e la contrazione della raccolta obbligazionaria (-12,8% anno/anno) che continua a risentire della riallocazione di portafoglio delle famiglie verso il risparmio gestito.

Nel corso del primo semestre del 2014 i tassi sui nuovi finanziamenti al settore produttivo italiano sono scesi ed il calo ha interessato sia i finanziamenti di importo superiore al milione di euro sia quelli di importo inferiore; questa dinamica ha favorito, pur in un contesto condizionato da un più elevato rischio di credito per le banche, un assottigliamento del differenziale tra il costo dei nuovi prestiti alle imprese in Italia rispetto a quelle dell'area Euro. Il costo della raccolta diretta nel semestre è migliorato, sia per la componente depositi sia per quella obbligazionaria.

Le risorse umane

Al 30 giugno 2014 l'organico del Gruppo Banca Sella si attestava a 4.106 dipendenti, con un incremento di 64 unità rispetto al dato al 31 dicembre 2013. I dati relativi al solo gruppo bancario evidenziano un numero di dipendenti alla fine del semestre pari a 4.064, in aumento di 63 unità rispetto a fine 2013.

Le società estere del Gruppo (Selir in Romania, Miret in Lussemburgo e Sella Life in Irlanda) incidono complessivamente per l'8,4% sul totale; se si considera anche la stabile organizzazione indiana di Banca Sella si raggiunge il 13,4%.

La proporzione tra uomini e donne è circa al 50% (49,2% uomini e 50,8% donne), la presenza di uomini si attesta a 2.022 contro 2.084 presenze di donne; l'età media dei dipendenti si attesta a 39,71 anni d'età.

ORGANICO DEL GRUPPO						
Società	Dipendenti al 30/06/2014	Incidenza % sul totale 2014	Dipendenti al 31/12/2013	Incidenza % sul totale 2013	Variazioni	
					assoluta	%
Capogruppo						
Banca Sella Holding S.p.A.	224	5,5%	240	5,9%	-16	-6,7%
Gruppo bancario Gruppo Banca Sella						
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	190	4,6%	181	4,5%	9	5,0%
Banca Sella S.p.A.	2.738	66,7%	2.713	67,1%	25	0,9%
Chennai Branch - Banca Sella	200	4,9%	199	4,9%	1	0,5%
Biella Leasing S.p.A.	62	1,5%	62	1,5%	0	0,0%
Consel S.p.A.	253	6,2%	260	6,4%	-7	-2,7%
Easy Nolo S.p.A.	2	0,0%	2	0,0%	-	0,0%
Family Advisory SIM S.p.A.	4	0,1%	4	0,1%	-	0,0%
Selir S.r.l.	341	8,3%	293	7,2%	48	16,4%
Miret S.A	2	0,0%	2	0,0%	-	0,0%
Sella Gestioni SGR S.p.A.	48	1,2%	45	1,1%	3	6,7%
Totale gruppo bancario Gruppo Banca Sella	4.064	99,0%	4.001	99,0%	63	1,6%
Totale medio gruppo bancario Gruppo Banca Sella	4.033		4.051		-19	-0,5%
Brosel S.p.A.	15	0,4%	15	0,4%	-	0,0%
CBA Vita S.p.A.	21	0,5%	20	0,5%	1	5,0%
Sella Life Ltd	6	0,1%	6	0,1%	-	0,0%
Totale gruppo civilistico Gruppo Banca Sella	4.106	100,0%	4.042	100,0%	64	1,6%
Totale medio gruppo civilistico Gruppo Banca Sella	4.074		4.092		-18	-0,4%

Suddivisione del personale per figure professionali



Stato Patrimoniale Riclassificato

Stato patrimoniale riclassificato (dati in milioni di euro)			
Attivo	30/06/2014	31/12/2013	Variazione % su 2013
Attività finanziarie ⁽¹⁾	4.075,3	3.694,1	10,3%
Crediti verso banche	385,6	338,4	14,0%
Impieghi per cassa (esclusi PCT attivi) ⁽²⁾	8.200,7	8.208,4	-0,1%
Pronti Contro Termine attivi	326,5	107,1	204,8%
Partecipazioni	14,2	13,4	6,4%
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	3,3	3,6	-10,0%
Immobilizzazioni materiali e immateriali ⁽³⁾	275,1	274,7	0,1%
Attività fiscali	241,4	281,1	-14,1%
Altre voci dell'attivo ⁽⁴⁾	509,1	439,7	15,8%
TOTALE DELL'ATTIVO	14.031,1	13.360,5	5,0%
Passivo e patrimonio netto			
Debiti verso banche	891,9	1.226,5	-27,3%
Raccolta diretta ⁽⁵⁾	9.958,4	9.359,7	6,4%
Passività finanziarie ⁽⁶⁾	1.021,4	768,5	32,9%
Passività fiscali	59,3	94,3	-37,1%
Altre voci del passivo ⁽⁷⁾	536,1	416,5	28,7%
Fondi a destinazione specifica ⁽⁸⁾	83,4	78,4	6,4%
Riserve tecniche	654,7	621,5	5,3%
Patrimonio netto ⁽⁹⁾	825,9	795,0	3,9%
- di pertinenza del Gruppo	729,4	700,5	4,1%
- di pertinenza di terzi	96,5	94,5	2,1%
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	14.031,1	13.360,5	5,0%

⁽¹⁾ Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale attivo: 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", 30 "Attività finanziarie valutate al fair value", 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e 50 "Attività finanziarie detenute sino a scadenza".

⁽²⁾ Corrisponde alla voce dello stato patrimoniale attivo: 70 "Crediti verso clientela".

⁽³⁾ Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale attivo: 120 "Attività materiali" e 130 "Attività immateriali".

⁽⁴⁾ Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale attivo: 10 "Cassa e disponibilità liquide", 80 "Derivati di copertura", 90 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" e 160 "Altre attività".

⁽⁵⁾ Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo: 20 "Debiti verso clientela" e 30 "Titoli in circolazione".

⁽⁶⁾ Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo: 40 "Passività finanziarie di negoziazione" e 50 "Passività finanziarie valutate al fair value".

⁽⁷⁾ Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo: 60 "Derivati di copertura" e 100 "Altre passività".

⁽⁸⁾ Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo: 110 "Trattamento di fine rapporto del personale" e 120 "Fondi per rischi e oneri".

⁽⁹⁾ Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo: 140 "Riserve da valutazione"; 170 "Riserve", 180 "Sovrapprezzi di emissione", 190 "Capitale", 210 "Patrimonio di pertinenza di terzi" e 220 "Utile d'esercizio".

I commenti che seguono si riferiscono allo schema di Stato Patrimoniale Riclassificato precedentemente riportato.

Nel corso del primo semestre 2014 il totale dell'attivo ha registrato una variazione in aumento del 5%, attestandosi a 14.031,1 milioni di euro, in confronto ai 13.360,5 milioni registrati a fine 2013.

L'intermediazione con la clientela ha visto una stabilità degli impieghi per cassa, al netto dei Pronti contro termine attivi, con una variazione negativa pari al -0,1% (8.200,7 milioni di euro, rispetto agli 8.208,4 milioni dello scorso esercizio) mentre la raccolta diretta, esclusi i Pronti contro termine, è risultata pari a 9.488,5 milioni di euro rispetto a 9.305,6 milioni di euro del precedente esercizio con un aumento del 2%.

Il rapporto tra impieghi per cassa e raccolta diretta (al netto della componente PCT passivi pari a 326,5 milioni di euro) si è attestato all'86,4%; a tal proposito si sottolinea come la gestione e il controllo della liquidità ha consentito durante il semestre di continuare a mantenere un ottimo livello della stessa.

Il patrimonio netto, comprensivo delle riserve da valutazione, è infine risultato pari a 825,9 milioni (96,5 dei quali di pertinenza di terzi) registrando un rafforzamento del 3,9% rispetto allo scorso esercizio, in cui era pari a 795 milioni di euro.

L'intermediazione con la clientela

La Raccolta globale

Nel semestre la raccolta globale – costituita dalle masse complessivamente amministrate per conto della clientela – si è attestata a 25.277,8 milioni di euro, in crescita del 6% rispetto all'esercizio precedente. La raccolta ha proseguito nella crescita in continuità con lo scorso esercizio, ed è la risultante dell'andamento delle banche e delle principali società del Gruppo. In particolare per le banche, Banca Sella Holding è cresciuta del 3,6%, Banca Patrimoni Sella & C. ha avuto un aumento del 9% e Banca Sella si è attestata a +2,1%.

Raccolta globale (dati in milioni di euro)						
Voci	30/06/2014	Incidenza % sul totale	31/12/2013	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					assolute	%
Raccolta diretta (esclusi PCT passivi)	9.488,5	37,5%	9.305,6	39,0%	183,0	2,0%
Pronti contro termine passivi	469,9	1,9%	54,1	0,2%	415,8	768,1%
Raccolta indiretta	15.319,4	60,6%	14.494,5	60,8%	824,8	5,7%
Raccolta globale	25.277,8	100,0%	23.854,2	100,0%	1.423,6	6,0%

La Raccolta indiretta

La raccolta indiretta è intesa come sommatoria delle voci "Gestioni patrimoniali", "Altri titoli di terzi in deposito (al netto dei titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento)" della sezione "Altre informazioni" della Nota Illustrativa dello Stato Patrimoniale, e della componente relativa alla raccolta assicurativa, come da tabella di "Dettaglio raccolta indiretta" presente nella medesima sezione della Nota Illustrativa. Lo stock complessivo della raccolta indiretta al 30 giugno 2014 risulta quindi pari a 15.319,4 milioni di euro con un incremento del 5,7% rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

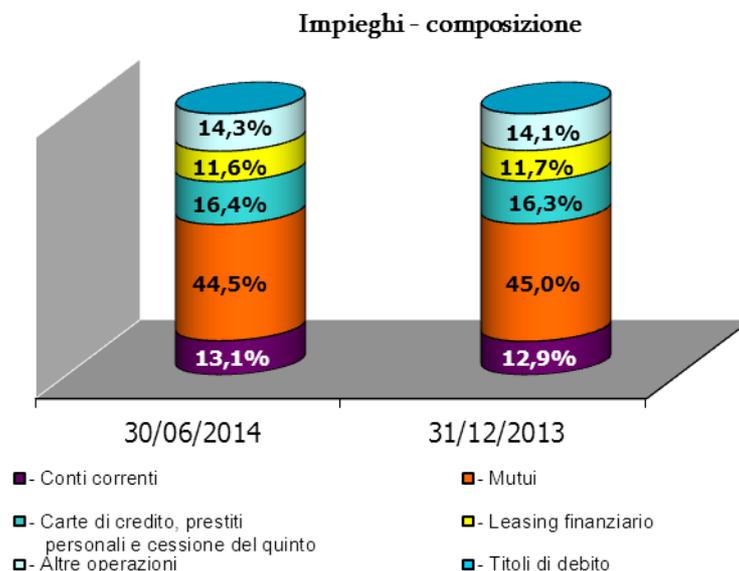
Raccolta indiretta (dati in milioni di euro)						
Voci	30/06/2014	Incidenza % sul totale	31/12/2013	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					assolute	%
Portafogli gestiti	3.444,9	22,5%	3.178,2	21,9%	266,7	8,4%
Raccolta amministrata	10.758,1	70,2%	10.332,0	71,3%	426,0	4,1%
Raccolta assicurativa	1.116,4	7,3%	984,3	6,8%	132,1	13,4%
Quote di OICR sottoscritte da clientela	-	0,0%	-	0,0%	-	-
Totale raccolta indiretta	15.319,4	100,0%	14.494,5	100,0%	824,8	5,7%

Gli Impieghi

L'attività creditizia, nel sistema bancario, ha continuato nella sua dinamica di contrazione, seppur in modo più moderato sul finire del semestre. La recessione e l'incertezza sulle prospettive economiche hanno protratto la riduzione della domanda di prestiti da parte delle imprese non finanziarie, sia sulle scadenze a breve sia su quelle a lungo termine. La flessione degli impieghi è stata più contenuta invece per il settore delle famiglie, con una dinamica di contrazione più marcata per il credito al consumo rispetto ai finanziamenti per l'acquisto di abitazioni.

Gli impieghi per cassa con la clientela del Gruppo, nonostante lo scenario sopra illustrato, hanno registrato una sostanziale stabilità (-0,1%) mantenendo lo stesso livello di impieghi rispetto all'esercizio precedente.

Analizzando la contribuzione delle principali società, tenendo conto dell'elisione degli impieghi infragrupo, si può notare come le società Biella Leasing e Banca Sella abbiano registrato una diminuzione dei crediti verso clientela rispettivamente del 2,8% e del 2,1%, a fronte di un aumento degli stessi per le società Banca Sella Holding (esclusivamente con controparti istituzionali), Consel e Banca Patrimoni Sella & C.



Conto Economico Riclassificato

I criteri di riclassificazione

Al fine di fornire una evidenza più immediata delle risultanze reddituali è stato predisposto un conto economico in base a criteri espositivi più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo principi di omogeneità gestionale.

Le riclassificazioni hanno riguardato:

- la voce 70. "dividendi ed altri proventi" che è ricompresa all'interno del margine d'interesse;
- l'IRAP sul costo del personale che è scorporata dalla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" e ricompresa nelle spese per il personale;
- la voce "recupero imposte di bollo e altre imposte" che è scorporata dalla voce "altri oneri e proventi di gestione" e ricompresa nelle altre spese amministrative;
- la voce 100. "Utile/perdita da cessione o riacquisto" in precedenza riclassificata dopo il risultato di gestione è stata riportata nei ricavi netti da servizi e per omogeneità è stato riclassificato anche il periodo di confronto;
- le componenti assicurative delle voci 10, 20, 40, 50 e 80 sono scorporate e ricomprese nella specifica voce "altri costi/ricavi di pertinenza dell'attività assicurativa".



Conto economico riclassificato (dati in milioni di euro)			
Voci	30/06/2014	30/06/2013	Variazione % su 2013
10 Interessi attivi e proventi assimilati ⁽¹⁾	218,8	224,5	-2,6%
20 Interessi passivi e oneri assimilati ⁽¹⁾	(63,5)	(81,5)	-22,1%
70 Dividendi e altri proventi	1,7	1,1	45,6%
MARGINE DI INTERESSE E DIVIDENDI	156,9	144,2	8,9%
40 Commissioni attive ⁽¹⁾	156,9	158,6	-1,1%
50 Commissioni passive ⁽¹⁾	(51,2)	(49,5)	3,4%
Commissioni nette	105,7	109,1	-3,1%
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione ⁽¹⁾	16,1	12,0	34,3%
90 Risultato netto dell'attività di copertura	0,8	0,3	208,8%
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	14,0	6,1	128,5%
- crediti	-	0,0	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	15,6	7,7	103,3%
- passività finanziarie	(1,6)	(1,6)	2,2%
Ricavi netti da servizi	136,6	127,5	7,2%
150 Premi netti	159,5	94,0	69,8%
Altri costi/ricavi di pertinenza dell'attività assicurativa ⁽¹⁾	10,3	10,0	3,1%
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	1,0	2,1	-51,3%
160 Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(165,9)	(102,4)	62,0%
Ricavi netti da attività assicurativa	5,0	3,7	36,5%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	298,6	275,4	8,4%
180 Spese amministrative:			
a) Spese per il personale	(113,3)	(110,8)	2,3%
Irap su costo del personale e comandi netto ⁽²⁾	(3,6)	(4,1)	-12,9%
Totale spese personale e Irap	(116,9)	(114,9)	1,7%
b) Altre spese amministrative	(86,3)	(81,4)	6,1%
Recupero imposta di bollo e altre imposte ⁽³⁾	24,8	20,5	21,4%
Totale spese amministrative e recupero imposte	(61,5)	(61,0)	0,9%
200 Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	(7,8)	(7,9)	-1,2%
210 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	(6,5)	(6,8)	-4,8%
220 Altri oneri/proventi di gestione (dedotto il "Recupero imposta di bollo e altre imposte" e i "Proventi derivanti da cessione ramo d'azienda")	11,7	9,8	18,6%
Costi operativi	(181,0)	(180,8)	0,1%
RISULTATO DI GESTIONE	117,6	94,6	24,3%
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2,8)	(2,0)	41,1%
130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:			
- crediti	(65,9)	(68,2)	-3,4%
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(0,1)	(0,3)	-66,0%
- altre operazioni finanziarie	(0,5)	0,2	-
240 Utili (perdite) delle partecipazioni	0,5	0,3	39,3%
260 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
270 Utile (perdita) da cessione di investimenti	(0,0)	0,0	-
Proventi derivanti da cessione ramo d'azienda ⁽³⁾	-	18,8	-
UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO			
DELLE IMPOSTE	48,8	43,5	12,2%
290 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente (dedotta "Irap su costo del personale e comandi netto")	(15,6)	(19,4)	-19,8%
UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO			
DELLE IMPOSTE	33,2	24,1	38,0%
310 Utili (perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	2,5	-
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	33,2	26,6	25,2%
330 Utile (perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo	30,3	24,6	22,8%
340 Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	3,0	1,9	55,7%

⁽¹⁾ Per quanto riguarda le componenti del comparto assicurativo si è provveduto a scorporarle dalle pertinenti voci di Conto Economico ed a raggrupparle in una voce specifica denominata "Altri ricavi di pertinenza dell'attività assicurativa".

⁽²⁾ Scorporata dalla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

⁽³⁾ Scorporata dalla voce "Altri oneri e proventi di gestione".

Redditività

Il semestre è stato caratterizzato dal miglioramento sia del margine di interesse, +8,9% rispetto allo stesso periodo del 2013, sia del margine di intermediazione che è risultato in aumento dell'8,4% in quanto sia i ricavi netti da servizi sia i ricavi netti da attività assicurativa hanno registrato una performance positiva rispettivamente del 7,2% e del 36,5%.

Il risultato netto dell'attività da negoziazione si è attestato a 16 milioni di euro, più 4 milioni di euro rispetto alle già buone performance del 30 giugno 2013.

I costi operativi, proseguendo nello sforzo di contenimento e di risparmi strutturali, sono rimasti sostanzialmente stabili al +0,1%.

Si ricorda inoltre che nel mese di giugno 2013 si concretizzò la cessione a Cassa di Risparmio di Bolzano Sudtiroler Sparkasse degli sportelli del Veneto e Trentino per un controvalore di circa 18,8 milioni di euro.

Il costo del deterioramento del credito, nonostante il perdurante contesto negativo, ha registrato un lieve miglioramento con le rettifiche di valore che si sono attestate a 65,9 milioni di euro, in diminuzione, del 3,4% rispetto al 30 giugno 2013.

Margine di interesse e dividendi

Il margine di interesse si è attestato al 30 giugno 2014 a 156,9 milioni di euro in aumento dell'8,9% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

La ripresa del margine di interesse è la conseguenza del proseguire del trend di riduzione del costo della raccolta che ha permesso il significativo calo degli interessi passivi in presenza di volumi di raccolta diretta in aumento. Sul fronte dell'attivo, il contributo positivo derivante dai maggiori interessi sui titoli, è stato in parte compensato dai minori interessi sugli impieghi a clientela, in presenza di volumi sostanzialmente stabili e di discesa del tasso attivo medio.

Margine di interesse e dividendi (dati in milioni di euro)					
Voci	30/06/2014	30/06/2013	Variazione		
			assoluta	%	
Interessi netti con la clientela	141,9	139,6	2,3	1,7%	
- interessi attivi	173,4	182,4	(9,0)	-4,9%	
- interessi passivi	(31,5)	(42,8)	11,3	-26,4%	
Interessi attivi su attività finanziarie	40,6	36,0	4,6	12,8%	
Interessi passivi su titoli	(13,0)	(14,9)	2,0	-13,2%	
Interessi netti interbancari	(2,4)	(3,1)	0,6	-20,2%	
- interessi attivi	0,6	0,8	(0,1)	-16,5%	
- interessi passivi	(3,1)	(3,8)	0,7	-19,5%	
Differenziali di copertura	(11,9)	(14,5)	2,6	-18,0%	
Altri interessi netti	0,1	(0,0)	0,1	-	
Totale interessi netti	155,3	143,0	12,3	8,6%	
Dividendi e altri proventi	1,7	1,1	0,5	45,6%	
Margine di interesse e dividendi del gruppo bancario	156,9	144,2	12,8	8,9%	
Interessi netti dell'attività assicurativa	8,9	9,3	(0,4)	-4,6%	
Margine di interesse totale	165,8	153,5	12,3	8,0%	

Margine di intermediazione

Il margine di intermediazione consolidato si è attestato, nel primo semestre 2014, a 298,6 milioni di euro, anch'esso in miglioramento dell'8,4% rispetto al risultato raggiunto nel corso dello stesso semestre del 2013.

A fronte dell'andamento positivo del margine di interesse, della voce del "risultato netto dell'attività di negoziazione" che con un risultato di 16 milioni di euro, è risultata in aumento del 34,3% rispetto al primo semestre 2013, ed alla ripresa del comparto assicurativo +36,5%, si registra una flessione del comparto commissionale netto, attestatosi a -3,1%.

Oltre al margine di interesse, l'incremento è stato determinato dalla crescita della voce "risultato netto dell'attività di negoziazione", dovuto principalmente al buon andamento del Trading in conto proprio e dalla voce "utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita" che ha contribuito con un utile di circa 8 milioni di euro.

Per quanto riguarda le commissioni, sul fronte della negoziazione conto terzi il trading on line ha contribuito positivamente poiché i volumi di mercato sono stati superiori all'analogo periodo dell'anno precedente, mentre non è stata altrettanto positiva la negoziazione con clientela a causa del calo dei rendimenti sul comparto obbligazionario e del proseguimento del trend di spostamento dei volumi da amministrato a gestito.

E' infatti proseguita nel I semestre la crescita sul business dei servizi di investimento in particolare sui fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali, grazie alla nuova raccolta che, confermando il trend manifestatosi nel 2013, ha continuato ad alimentare lo stock gestito e grazie al positivo effetto derivante dai corsi.

Il comparto dei Sistemi di pagamento ha visto il crescere dei contributi sulle attività tradizionali ed una sostanziale stabilità sui pagamenti esteri. Il comparto dei pagamenti elettronici ha risentito, per il settore dei POS, dell'aumento delle interchange fees dei circuiti di pagamento, nonostante i volumi di transato siano cresciuti per lo spostarsi delle transazioni su circuiti più costosi. Anche il comparto e-commerce registra un calo dovuto a minori volumi; la competizione, soprattutto sul business acquiring, fisico ed on line, continua a rimanere molto alta. Sul fronte invece dell'issuing, il contributo dato dalle carte è stato in crescita.

Sul fronte delle commissioni accessorie al credito i ricavi sono stati sostanzialmente stabili rispetto al I semestre del 2013 a fronte della già citata debolezza sull'attivo commerciale.

Per quanto riguarda il comparto assicurativo, mentre la parte finanziaria ha visto una crescita rispetto al I semestre 2013 soprattutto grazie ai collocamenti sulla clientela del private banking, la parte assicurativa legata ai danni ha registrato una contrazione sui prodotti abbinati agli impieghi in particolare sul mondo del credito al consumo.

Composizione del margine di intermediazione al 30 giugno 2013



Composizione del margine di intermediazione al 30 giugno 2014

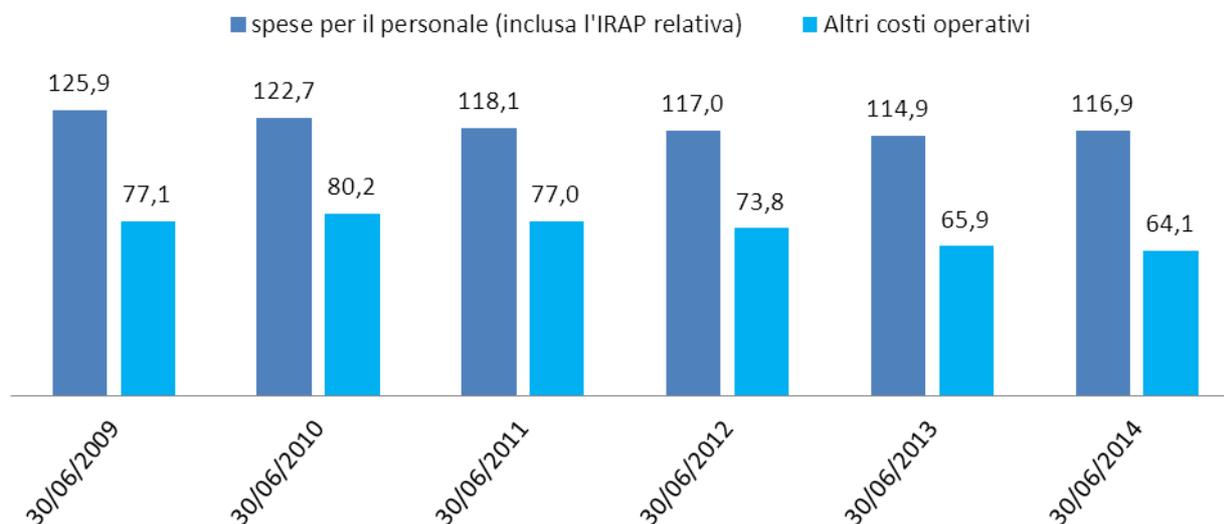


Costi operativi

L'ammontare complessivo dei costi operativi si è attestato a 181 milioni di euro, evidenziando un ammontare in linea rispetto al 30 giugno dell'esercizio precedente (+0,1%).

In lieve aumento le voci delle spese del personale (+1,7%) e amministrative (+0,9%), compensate dal miglioramento della voce "Altri oneri/proventi di gestione" (+18,6%).

Dimanica dei costi operativi dal primo semestre 2009 al primo semestre 2014



Il totale delle spese amministrative (inclusa l'IRAP sul costo netto del personale e dei comandati e al netto del recupero delle imposte di bollo e altre imposte) è risultato pari a 178,4 milioni di euro, in aumento rispetto ai 175,9 milioni di euro dello scorso primo semestre. All'interno di questo aggregato, come si evince dalla tabella seguente, la componente delle spese per il personale (inclusa l'IRAP relativa allo stesso), attestandosi a 116,9 milioni di euro presenta un incremento del +1,7% rispetto al 30 giugno 2013 riconducibile sostanzialmente al crescere della componente variabile della retribuzione, legata ai migliori risultati, ed in minima parte alla crescita dell'organico del Gruppo, manifestatosi soprattutto nelle strutture estere dello stesso, in particolare in Romania. La componente IRAP sul costo del personale si è invece ridotta grazie alla diminuzione dell'aliquota IRAP e all'aumento delle deduzioni a favore del lavoro a tempo indeterminato.

Spese per il personale (dati in milioni di euro)						
Voci	30/06/2014	Incidenza % sul totale	30/06/2013	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					assolute	%
Personale dipendente	110,1	94,2%	107,2	93,2%	3,0	2,8%
Amministratori	2,3	2,0%	2,5	2,2%	(0,2)	-8,0%
Sindaci	0,3	0,3%	0,3	0,3%	(0,0)	-6,5%
Altro	0,6	0,5%	0,8	0,7%	(0,2)	-29,9%
TOTALE SPESE PER IL PERSONALE	113,3	96,9%	110,8	96,4%	2,5	2,3%
Irap su costo del personale e comandati netto	3,6	3,1%	4,1	3,6%	(0,5)	-12,9%
SPESE PER IL PERSONALE INCLUSA L'IRAP RELATIVA	116,9	100,0%	114,9	100,0%	2,0	1,7%

Le altre spese amministrative, al netto del recupero delle imposte indirette registrano una variazione del +0,9%, attestandosi a 61,5 milioni di euro rispetto ai 61 milioni di euro del 30 giugno 2013, con un incremento di soli 0,5 milioni di euro.

Gli altri costi operativi sono rappresentati dalle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali, in diminuzione rispetto allo scorso anno del 2,8% (14,3 milioni di euro al 30 giugno 2014 a fronte di 14,7 milioni di euro nel 2013) e dagli altri oneri/proventi di gestione, che, dedotto il recupero delle imposte indirette, si sono attestati a 11,7 milioni di euro.

Accantonamenti, rettifiche di valore al netto delle riprese, utili da cessione/ riacquisto di attività/passività finanziarie

ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri del semestre risultano pari a 2,8 milioni di euro, rispetto ai 2 milioni di euro del primo semestre 2013. La riduzione degli accantonamenti a fronte delle controversie legali e dei reclami della clientela, è stata più che compensata da maggiori accantonamenti a fronte del meccanismo per aggiustamento prezzo cessione a Cassa di Risparmio di Bolzano Sudtiroler Sparkasse e maggiori accantonamenti conseguenti alla comunicazione, da parte del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi in data 17 luglio 2014, degli importi definitivi di competenza di Banca Sella e Banca Patrimoni Sella & C. per il sostegno della Banca Tercas effettuato a dicembre 2013.

RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO

Le rettifiche di valore nette su crediti a fine semestre ammontavano a 65,9 milioni di euro, rispetto ai 68,2 milioni di euro del 2013, in diminuzione del -3,4%.

Nonostante il perdurare della congiuntura economico negativa e la prosecuzione di un atteggiamento rigoroso nelle politiche di valutazione dei crediti, le rettifiche di valore hanno avuto una leggera riduzione anche rispetto a quanto avvenuto nella media del sistema bancario italiano.

Tale segnale di miglioramento è confermato dal flusso dei nuovi ingressi a credito deteriorato da bonis che è calato considerevolmente nel I semestre 2014 rispetto a quanto avvenuto nel 2013.

In conseguenza di quanto appena esposto, il rapporto tra rettifiche di valore nette e impieghi per cassa migliora dall'1,7% del 30 giugno 2013 all'1,5%.

PROVENTI PER CESSIONE RAMO D'AZIENDA

Si ricorda che il primo semestre 2013 fu interessato dall'operazione di cessione a Cassa di Risparmio di Bolzano Sudtiroler Sparkasse del ramo aziendale costituito da 26 succursali di Banca Sella delle province di Trento, Belluno, Bolzano e dall'ufficio di private banking di Trento che comportò la realizzazione di una plusvalenza di 18,8 milioni di euro.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di competenza del primo semestre 2014 (esclusa l'IRAP relativa alle spese per il personale riclassificata ad aumento di tale componente) si sono attestate a 15,6 milioni di euro.

L'incidenza percentuale delle stesse sull'utile dell'operatività corrente ante imposte è pari al 31,9%.

Tale percentuale, inferiore rispetto al 44,6% relativo al primo semestre 2013, è stata influenzata in particolare dalla deducibilità dall'IRAP delle rettifiche di valore dei crediti introdotta dall'articolo 1, commi 158 -161, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014).

Il presidio dei rischi

Rischio di credito

Il Gruppo Banca Sella attribuisce notevole importanza alla misurazione e gestione del rischio di credito.

L'attività di erogazione creditizia è da sempre stata orientata verso la forma di business tradizionale, supportando le esigenze di finanziamento delle famiglie e fornendo il necessario sostegno alle imprese - in particolare quelle di piccole e medie dimensioni - che hanno dimostrato di avere, anche nell'attuale contesto economico, adeguate prospettive economiche e di continuità aziendale. Le politiche creditizie e i processi di erogazione e monitoraggio del credito sono conseguentemente definiti in modo da coniugare le esigenze della clientela con la necessità di garantire il mantenimento della qualità delle attività creditizie.

Con specifico riferimento alle attività di controllo del rischio creditizio, esse sono demandate ai servizi Risk Management (Ufficio Credit Risk Management) di Banca Sella Holding e Qualità e Controllo Credito (Ufficio Controllo Crediti) di Banca Sella. Il primo ha il compito di monitorare e quantificare il rischio di credito assunto dalle società del Gruppo, di valutarne la sostenibilità e, mediante l'utilizzo di strumenti condivisi, favorirne una gestione efficace e proattiva. Presso la società di credito al consumo e la società di leasing sono istituite apposite strutture di Risk Management, deputate ad un puntuale presidio del rischio di credito della società e allo sviluppo dei modelli di valutazione, la cui supervisione/validazione è a cura del Servizio Risk Management della Capogruppo.

Il servizio Controllo Crediti è invece dedicato a un monitoraggio più tradizionale prevalentemente orientato a un'analisi di singole posizioni a rischio e a un'analisi di tipo andamentale su alcune variabili ritenute significative ai fini del controllo del rischio di credito.

In merito alle attività seguite dal Servizio Risk Management della Capogruppo, è continuata anche nel primo semestre 2014 la manutenzione evolutiva dei processi e delle procedure informatiche a supporto della valutazione del rischio di credito, tra cui:

- l'adeguamento delle procedure di segmentazione della clientela ai fini regolamentari ai dettami previsti dal Regolamento 575/20013;
- l'estensione della procedura informatica per l'identificazione dei legami di natura giuridica ed economica esistenti tra i clienti alle società prodotto;
- le procedure a supporto della verifica di ammissibilità delle tecniche di mitigazione del rischio di credito.

Si da informativa, inoltre, che entro la fine dell'esercizio 2014 è in previsione l'adozione di nuove normative a livello europeo sia in merito alle regole di classificazione dei crediti sia in merito all'adozione di modelli valutativi, come ad esempio le disposizioni di cui al "*Forbearance agreement*" e le attività connesse all'*Asset Quality Review* (la revisione della qualità degli attivi promossa dalla Bce in vista degli stress test, attraverso l'acquisizione di informazioni dettagliate da parte della Banca centrale europea - in coordinazione con le banche centrali nazionali - con lo scopo di verificare la solidità delle maggiori istituzioni bancarie europee). Tali normative, di conseguenza, potranno portare alla revisione delle politiche e dei parametri valutativi del Gruppo Banca Sella.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato si riferisce alle variazioni inattese di fattori di mercato quali tassi di interesse, tassi di cambio e quotazione di titoli che possono determinare una variazione al rialzo o al ribasso del valore di una posizione detenuta nel portafoglio di negoziazione (*trading book*) e agli investimenti risultanti dall'operatività commerciale e dalle scelte strategiche (*banking book*).

La gestione e il controllo dei rischi di mercato (rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo, rischio di cambio) è sancita da un Regolamento di Gruppo che fissa le regole entro le quali le singole società del Gruppo possono esporsi a tali tipologie di rischio.

L'entità sulla quale sono concentrati i rischi di mercato del Gruppo Banca Sella è la Capogruppo Banca Sella Holding, presso la quale si svolgono le attività di finanza.

Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Ai fini della compilazione della presente sezione si considerano gli strumenti finanziari (attivi e passivi) rientranti nel "portafoglio di negoziazione di vigilanza", come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di vigilanza sui rischi di mercato (cfr. Circolare n. 155 del 18 dicembre 1991 "Istruzioni per la compilazione delle

segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali” emanata dalla Banca d’Italia e successivi aggiornamenti).

Il rischio di tasso deriva dalla possibilità che un’oscillazione dei tassi di interesse possa avere un effetto negativo sul valore del portafoglio di negoziazione di vigilanza, generato dalle posizioni finanziarie assunte dal Gruppo Banca Sella entro i limiti e le autonomie assegnati.

Il rischio di prezzo relativo al portafoglio di negoziazione è originato principalmente dall’attività di negoziazione in conto proprio in titoli di debito, di capitale e OICR.

Il portafoglio di negoziazione della Banca comprende le attività detenute in conto proprio in strumenti finanziari. La maggior parte di tali strumenti sono negoziati su mercati regolamentati (principalmente titoli obbligazionari a reddito fisso e variabile). Il rischio di tasso e il rischio di prezzo che ne scaturiscono vengono spesso mitigati ricorrendo a derivati su tassi quotati su mercati regolamentati.

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all’attività di negoziazione posta in essere sul portafoglio titoli di proprietà mirano al contenimento dei rischi e alla massimizzazione della redditività del portafoglio stesso nel limitato e prudente campo di azione stabilito dal regolamento di Gruppo in materia.

La Capogruppo Banca Sella Holding è anche l’intermediario a mercato per la negoziazione conto terzi della clientela del Gruppo Banca Sella.

Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

L’area Finanza della Capogruppo ha la mission di gestire il rischio di mercato e coordinare l’attività di finanza del Gruppo Banca Sella (gestione portafogli di proprietà, tesoreria e gestione delle partecipazioni di minoranza), svolgendo altresì le attività specialistiche realizzate in seno alla Capogruppo (trading in conto proprio).

Il servizio Risk Management della Capogruppo è responsabile delle metodologie di monitoraggio del rischio di mercato delle società del Gruppo medesimo, oltre a svolgere una funzione consultiva e propositiva nella definizione delle linee guida metodologiche per la creazione dei modelli di misurazione e controllo dei rischi di Gruppo.

Ai fini prudenziali per la misurazione del rischio di tasso e di prezzo insiti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza il Gruppo Banca Sella applica la metodologia “standardizzata” definita dalla Circolare di Banca d’Italia n. 285/2013 e successivi aggiornamenti. Ne consegue che l’assorbimento patrimoniale a fronte del rischio di mercato è rappresentato dalla somma dei requisiti patrimoniali a fronte dei singoli rischi che compongono il rischio di mercato sulla base del cosiddetto “approccio a blocchi” (“building-block approach”).

Ai fini gestionali il rischio di mercato del portafoglio di negoziazione viene misurato e monitorato sulla base dell’analisi del VaR (value-at-risk) calcolato principalmente secondo l’approccio della simulazione storica. Il VaR misura la massima perdita potenziale che, con un determinato intervallo di confidenza, potrà verificarsi detenendo il proprio portafoglio a posizioni inalterate per un certo periodo di tempo. La simulazione storica prevede la rivalutazione giornaliera delle posizioni sulla base dell’andamento dei prezzi di mercato in un opportuno intervallo temporale di osservazione. La distribuzione empirica di utili/perdite che ne deriva viene analizzata per determinare l’effetto di movimenti estremi del mercato sui portafogli. Il valore della distribuzione al percentile, corrispondente all’intervallo di confidenza fissato, rappresenta la misura di VaR.

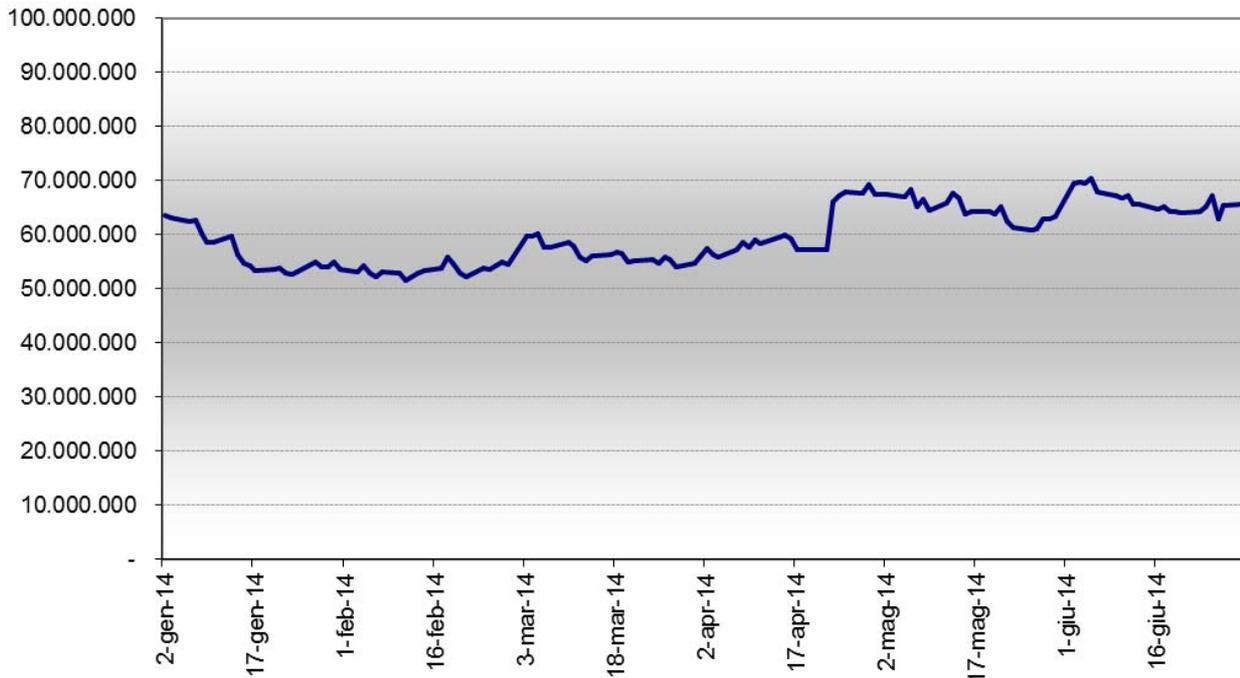
Il servizio Risk Management di Gruppo effettua controlli sull’andamento del VaR (orizzonte 10 giorni e 3 mesi e margine di confidenza 99%) dei portafogli di proprietà delle società del Gruppo Banca Sella e svolge analisi dei fattori di sensitività quali: duration di portafoglio, effetti di shock istantanei di tasso e in ultimo la verifica dei limiti operativi nell’investimento in titoli.

La duration media del portafoglio di negoziazione è pari a 1,56 anni mentre la sensitività, stimata su un movimento parallelo di +100 punti base della curva dei tassi di interesse è di circa 21,3 milioni di euro (circa l’1,56% del portafoglio).

L’andamento del VaR del Gruppo Banca Sella (intervallo di confidenza 99%, orizzonte temporale 3 mesi, metodologia storica) è indicato nel grafico in calce. I valori sono sempre rimasti all’interno dei limiti prudenziali deliberati dalla Capogruppo.

Gruppo Banca Sella – Portafoglio di Negoziazione

Rischi di Mercato VaR (orizzonte temporale 3 mesi – intervallo di confidenza 99%)



Il Risk Management svolge altresì controlli sull'operatività di trading in contro proprio.

L'andamento del VaR (orizzonte temporale 10 giorni, intervallo di confidenza 99%) dell'attività di trading di Banca Sella Holding è illustrato nel grafico seguente:


VaR Decomposition - Banca Sella Holding al 30.06.2014
Trading Book - Area Finanza

Orizzonte Temporale 10 giorni, intervallo di confidenza 99%

Dati al	30-giu-14			31-dic-13		
	VaR Medio	VaR Minimo	VaR Massimo	VaR Medio	VaR Minimo	VaR Massimo
Tipologia di Rischio						
Fixed Income	€ 943.173	331.172	2.057.818	788.150	197.251	2.594.297
Foreign Exchange	€ 1.584	284	3.461	1.172	203	6.004
Equities	€ -	-	-	147	-	24.540
Equity Derivatives	€ 65.860	11.226	174.371	64.859	-	313.342
Derivatives OTC	€ 858	858	858	858	858	858
Treasury	€ 9.207	3.315	17.505	17.899	2.517	46.486
Total VaR^(b)	€ 1.020.682	346.855	2.254.014	873.086	200.830	2.985.528

(b) Il Value-at-Risk totale è calcolato come la somma dei singoli VaR per tipologia di rischio

Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio bancario

Le fonti principali di rischio tasso di interesse che si generano nel portafoglio bancario si possono ricondurre a:

- mismatch temporali di scadenza (rischio legato all'esposizione delle posizioni ai cambiamenti nella pendenza e nella forma della curva dei rendimenti);
- mismatch derivanti dall'imperfetta correlazione nei cambiamenti dei tassi attivi e passivi sui differenti strumenti (c.d. rischio di indicizzazione).

Il rischio di tasso di interesse è prevalentemente generato dalle operazioni di raccolta e impiego verso clientela, dai titoli a tasso fisso e variabile del portafoglio bancario e dai depositi interbancari (attivi e passivi), oltre che dagli strumenti derivati posti in essere per mitigare l'esposizione al rischio di tasso da fair value da esse generato. La politica del Gruppo è volta a minimizzare la volatilità del valore economico complessivo al variare della struttura dei tassi.

I processi interni di gestione e controllo del rischio di tasso di interesse poggiano su una struttura organizzativa in base alla quale le informazioni vengono esaminate a livello operativo e valutate criticamente dal Comitato ALM di Gruppo con frequenza almeno mensile. Tale Comitato fornisce inoltre le opportune linee di indirizzo operative. Ai fini gestionali, sono stati previsti internamente - oltre al limite dell'indicatore di rischio definito dalla normativa pari al 20% - limiti di attenzione più prudenziali il cui superamento comporta la valutazione di strategie operative volte ad abbassare l'esposizione.

Il rischio di tasso viene misurato tramite l'utilizzo di modelli proprietari per il trattamento delle poste del passivo a scadenza contrattuale non definita (poste a vista). Per tutte le altre voci dell'attivo e del passivo vengono utilizzate le regole definite dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013 e successivi aggiornamenti. Il controllo è effettuato tenendo in considerazione la globalità delle posizioni assunte in bilancio e fuori bilancio, limitatamente alle attività fruttifere e alle passività onerose.

Per il calcolo del capitale interno si ipotizzano shift paralleli della curva dei tassi rispettivamente pari a +200 basis point (scenario al rialzo) e -15 basis point (scenario al ribasso compatibile con il vincolo di non negatività dei tassi).

I dati al 30 giugno 2014 relativi alla sensitivity analysis mostrano un rischio contenuto sul portafoglio bancario (si veda tabella in calce come impatto totale e percentuale sul valore economico).

Shift	Sensitivity Totale	Totale fondi propri	Sensitivity %
+200 bps / -15 bps	47,71	985,6	4,8%

Valori in Milioni di Euro.

Il rischio di prezzo del portafoglio è riconducibile principalmente alle partecipazioni detenute dalla Capogruppo con finalità di stabile investimento. Si tratta di posizioni assunte direttamente sulla base di disposizioni del Consiglio di Amministrazione e gestite operativamente dall'Area Finanza della Capogruppo.

Attività di copertura del fair value

Le strategie delle operazioni di copertura mirano principalmente a mitigare l'esposizione al rischio di tasso di interesse implicito negli strumenti finanziari, che derivano prevalentemente da forme di erogazione del credito (coperture generiche, quali, quelle su mutui ipotecari, credito al consumo e canoni periodici dei contratti di leasing) oppure prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo Banca Sella e presenti nel portafoglio bancario (coperture specifiche).

L'esposizione al rischio di tasso implicito nelle forme di erogazione del credito è coperta tramite strumenti derivati del tipo interest rate swap amortizing e opzioni cap, sulla base dell'ammontare del portafoglio mutui erogato e sulla base delle scadenze medie del portafoglio medesimo. Altri interest rate swap sono posti in essere a seguito dell'emissione dei prestiti obbligazionari a tasso fisso. Ulteriori coperture vengono poste in essere con la finalità di mitigare il rischio di tasso o il rischio di cambio di prodotti derivati di semplice costituzione quali domestic currency swap, currency options, overnight interest swap negoziati dalla clientela delle banche del Gruppo.

La Capogruppo adotta generalmente le metodologie e le tecniche di valutazione basate sui modelli di Black-Scholes, Monte Carlo e Net Present Value utilizzando parametri di mercato differenti a seconda dello strumento finanziario che si vuole valutare. Tali parametri, validati dal servizio Risk Management della Capogruppo, sono scelti e impostati sull'applicativo di calcolo al momento della richiesta di valutazione di un nuovo strumento derivato. Ad ogni periodicità di calcolo del fair value dello strumento finanziario, i suddetti parametri vengono riverificati ed aggiornati sia dall'area che ne effettua il calcolo sia dal Risk Management della Capogruppo.

Attività di copertura dei flussi finanziari

In ragione del sostanziale bilanciamento delle strutture del passivo e dell'attivo, non vengono effettuate coperture per il rischio tasso d'interesse da cash flow generato da poste a tasso variabile.

Attività di copertura di investimenti esteri

In ragione dei volumi marginali degli investimenti esteri, non vengono effettuate coperture per il rischio tasso d'interesse da essi generato.

Rischio di cambio

L'operatività relativa alle divise avviene principalmente presso l'area Finanza della Capogruppo nella quale l'unità di Tesoreria effettua operazioni di impieghi e raccolta interbancaria in valuta estera, e gestisce il rischio cambio connesso con gli sbilanci in divisa.

Il rischio di cambio viene monitorato mediante l'applicazione della metodologia "standardizzata" definita dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285/2013 e successivi aggiornamenti, che nel corso dell'anno non ha mai dato esito ad un assorbimento maggiore del 2% del Patrimonio di Vigilanza.

Il servizio Risk Management di Gruppo monitora i valori di esposizione al rischio di cambio e li riferisce al Comitato ALM di Gruppo. Tale organo, avvalendosi della Tesoreria della Capogruppo valuta eventuali azioni di copertura nel caso si verificassero esposizioni verso valute giudicate troppo elevate.

Attività di copertura del rischio di cambio

Banca Sella Holding ha negli anni progressivamente ridotto la propria attività di market making sul mercato dei cambi. Nell'esercizio le operazioni poste in essere sono state riconducibili principalmente all'attività di copertura del rischio di cambio per le banche e società del Gruppo.

Le coperture specifiche invece vengono poste in essere, con controparti terze, con la finalità di elidere ovvero mitigare il rischio di prodotti derivati di semplice costituzione quali domestic currency swap, currency options e forward negoziati dalla clientela con la Banca.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta come il rischio derivante dall'incapacità di far fronte ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (funding liquidity risk) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (market liquidity risk).

Il monitoraggio e la gestione della liquidità per il Gruppo Banca Sella sono formalizzati nella Policy di Liquidità di Gruppo, contenente sia le linee guida per la gestione del rischio di liquidità sia le strategie da intraprendere nei momenti di criticità. Tali strategie sono parte integrante del piano di emergenza denominato Contingency Funding Plan.

Il modello di governance definito per la gestione ed il controllo del rischio di liquidità del Gruppo Banca Sella si fonda sui seguenti principi:

- conformità dei processi e delle metodologie di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità con le indicazioni della vigilanza prudenziale;
- condivisione delle decisioni e chiarezza delle responsabilità tra organi direttivi, di controllo ed operativi.

Il monitoraggio della liquidità del Gruppo segue le direttive emanate dalla Circolare 285/2013 e successivi aggiornamenti, integrando la normativa nazionale con i principi disciplinati dal Comitato di Basilea¹ e dalla normativa comunitaria emanata dalla Commissione Europea² che troveranno applicazione a partire dal 1° gennaio 2015.

La gestione del livello di liquidità del Gruppo è affidata all'Area Finanza di Banca Sella Holding, la quale, con il supporto del Comitato ALM di Gruppo, interviene prontamente con azioni correttive qualora se ne verifichi la necessità. I controlli di secondo livello relativi al rischio di liquidità sono effettuati dal servizio Risk Management della Capogruppo.

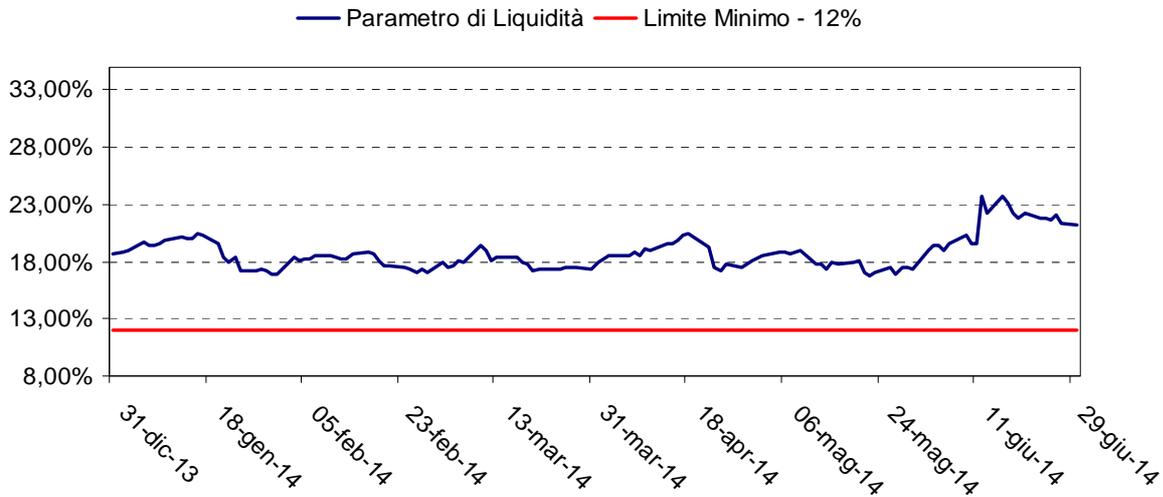
La Policy di Liquidità di Gruppo prevede, accanto alla tradizionale rilevazione dell'indicatore di liquidità a breve, il continuo monitoraggio di un ampio set di indicatori focalizzati sull'andamento della situazione di liquidità sistemica e specifica, a breve termine e a medio lungo termine.

Di seguito si riporta l'andamento dell'indicatore a breve di liquidità relativo al Gruppo Banca Sella, che dà indicazioni circa la capacità di far fronte agli impegni presi sia nei confronti della clientela ordinaria sia nei confronti delle banche in caso di un'improvvisa tensione di liquidità. Il limite minimo di tale indicatore è prudenzialmente posto pari al 12%. Il livello effettivo dell'indicatore nel corso dell'esercizio è sempre stato superiore a tale soglia. Le riserve di liquidità si sono mostrate sufficienti a far fronte agli impegni previsti anche in condizione di stress.

¹ Basel III: The Liquidity Coverage Ratio and liquidity risk monitoring tools. Gennaio 2013

² Capital Requirements Directive 4 luglio 2013

Figura 1: Andamento indicatore liquidità a breve del Gruppo Banca Sella.



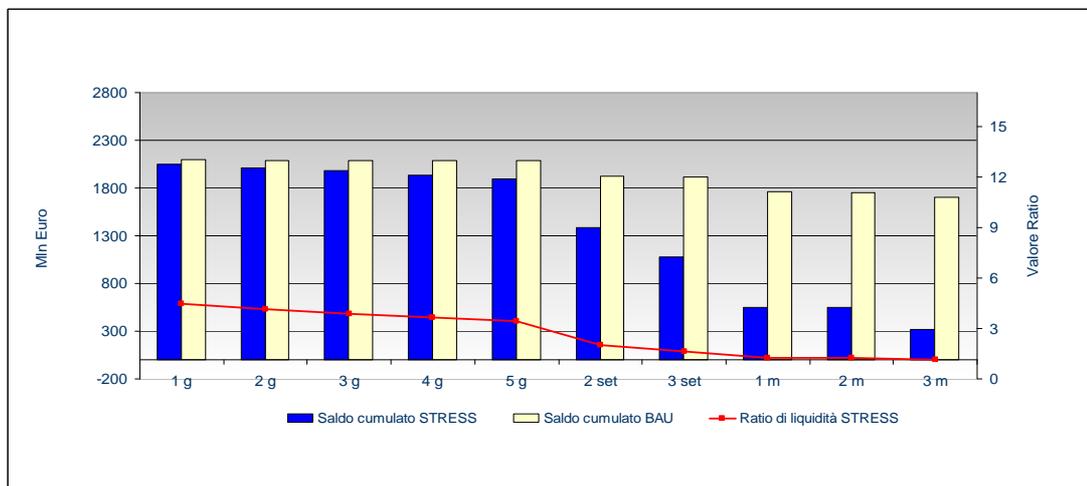
Ad integrazione delle informazioni fornite dagli indicatori di liquidità, il servizio Risk Management di Banca Sella Holding e la Direzione Finanza del Gruppo Banca Sella hanno il compito di eseguire analisi di stress sulla scorta di liquidità del Gruppo stesso.

La metodologia sottostante l'analisi di stress consiste nel valutare, tramite l'utilizzo del Maturity Ladder³, la capacità di resistenza alla crisi di liquidità (misurata in giorni), dell'intero Gruppo Banca Sella al verificarsi di una situazione di crisi sistemico-specifica. La capacità di resistenza è calcolata sotto l'ipotesi che non vengano modificate la struttura di business e il profilo patrimoniale del Gruppo. Gli scenari di stress utilizzati fanno riferimento a quelli previsti da Basilea III, integrati con ipotesi interne al fine di rendere l'analisi più rappresentativa dell'operatività della Banca.

Il Maturity Ladder è costruito mediante la mappatura in fasce temporali (orizzonte fino a 3 mesi) di flussi di cassa, certi ed ipotizzati, congiuntamente a poste considerate quali "riserve potenziali" di liquidità. Lo strumento consente di apprezzare in differenti scenari operativi (business as usual e stress scenario) la posizione finanziaria netta di liquidità nei differenti bucket temporali.

Lo stress test ha sempre dimostrato per il Gruppo disponibilità liquide, o prontamente liquidabili, adeguate a fronteggiare eventuali crisi di origine sia sistemica, sia specifica.

Stress Scenario: Proiezione posizione finanziaria netta cumulata e ratio di liquidità (Stress test al 30 giugno 2014).



³Per Maturity Ladder s' intende la proiezione della posizione finanziaria netta nel tempo.
28 | Gruppo Banca Sella

Le principali ipotesi adottate, connesse ad altrettante configurazioni di *occurrence* (frequenza di accadimento) e *severity* (impatto sulla banca), sono:

- tensione acuta a livello della singola banca, che necessitano di contromisure straordinarie, sovente legate ad interventi esterni alla banca stessa;
- crisi sistemica, che interessa tutto il mercato.

Rischio operativo

Il Rischio Operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi interne/esterne, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quello strategico e di reputazione.

Anche nel corso del primo semestre 2014 il Gruppo Banca Sella ha dedicato particolare attenzione alla gestione dei rischi operativi, attraverso il costante rafforzamento dei presidi organizzativi e degli strumenti di mitigazione e controllo, tra i quali si segnalano:

- il cosiddetto "Ciclo del Controllo", processo da tempo adottato efficacemente da tutto il Gruppo, che regola il trattamento delle anomalie, la rimozione degli effetti e delle cause che le hanno generate;
- l'attività di mappatura e validazione dei processi aziendali in ottica end to end⁴;
- l'attestazione e la consuntivazione dei livelli di servizio e dei controlli di linea;
- i controlli svolti attraverso i cosiddetti "campanelli di allarme" (elaborazioni automatiche aventi la finalità di individuare e/o prevenire eventuali anomalie interne e/o esterne).

Il monitoraggio del rischio si traduce anche in funzionalità di reporting mirato a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, in conformità alla normativa che prevede che siano assicurate informazioni tempestive in materia di rischi operativi. Il Ciclo del Controllo fornisce la base informativa che, al verificarsi dell'evento anomalo segnalato e secondo precisa *escalation*, origina flussi di comunicazione ai soggetti interessati.

Inoltre, al fine di consentire una valutazione delle performance della gestione del rischio operativo il servizio Risk Management della Capogruppo produce regolarmente prospetti sintetici e di dettaglio che consuntivano per ciascuna società del Gruppo e per il Gruppo nel suo complesso il grado di rischio assunto relativamente:

- agli eventi anomali e alle perdite operative segnalati nel database del Ciclo del Controllo, ponendo in evidenza le anomalie con gravità più elevata;
- all'esito dei controlli di linea;
- all'andamento dei livelli di servizio;
- all'andamento del "rating interno di rischio operativo" calcolato sulla base dell'analisi di alcuni KPI (Key Performance Indicators) e KRI (KeyRiskIndicators).

Impegni verso Miret S.A.

I rischi operativi a cui è esposta Miret S.A. – correlati ai rapporti non conferiti alla data del 1° luglio 2010 all'azienda bancaria Banque BPP S.A. (ora Banque de Patrimoines Privés S.A.) a seguito della scissione - sono esclusivamente quelli riconducibili ad eventi interamente imputabili alla passata gestione (2001 – 2003), alla quale fu posto termine con l'allontanamento della direzione in carica e la sua immediata sostituzione nel novembre 2003. Di essi si è già relazionato nei bilanci dei precedenti esercizi.

Per ragioni di chiarezza e di coerenza, riproponiamo la suddivisione dei rischi seguendo lo stesso schema che compare nella relazione al bilancio 2013, pertanto distinguendo:

- a) i rischi riconducibili al ruolo di banca depositaria e agente amministrativo che Miret S.A. (allora Sella Bank Luxembourg S.A.) assunse nei confronti delle Sicav Amis Funds ("Amis") e Top Ten Multifonds ("TTM");
- b) i rischi relativi ai contenziosi insorti con riferimento ai rapporti di Miret S.A. (allora Sella Bank Luxembourg S.A.) con alcuni fondi di diritto BVI (*British Virgin Islands*) e con le relative *management e/o sub-management companies* ovvero con soggetti ai primi o alle seconde direttamente o indirettamente riconducibili.

⁴Il processo è definito end to end quando è impostato in modo da essere un "flusso del valore" in totale logica di soddisfacimento della funzione d'uso del cliente, interno od esterno che sia, partendo dalla sua richiesta sino all'erogazione del servizio.

Con riferimento al contenzioso sub (a), va ricordato che le azioni giudiziarie promosse dalle menzionate Sicav nei confronti di Miret S.A. sono state oggetto di transazione sottoscritta in data 21 marzo 2008, omologata con sentenza – ormai passata in giudicato – del Tribunale di Lussemburgo del 3 luglio 2008 e regolarmente eseguita da Miret S.A. con versamenti in data 8 agosto 2008 e 8 giugno 2010 (“Transazione”).

L’integrale esecuzione della Transazione e il subordinato obbligo di pagamento del residuo importo di € 540.000,00 (imputabile alla vicenda Vario Invest) sono stati oggetto di contestazioni da parte di Miret S.A. fondate su una serie di carenze nei documenti esibiti dai Liquidatori a sostegno della loro richiesta di pagamento integrale dell’importo convenuto. Ne è seguito un ulteriore accordo transattivo con pagamento da parte di Miret S.A. di € 230.000,00 e la rinuncia da parte dei Liquidatori di ogni ulteriore richiesta in esecuzione della Transazione. Ad oggi, dunque, possono essere considerati definitivamente eseguiti da parte di Miret S.A. gli obblighi di cui alla Transazione anche con riferimento a Vario Invest. L’ulteriore transazione si è perfezionata nei termini di cui sopra in data 7 maggio 2014, confermata con scambio di lettere del 14 maggio – 11 giugno 2014. Il pagamento è intervenuto in data 28 maggio 2014.. I Liquidatori hanno quindi rinunciato ad ogni ulteriore pretesa azionabile sulla base della Transazione e Miret S.A. in luogo di un pagamento previsto fin dal 21 marzo 2008 per € 4.000.000,00 ha versato la minor somma di € 3.690.000,00.

Con riferimento ai rischi sub (b) si ricorda che in data 17 ottobre 2013 è stato sottoscritto un accordo di transazione tra, da un lato, Miret S.A. e, dall’altro, le società di *management e sub-management* di tre fondi di diritto BVI, i dichiarati beneficiari economici delle società di *management e sub-management* ed il dichiarato beneficiario economico dei tre fondi di diritto BVI. Tale accordo, regolarmente eseguito da Miret S.A. in data 21 e 24 ottobre 2013, ha comportato l’estinzione dei contenziosi instaurati dalle *management e/o sub-management companies* ovvero da soggetti ai primi o alle seconde direttamente o indirettamente riconducibili. L’accordo raggiunto non consente l’estinzione dell’intero contenzioso riferito ai rischi sub (b), permanendo la pendenza dei contenziosi promossi dai fondi di diritto BVI, dove vengono anche svolte le domande di importo più elevato.

Complessivamente, eseguita la Transazione con le liquidazioni giudiziarie delle Sicav Amis Funds e Top Ten Multifonds anche in ordine agli investitori Vario Invest (*supra* lett. a), allo stato si ritiene prudente apportare variazioni quantitative alla stima del rischio effettuata nel bilancio 2013 per la sola somma di € 540.000,00 riferita ai rischi di cui alla lettera (a).

Sintesi sull'andamento semestrale delle principali società del Gruppo

Le principali società del Gruppo comprese nell'area di consolidamento possono essere così suddivise, in base al loro settore di attività:

- Banche commerciali Italia:
 - Banca Sella, unica banca rete italiana del Gruppo operante prevalentemente nell'attività retail;
- Grandi clienti, asset management e Private banking:
 - Banca Patrimoni Sella & C.: banca la cui attività è focalizzata nella gestione di patrimoni mobiliari, nella consulenza sugli investimenti e nella valorizzazione dei patrimoni complessivi della clientela, e che riveste anche il ruolo di fornitore di strumenti, servizi e prodotti di private banking a tutto il Gruppo;
 - Selfid: società che ha per oggetto lo svolgimento dell'attività fiduciaria cosiddetta "statica";
 - Sella Gestioni: società attiva nel settore del risparmio gestito (nel comparto della gestione collettiva) e nel settore delle gestioni individuali e della previdenza complementare;
 - Family Advisory SIM S.p.A. - Sella & Partners: società di intermediazione mobiliare, si tratta di un multi family office che si pone come risposta concreta per la famiglia e l'impresa;
- Leasing
 - Biella Leasing: società operante nel comparto della locazione finanziaria;
- Credito al consumo
 - Consel: società che opera nel settore del credito al consumo, fornendo alla clientela un'ampia gamma di prodotti focalizzata sul credito;
- Banca Assicurazione
 - Brosel: società attiva nel settore dell'intermediazione e della consulenza assicurativa;
 - C.B.A. Vita: società che opera nel settore delle assicurazioni sulla vita, malattie e infortuni;
 - Sella Life: società irlandese specializzata nell'emissione di polizze unit linked;
- Servizi Bancari
 - Selir: società rumena che opera nel settore della progettazione e sviluppo di prodotti informatici e nella fornitura di servizi amministrativi esclusivamente per le banche del Gruppo, Easy Nolo e Consel;
 - Easy Nolo: società che opera nel mondo dei sistemi di pagamento elettronici;
- Altri settori di attività
 - Miret S.A.: société anonyme di diritto comune che si occupa esclusivamente della gestione delle attività amministrative derivanti dalle passate gestioni di Sella Bank Luxembourg S.A.;
 - Immobiliare Sella e Immobiliare Lanificio Maurizio Sella: società immobiliari del Gruppo;
 - Finanziaria 2010: società di partecipazioni del Gruppo;
 - Sella Capital Management: società in liquidazione;
 - Sella Synergy India: società indiana che il 15 febbraio 2010 ha ceduto le proprie attività informatiche a Chennai Branch, "stabile organizzazione all'estero" di Banca Sella; la società è attiva ma non più operativa.

Si riporta un sintetico commento dell'attività svolta e dei risultati d'esercizio conseguiti dalle principali società nel corso del primo semestre 2014, descrivendone gli andamenti gestionali e i risultati complessivi.

Si precisa che i commenti seguenti riportano i risultati ottenuti applicando i principi contabili utilizzati per la redazione dei bilanci individuali.

Banca Sella

Il risultato complessivo del semestre si è attestato a 18,1 milioni di euro, in miglioramento rispetto al 30 giugno 2013 nonostante i proventi straordinari del 2013 relativamente all'operazione di cessione a Cassa di Risparmio di Bolzano Sudtiroler Sparkasse del ramo aziendale costituito da 26 succursali di Banca Sella delle province di Trento, Belluno, Bolzano e dall'ufficio di private banking di Trento ha comportato proventi straordinari lordi per 18,8 milioni di euro.

Il livello del R.O.E. si è attestato al 6,6%.

Il semestre è stato caratterizzato da un buon andamento del margine di interesse rispetto al medesimo periodo del 2013.

Le commissioni nette sono in contrazione del -2,5%: a fronte di una diminuzione delle commissioni attive su servizi di negoziazione titoli e sistemi di pagamento, si è registrato, per gli stessi servizi, un aumento delle commissioni passive.

Si registra inoltre un'ottima performance dell'attività di negoziazione che passa da 1,6 milioni di euro al 30 giugno 2013 a 4,6 milioni di euro al 30 giugno 2014, compensando la diminuzione delle commissioni nette. Il realizzo di parte delle plusvalenze del portafoglio di attività finanziarie disponibili per la vendita ha comportato un utile di circa 8,7 milioni di euro.

Sul fronte delle spese, è continuata l'azione di contenimento dei costi operativi diminuiti dell'1,2%.

Il margine di interesse al 30 giugno 2014 ha registrato un risultato pari a 104,9 milioni di euro, in miglioramento (+6,8%) rispetto al primo semestre 2013 a seguito del proseguire del trend di riduzione del costo della raccolta che ha permesso la significativa contrazione degli interessi passivi in presenza di volumi di raccolta diretta in aumento. Sul fronte dell'attivo, il contributo positivo derivante dai maggiori interessi sui titoli, è stato compensato dai minori interessi sugli impieghi verso la clientela, in presenza di volumi in leggero aumento complessivamente ma in leggero calo sulla componente clientela (sono cresciuti gli impieghi infragruppo) e di contrazione del tasso attivo medio.

L'incidenza sul margine d'intermediazione è invariata, passando da 52,9% nel giugno 2013, al 52,8% nel giugno 2014.

La dinamica dei ricavi netti da servizi, che si attestano a 93,7 milioni di euro, ha evidenziato una crescita del 7% rispetto al semestre di confronto in cui erano pari a 87,5 milioni di euro. Questa componente ha rappresentato il 47,2% del margine d'intermediazione (47,1% al 30 giugno 2013).

L'incremento è stato determinato dalla crescita della voce "risultato netto dell'attività di negoziazione", dovuto principalmente al buon andamento del Trading in conto proprio.

Sul fronte della negoziazione il trading on line ha contribuito positivamente poiché i volumi di mercato sono stati superiori all'analogo periodo dell'anno precedente mentre la negoziazione con clientela ha registrato una contrazione a causa del calo dei rendimenti sul comparto obbligazionario e del proseguimento del trend di spostamento dei volumi da amministrato a gestito. Positivo anche il contributo dato dalle attività di operatività su cambi.

E' inoltre proseguito, anche nel I semestre, la crescita sul business dei servizi di investimento in particolare sui fondi comuni di investimento, gestioni patrimoniali ed assicurativo finanziario, grazie alla nuova raccolta che, confermando il trend manifestatosi nel 2013, ha continuato ad alimentare lo stock gestito e grazie al positivo effetto derivante dai corsi.

Il comparto dei Sistemi di pagamento ha visto il crescere dei contributi sulle attività tradizionali ed una sostanziale stabilità sui pagamenti esteri. Il comparto dei pagamenti elettronici ha risentito, per il settore dei POS, dell'aumento delle interchange fees dei circuiti di pagamento, nonostante i volumi di transato siano cresciuti per lo spostarsi delle transazioni su circuiti più costosi. Anche il comparto e-commerce registra un calo dovuto a minori volumi; la competizione, soprattutto sul business acquiring, fisico ed on line, continua a rimanere molto alta. Sul fronte invece dell'issuing, il contributo dato dalle carte è stato in crescita.

Sul fronte delle commissioni accessorie al credito i ricavi sono stati sostanzialmente stabili rispetto al I semestre del 2013 a fronte della già citata debolezza sull'attivo commerciale.

Per quanto riguarda il comparto assicurativo, mentre la parte finanziaria ha visto una crescita rispetto al I semestre 2013, la parte assicurativa legata ai danni ha registrato una contrazione rilevante dovuta soprattutto al fatto che nel I semestre 2013 era stata riconosciuta una remunerazione delle polizze vendute da Banca Sella che nel 2014 non è avvenuta. Il comparto dei prodotti abbinati agli impieghi risente della debolezza della crescita degli impieghi.

L'attività di negoziazione e copertura ha beneficiato del distendersi della situazione dei mercati finanziari e dell'andamento positivo delle borse, nella prima parte dell'anno. Di conseguenza la performance si è riportata su buoni livelli, contribuendo al margine di intermediazione con circa 3 milioni di euro in più rispetto al primo semestre 2013.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte il margine della gestione del denaro, unitamente a quello della gestione dei servizi, porta a un risultato complessivo di 198,5 milioni di euro, in crescita del 6,9% rispetto al 30 giugno 2013.

I costi operativi, pari a 122,4 milioni di euro, al netto del contributo positivo di 12,3 milioni di euro relativo alla voce "Altri oneri/proventi di gestione", sono diminuiti dell'1,2%; a fronte di una sostanziale invariabilità delle spese per il personale (+0,3%) e di quelle amministrative (+0,7%), si sono registrati maggiori proventi, rispetto a giugno 2013, per circa 2 milioni di euro. Per quanto riguarda le spese del personale, la stabilità complessiva è data dall'effetto combinato di tre variabili:

- 1) crescere della componente variabile della retribuzione, legata ai migliori risultati;
- 2) sostanziale stabilità della componente fissa in quanto l'aumento del numero dei dipendenti si è manifestato nella struttura estera in India e in relazione ai dipendenti temporaneamente assenti, entrambi caratterizzati da costo medio inferiore;

- 3) riduzione dell'aliquota IRAP grazie alla modifica normativa entrata in vigore a Luglio con effetto retroattivo dall'inizio del 2014.

Per quanto riguarda le spese amministrative, le voci di spesa in crescita sono principalmente quelle legate alle consulenze, ai costi pubblicitari, ai costi connessi alla gestione del contenzioso crediti, all'aumento delle attività di esternalizzazione nella società Selir.

Per quanto riguarda gli ammortamenti si rileva una riduzione data dal naturale scadere di quote di ammortamento relative ad investimenti effettuati in passato, in presenza di un volume di nuovi investimenti, senza considerare la parte immobiliare, sostanzialmente in linea all'anno precedente.

L'indicatore di efficienza denominato cost to income, calcolato come il rapporto tra costi operativi (dedotta l'IRAP su costo del personale) al netto delle perdite connesse a rischi operativi e margine d'intermediazione, si posiziona a 59,3% in miglioramento rispetto al 64,4% al 30 giugno 2013.

Il risultato di gestione ammonta pertanto a 76,2 milioni di euro, in aumento del 29% nel confronto con il dato del 30 giugno 2013.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati accantonamenti per rischi ed oneri per totali 1,5 milioni di euro, in aumento rispetto al 2013, riconducibili a un accantonamento a fronte dei rischi operativi.

Sono stati operati maggiori accantonamenti a fronte del meccanismo per aggiustamento prezzo cessione a Cassa di Risparmio di Bolzano Sudtiroler Sparkasse e relativamente al rischio operativo finanziamenti Finpiemonte.

Le rettifiche di valore nette su crediti ammontano a 47,9 milioni di euro, in diminuzione del 7,6% rispetto a 51,8 milioni di euro dell'esercizio precedente. Nonostante il perdurare della congiuntura economico negativa e la prosecuzione di un atteggiamento rigoroso nelle politiche di valutazione dei crediti, l'aumento delle rettifiche di valore ha avuto una leggera diminuzione anche rispetto a quanto avvenuto nella media del sistema bancario italiano.

Tale segnale di miglioramento è confermato dal flusso dei nuovi ingressi a credito deteriorato da bonis che è calato considerevolmente nel I semestre 2014 rispetto a quanto avvenuto nel 2013.

La voce rappresenta l'1,3% del totale degli impieghi.

Banca Patrimoni Sella & C

Banca Patrimoni Sella & C. chiude il primo semestre con un utile di 4,8 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto al semestre di confronto. Il margine di interesse si è attestato a 5,5 milioni di euro, in crescita del 17,3% rispetto a giugno 2013. Gli interessi attivi aumentano di 1,276 milioni euro.

Tale favorevole risultato è attribuibile principalmente ad un aumento dei volumi: la componente interessi relativa agli impieghi verso la clientela ha avuto un incremento di 0,5 milioni di euro, mentre la componente attribuibile alla Tesoreria ha avuto un incremento di 0,8 milioni di euro.

Gli interessi passivi si incrementano di 593 mila euro, sia per un aumento dei volumi di raccolta diretta, sia per l'aumento dei tassi riconosciuti alla clientela sui depositi a vista e a tempo e su operazioni pronti contro termine.

I ricavi netti da servizi, pari a 19,9 milioni di euro, presentano un aumento di 4,2 milioni di euro (+27,1%) rispetto al 30 giugno 2013.

Le commissioni attive aumentano di 3,6 milioni di euro, tale incremento è da ricondurre all'andamento del risultato del comparto del risparmio gestito, assicurativo a Oicr in amministrato e a maggiori volumi di raccolta indiretta.

Le commissioni passive aumentano di 2,7 milioni di euro dovuto sia ai costi legati all'acquisizione di nuovi private banker sia alle maggiori commissioni attive correlate.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione e copertura ha fatto registrare un incremento di 0,7 milioni di euro, dovuto principalmente all'attività della Tesoreria e del desk di Milano.

Gli utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie aumentano di 2,7 milioni di euro per la vendita di titoli presenti nel portafoglio di proprietà in categoria AFS. Tali cessioni sono state eseguite sfruttando la salita dei corsi dei titoli dovuta alla discesa dei rendimenti, stimolata dal miglioramento della situazione economica interna e internazionale.

Il margine di intermediazione è pari a 25 milioni di euro, con un incremento del 24% rispetto ai 20 milioni di euro del 30 giugno 2013.

I costi operativi si sono attestati a 17,2 milioni di euro e registrano un aumento di 1,1 milioni di euro (6,9%) rispetto ai 16 milioni di euro registrati al 30 giugno 2013.

Tale incremento è determinato in prevalenza dalle spese per il personale che, comprensive dell'IRAP, passano da 9,3 milioni di euro del 2013 a 10,5 milioni di euro nel 2014, in relazione alla crescita della componente variabile delle retribuzioni determinata dal favorevole andamento della gestione e all'incremento dell'organico.

Le altre spese amministrative (al netto del recupero dell'imposta di bollo e altre imposte) ammontano a 6,1 milioni di euro, in aumento rispetto al 30 giugno 2013 quando risultavano pari a 5,9 milioni di euro.

La voce altri oneri/proventi di gestione è in miglioramento rispetto al 30 giugno 2013 passando da -0,4 milioni di euro a -0,1 milioni di euro.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il risultato di gestione al 30 giugno 2014 ammonta a 8,2 milioni di euro, in aumento del 87,1% rispetto a quanto registrato al 30 giugno 2013.

La voce relativa agli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri è risultata pari a 0,9 milioni di euro.

Sono state contabilizzate riprese di valore su crediti per 9 mila euro, la voce passa così da negativa (rettifiche per 0,1 milioni di euro nel primo semestre 2013) a positiva nel semestre in esame.

Sella Gestioni

La Società, con sede a Milano, opera dal 1983 nel settore del risparmio gestito nel comparto della gestione collettiva; dal 1999 opera anche nel settore della previdenza.

Alla fine del semestre la Società gestiva 16 fondi comuni di diritto italiano, un fondo comune di diritto italiano specializzato nell'investimento in parti di altri Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, costituito da 5 comparti, un fondo pensione suddiviso in 5 comparti, nonché una Sicav di diritto lussemburghese e un fondo monegasco. Per il collocamento dei propri prodotti la Società si avvale di banche e società di intermediazione mobiliare sia appartenenti al Gruppo Banca Sella sia esterne.

Al 30 giugno 2014 il patrimonio globale gestito (al netto di duplicazioni) si è attestato a 1.791,2 milioni di euro, con un incremento del 7,1% rispetto al dato di fine 2013.

La quota di mercato detenuta dalla Società nell'ambito dei fondi di diritto italiano ed esteri si è attestata a 0,259% a fine giugno 2014 rispetto a 0,269% di fine 2013.

Per quanto riguarda le gestioni collettive, comprensive del fondo pensione, a fine esercizio il patrimonio era rappresentato per il 74,6% da fondi obbligazionari, per l'8,1% da fondi bilanciati e flessibili e per il 17,3% da fondi azionari.

Il primo semestre 2014 si è chiuso con un utile netto di 628 migliaia di euro rispetto all'utile di 1,01 milioni di euro registrato nel primo semestre 2013 a fronte di una diminuzione del dividendo ricevuto dalla società CBA Vita S.p.A. pari a 187 mila euro rispetto ai 654 mila euro del 2013.

Le commissioni nette sono state pari a 3,394 milioni di euro con un incremento del 12,1% rispetto al dato del primo semestre 2013 sia per maggiori commissioni di incentivo che per la presenza di un patrimonio medio gestito più elevato.

Il margine di intermediazione è risultato pari a 3,835 milioni di euro con un decremento del 3,3% rispetto al dato del primo semestre 2013 principalmente per l'effetto compensato di quanto esposto nel paragrafo precedente e del dividendo di CBA Vita S.p.A..

I costi di struttura, pari a 3,043 milioni di euro, sono stati superiori del 6,8% rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio.

L'organico della Società, comprensivo del personale distaccato e dei collaboratori, è passato da 44,82 full time equivalent a fine giugno 2013 a 45,19 full time equivalent al 30 giugno 2014.

Per il secondo semestre 2014 è previsto di perseguire un obiettivo di crescita dei volumi e di qualità dei prodotti gestiti in un contesto sempre di attento contenimento dei costi.

Biella Leasing

La Società, con sede a Biella, opera nel leasing finanziario in tutti i settori, in particolare: autoveicoli, strumentale, immobiliare, nautica da diporto e fotovoltaico. Biella Leasing è presente sul territorio con 8 succursali, oltre la sede di Biella.

Nel primo semestre 2014 la Società ha stipulato 1.641 contratti per un ammontare complessivo di 111,1 milioni di euro; tali dati risultano in incremento rispetto al primo semestre 2013, in cui la produzione si attestava a 1.621 contratti per un ammontare di 96,4 milioni di euro.

La quota di mercato sul nuovo stipulato si attesta a 1,44%, in aumento rispetto al 30 giugno 2013, in cui era pari a 1,55%.

Il margine di intermediazione, pari a 10,7 milioni di euro, risulta in diminuzione rispetto al primo semestre 2013, in cui si era attestato a 11,3 milioni. I costi di struttura, comprendenti il costo del personale e gli altri costi generali, al 30 giugno 2014 ammontano a complessivi 3,6 milioni di euro, in aumento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente in cui ammontavano a 3,4 milioni di euro.

Al 30 giugno 2014 il personale, dipendente e in comando da altre società del Gruppo, è composto da 67 persone (69 al 31.12.2013), di cui 34 uomini e 33 donne. Il personale comandato è costituito da 6 persone.

L'incidenza delle sofferenze nette sugli impieghi è passata dal 2,8% del 31 dicembre 2013 al 3,2% del 30 giugno 2014.

La Società chiude pertanto il primo semestre con un utile netto di 1,9 milioni di euro, in linea con l'utile registrato al 30 giugno 2013.

Consel

La Società, con sede operativa a Torino, è attiva nel settore del credito al consumo, fornendo alla clientela un'ampia gamma di prodotti focalizzata sul credito, in particolare finanziamenti per acquisti rateali, carte di credito, finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio e leasing automobilistico. Consel svolge la propria attività attraverso una struttura operativa costituita da 252 dipendenti (erano 262 a fine giugno 2013), 17 succursali dirette, 11 "Punti Consel" affiliati ed oltre 2.800 punti vendita convenzionati attivi su tutto il territorio italiano.

L'attività di credito al consumo delle Associate Assofin nel primo semestre 2014 riporta il dato di chiusura in territorio positivo (per la prima volta dal dicembre 2008) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, che significa sostanziale stabilità ma rappresenta comunque un segnale di inversione di tendenza, a seguito soprattutto del miglioramento delle attese sulla situazione economica generale. In termini di flussi complessivi, il mercato si riporta ai livelli del 2005: le nuove erogazioni, pari a 23,54 miliardi di euro, mostrano una leggera ripresa pari a +0,3% rispetto al 2013; la dinamica del numero di operazioni finanziate (75,8 milioni) risulta in positivo (+6,0%) per effetto del crescente numero di transazioni effettuate con carte revolving.

In un contesto generale che conferma segnali di difficoltà nella ripresa economica, il mercato ha registrato un'evoluzione non negativa per i flussi veicolati tramite finanziamenti per auto e moto (+5,2%) e per le carte di credito (+4,5%), mentre tutti gli altri settori e prodotti continuano a presentare segni negativi.

Il credito finalizzato distribuito attraverso gli esercizi commerciali fa ancora registrare un'evoluzione negativa (altri prestiti finalizzati -8,6%), dovuta sia alla contrazione dei consumi dei beni oggetto di finanziamento, sia al processo di ricomposizione dell'offerta verso le forme di finanziamento non finalizzato ormai in atto da alcuni anni. Risultano in contrazione rispetto al primo semestre dell'anno precedente anche le erogazioni di prestiti personali (-2,1%).

Nel corso del primo semestre 2014, Consel SpA ha sostanzialmente confermato la propria quota di mercato rispetto allo stesso periodo 2013 (da 1,180% a 1,164%).

Dopo la temporanea flessione registrata nel corso del 2012, in cui la società era stata coinvolta in importanti cambiamenti sotto l'aspetto gestionale e delle strategie commerciali, e dopo il recupero del 2013 con una nuova significativa svolta positiva nello sviluppo delle attività, il primo semestre 2014 ha registrato una sostanziale stabilità rispetto ai primi 6 mesi dell'anno precedente, con una chiusura a -1,12%.

La Società ha registrato nel periodo un leggero incremento del numero di pratiche concluse, liquidando 72.337 operazioni di finanziamento (71.833 nel primo semestre 2013). Per quanto riguarda i volumi erogati, comprendendo anche le operazioni effettuate con carte revolving (183.945, contro le 195.000 del 2013 con una contrazione del 5,7%), Consel ha complessivamente erogato finanziamenti per un totale di 274.086 milioni di euro (277.185 a fine giugno 2013), con una contrazione dell'1,12% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Esaminando nel dettaglio i diversi settori, si evidenzia che l'attività sui prestiti personali diminuisce del 48,16% rispetto all'anno precedente, con totale importo erogato di 32,89 milioni di euro e 3.890 operazioni; il settore auto e moto registra una crescita del 9,4% (76,2 milioni di euro e 7.253 operazioni liquidate); il settore degli altri beni finalizzati registra una crescita del 3,8% (98,7 milioni di euro con 58.885 operazioni).

Per quanto riguarda le carte di credito, a fine giugno 2014 sono 80.286 le carte attive (75.906 nel primo semestre 2013), con un totale di 21,39 milioni di importo utilizzato (26,68 a giugno 2013). Occorre considerare che nel 2014 è stato lanciato sul mercato il prodotto revolving (nei due brand Simply Pay e Rate in Rete 2.0) che ha assorbito parte della produzione precedentemente riconducibile alle carte di credito. Nel corso del primo semestre del 2014 l'erogato registrato su questo prodotto è stato di 3,7 milioni di euro, con 4.715 operazioni.

Con l'attività di cessione del quinto, in virtù dell'accordo di distribuzione sottoscritto con Pitagora SpA, Consel ha erogato 38,64 milioni di euro (erano stati 17,19 a giugno 2013) e ha liquidato 1.940 pratiche (939 nel 2013).

L'attività di leasing automobilistico, che per scelta commerciale è stata limitata nello sviluppo diretto e trasferita a Biella Leasing, ha prodotto nell'anno un totale di 1,14 milioni di euro di erogato, con 41 operazioni liquidate; nell'anno precedente l'importo era stato di 1,15 milioni di euro, con 54 operazioni.

Il margine di interesse, corrispondente a 20,3 milioni di euro, ha registrato un incremento del 12,7% sul 2013 grazie anche all'effetto della cartolarizzazione che ha ridotto gli interessi passivi, mentre il margine di intermediazione, pari a 28,2 milioni di euro, ha evidenziato un incremento del 1,4% rispetto al 2013, con la diminuzione dei ricavi globali (commissioni attive), che si sono attestati su 9,5 milioni di euro (-12,7%).

I costi di struttura al 30 giugno 2014 ammontano a 16,3 milioni di euro, 15,7 dei quali relativi a spese amministrative e per il personale (in diminuzione rispetto ai 16,4 milioni registrati nel 2013) e 0,5 milioni ad ammortamenti (0,6 milioni nel 2013).

L'utile, al netto delle imposte che sono state pari a 6 mila euro, si è attestato a 0,6 milioni di euro in confronto ad un utile di 0,1 milioni di euro del 2013.

C.B.A. Vita

La Società, con sede in Milano, opera nel settore delle assicurazioni sulla vita, malattie e infortuni.

Nel corso dell'esercizio C.B.A. Vita ha realizzato una raccolta complessiva netta di 159,554 milioni di euro (in aumento rispetto ai 94,087 milioni di euro del semestre del 2013) alimentata prevalentemente dalle polizze vita tradizionali. I premi ceduti ammontano a 835 mila euro.

I premi lordi del portafoglio danni ammontano a 942 mila euro mentre i premi ceduti relativi allo stesso sono pari a 393 mila euro.

Il risultato del conto tecnico complessivo si è attestato a 1,100 milioni di euro, rispetto ai 222 mila euro del semestre dell'esercizio precedente.

I costi di gestione sono risultati pari a 1,847 milioni di euro, dei quali 1,033 milioni di euro relativi alle altre spese di amministrazione e 814 mila euro relativi alle provvigioni nette di acquisto e incasso. L'aggregato presenta un incremento del 19,16% rispetto al semestre dell'esercizio 2013.

Il numero dei dipendenti è pari a 21 unità in crescita rispetto alle 20 unità dell'esercizio precedente. L'esposto andamento ha portato la Società a chiudere l'esercizio con un utile netto di 1,953 milioni di euro, rispetto al risultato di 1,714 milioni registrato nel semestre dell'esercizio precedente. L'utile deriva principalmente dal risultato positivo della gestione finanziaria.

Relativamente ai prodotti Vita, nel corso del primo semestre 2014 la Compagnia ha provveduto, come previsto dalla normativa, ad aggiornare i fascicoli informativi dei prodotti in distribuzione.

A partire da gennaio 2014, dopo aver completato l'iter autorizzativo previsto dalla COVIP, è stato eliminato il caricamento percentuale delle rate successive dei PIP CBA Previdenza – Fondo Pensione sottoscritti prima della modifica introdotta a metà 2013, estendendo così a tutta la clientela i benefici riconosciuti alle nuove adesioni nel secondo semestre del 2013.

E' proseguita la raccolta del nuovo prodotto multiramo denominato "Scelta Multipla STAR", lanciato a novembre 2013, che, in funzione della strategia di investimento del cliente, ripartisce parte dei premi corrisposti nella gestione separata CBA Accumulo e parte nei comparti del fondo esterno "Star Collection" gestito da Sella Gestioni S.G.R. ed operativo da inizio 2013. Il prodotto assicurativo consente alla rete distributiva del Gruppo Banca Sella di offrire ai propri clienti una gestione "Multimanager" degli investimenti associata alle caratteristiche proprie dei prodotti assicurativi di tipo unit linked. I premi complessivi raccolti a fine giugno nel nuovo prodotto multiramo superavano 6 milioni di euro.

E', inoltre, proseguita la raccolta nel prodotto "CBA Tuo Valore" legato al conto corrente "Conto Tuo Valore": il rendimento annuo minimo garantito sui capitali assicurati è stato pari all'1,25% per le nuove sottoscrizioni nel semestre, mentre, per le polizze già presenti in portafoglio, il rendimento annuo minimo garantito è stato dell'1% (i rendimenti garantiti sono stati ridotti di 25 bp rispetto a quanto previsto nell'ultimo trimestre 2013). I livelli di garanzia sono stati mantenuti anche per il secondo semestre 2014.

L'iniziativa avviata a fine 2013 di riconoscere condizioni agevolate per i clienti che decidono di reinvestire in una nuova polizza vita i capitali percepiti a scadenza, eliminando, sulla nuova polizza derivante dal reinvestimento, i costi di entrata applicati sul premio e le penali di riscatto previste nei primi 5 anni, ha consentito, nel corso del primo semestre 2014, recupero di una buona parte del portafoglio giunto a scadenza.

Evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario

Nel Secondo Semestre 2014 l'economia di Eurozona dovrebbe tornare ad evidenziare una dinamica di crescita positiva, superando la momentanea stagnazione registrata nel Secondo Trimestre, grazie all'atteso rafforzamento della domanda estera e alle politiche monetarie espansive poste in essere dalla BCE. Tuttavia il ritmo di espansione dell'attività economica rimarrà contenuto: il sostegno proveniente dalla domanda interna sarà frenato dalle condizioni di debolezza del mercato del lavoro, dal persistere di elementi di incertezza in relazione al contesto internazionale e all'avanzamento delle riforme strutturali in alcune economie della regione, dagli ulteriori necessari aggiustamenti di bilancio nei settori privato e pubblico e dai conseguenti limitati spazi di stimolo fiscale. Inoltre la crescita dell'export sarà condizionata dai rischi che tuttora interessano il quadro delle economie estere, in particolare dagli elementi di vulnerabilità presenti in alcune economie emergenti, e da possibili recrudescenze di tensioni geopolitiche. In Italia l'andamento degli indicatori anticipatori del ciclo economico supporta le attese di miglioramento della crescita nella seconda parte del 2014; d'altra parte, i fattori di rischio precedentemente citati a livello aggregato di Eurozona limiteranno anche per l'Italia l'intensità di una eventuale ripresa. L'economia statunitense si manterrà su un sentiero di crescita positivo, sostenuta da una domanda interna via via più solida. I paesi emergenti, pur esibendo tendenze divergenti, registreranno complessivamente tassi di crescita più sostenuti dei paesi avanzati ma inferiori ai livelli toccati negli anni 2010-2011.

Sul fronte dei prezzi al consumo, il contesto di crescita economica moderata dovrebbe continuare a favorire il contenimento delle tensioni inflative nelle aree avanzate, in particolare in Eurozona. La Banca Centrale Europea manterrà i tassi di policy ai livelli correnti, in linea con quanto previsto dalla forward guidance sui tassi; sebbene poco probabili nell'immediato, ulteriori interventi espansivi, di natura convenzionale e non, potrebbero essere contemplati nell'eventualità di un'evoluzione del quadro inflativo non coerente con gli obiettivi di medio termine della BCE. La Federal Reserve dovrebbe concludere gli acquisti di asset nel mese di ottobre e, subordinatamente allo stato dell'economia domestica ed in particolare del mercato del lavoro, predisporre le condizioni per l'avvio del ciclo di rialzi del tasso di policy nel corso del 2015. I tassi di interesse a lungo termine Usa potrebbero evidenziare una moderata tendenza al rialzo; minori spazi di aumento dovrebbero esserci per i rendimenti a lunga tedeschi.

La dinamica delle grandezze bancarie nella seconda parte dell'anno resterà condizionata dal quadro macroeconomico di riferimento che si andrà delineando. I timidi segnali positivi provenienti dall'andamento delle nuove erogazioni di credito e dalle risultanze dell'ultima Bank Lending Survey (ripresa della domanda di mutui da famiglie, interruzione del calo della domanda di credito dalle imprese, segnali di distensione delle condizioni di offerta), difficilmente potranno evolvere in un netto miglioramento vista la persistente debolezza della ripresa dell'economia italiana. Il mercato creditizio resterà dunque caratterizzato da domanda stagnante e offerta ancora informata alla prudenza. In particolare, un ruolo rilevante avranno l'ancora elevato rischio di credito e l'esito della valutazione approfondita degli intermediari bancari da parte della BCE; occorrerà probabilmente attendere invece il nuovo anno per vedere i primi effetti positivi sull'economia reale e sul credito derivanti dalle operazioni TLTRO.

Continuità aziendale: strategia e redditività del Gruppo Banca Sella

Con riferimento ai documenti Banca d'Italia, Consob e Isvap n.2 del 6 febbraio 2009 e n.4 del 3 marzo 2010, relativi alle informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle prospettive aziendali, con particolare focus sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test) e sulle incertezze nell'utilizzo delle stime, il Consiglio di Amministrazione conferma di avere la ragionevole aspettativa che il Gruppo possa continuare la propria operatività in un futuro prevedibile e attesta pertanto che il bilancio del semestre è stato predisposto in tale prospettiva di continuità.

Nella struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo e nell'andamento operativo non sussistono elementi o segnali che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Per l'informativa relativa ai rischi finanziari, alle verifiche per riduzione di valore delle attività e alle incertezze nell'utilizzo di stime si rinvia alle informazioni fornite nella presente relazione intermedia, a commento degli andamenti gestionali, e/o nelle specifiche sezioni della Nota Illustrativa.

Fatti di rilievo dopo la chiusura del semestre

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Sella Holding nella seduta straordinaria del 17 luglio 2014 ha deliberato di procedere alla cessione di una quota significativa del portafoglio Attività finanziarie detenute sino a scadenza. Analoga delibera è stata assunta da Banca Sella e Banca Patrimoni Sella & C.. La decisione è finalizzata ad anticipare, grazie alle plusvalenze realizzabili, il rafforzamento patrimoniale del Gruppo, come previsto dagli intervenuti recenti cambi normativi (Basilea III) ed è stata inoltre ritenuta coerente con le recenti dinamiche dei tassi di interesse Euro che hanno raggiunto livelli molto bassi e che potrebbero risalire nel caso in cui l'economia europea dovesse migliorare, trainata dalla ripresa USA (cui si sta accompagnando una graduale rimozione degli stimoli monetari da parte della Federal Reserve – tapering –).

La cessione di una quota significativa del portafoglio Attività finanziarie detenute sino a scadenza implica, in accordo ai principi contabili IAS, l'applicazione della c.d. tainting rule che prevede l'impossibilità di riutilizzare tale portafoglio per due anni e l'obbligo di riclassificare il residuo portafoglio nel portafoglio Attività finanziarie disponibili per la vendita.

La società CBA Vita non ha preso analoghe delibere ma è stata informata dalla Capogruppo delle dismissioni deliberate dalle Banche del Gruppo.

Di conseguenza CBA Vita, così come dovranno comportarsi le Banche del Gruppo con i titoli rimasti nel portafoglio Attività finanziarie detenute sino a scadenza dopo aver effettuato la vendita, procederà alla riclassifica di tutto il portafoglio Attività finanziarie detenute sino a scadenza nella categoria contabile Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Alla data del 16 settembre 2014 le banche del Gruppo hanno alienato titoli del portafoglio Attività finanziarie detenute sino a scadenza per complessivi 668 milioni nominali realizzando plusvalenze lorde per circa 98 milioni di euro.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile della Capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile consolidati

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile della capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile consolidati di pertinenza del Gruppo		
<i>(in migliaia di euro)</i>	Utile dell'esercizio 30 giugno 2014	Patrimonio netto al 30 giugno 2014
Saldi come da bilancio della Capogruppo	13.242	618.998
Deduzione azioni proprie	-	-
Patrimonio di pertinenza del gruppo delle società consolidate con i metodi integrale e del patrimonio netto	-	146.333
Risultato del periodo delle partecipate consolidate, dedotta la quota di pertinenza di terzi	25.940	25.940
Risultato del periodo delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	101	101
Elisione dei dividendi infragruppo incassati nel periodo	-9.660	-
Rettifiche di consolidamento:		
Storno delle rettifiche di valore delle partecipate consolidate	474	89.968
Valutazione degli avviamenti	-	-51.036
Storno degli utili delle cessioni avvenute tra società del gruppo	-	-77.333
Altre rettifiche	155	-23.559
Saldi come da bilancio consolidato	30.252	729.412

La differenza fra il patrimonio risultate dal bilancio di impresa e quello del bilancio consolidato è conseguente all'applicazione dei criteri e dei metodi descritti nelle Note Illustrative. Essi sono conformi alle previsioni normative e tendono a rappresentare la situazione ed i risultati del Gruppo come se esso fosse un'unica entità aziendale.

Biella, 30 settembre 2014

In nome e per conto del Consiglio
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Maurizio Sella



SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2014



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Voci dell'attivo (in migliaia di euro)	30/06/2014	31/12/2013	Scostamenti %
10. Cassa e disponibilità liquide	107.253	130.622	-17,89%
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	873.316	493.797	76,86%
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	674.423	664.079	1,56%
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.314.215	1.322.954	-0,66%
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.213.367	1.213.269	0,01%
60. Crediti verso banche	385.586	338.357	13,96%
70. Crediti verso clientela	8.527.242	8.315.535	2,55%
80. Derivati di copertura	16.550	16.937	-2,28%
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	133.887	110.873	20,76%
100. Partecipazioni	14.208	13.358	6,36%
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	3.270	3.633	-9,99%
120. Attività materiali	199.610	201.392	-0,88%
130. Attività immateriali	75.441	73.294	2,93%
di cui:			
- avviamento	39.947	39.947	-
140. Attività fiscali	241.373	281.104	-14,13%
a) correnti	65.983	117.521	-43,85%
b) anticipate	175.390	163.583	7,22%
- di cui alla L.214/2011	144.900	138.230	4,83%
160. Altre attività	251.394	181.294	38,67%
Totale dell'attivo	14.031.135	13.360.498	5,02%

Voci del passivo e del patrimonio netto (in migliaia di euro)	30/06/2014	31/12/2013	Scostamenti %
10. Debiti verso banche	891.872	1.226.522	-27,28%
20. Debiti verso clientela	8.623.668	8.152.130	5,78%
30. Titoli in circolazione	1.334.738	1.207.557	10,53%
40. Passività finanziarie di negoziazione	381.211	163.365	133,35%
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	640.223	605.169	5,79%
60. Derivati di copertura	136.939	114.608	19,48%
80. Passività fiscali	59.318	94.340	-37,12%
a) correnti	35.541	77.320	-54,03%
b) differite	23.777	17.020	39,70%
100. Altre passività	399.130	301.910	32,20%
110. Trattamento di fine rapporto del personale	41.981	37.818	11,01%
120. Fondi per rischi ed oneri:	41.410	40.537	2,15%
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-
b) altri fondi	41.410	40.537	2,15%
130. Riserve tecniche	654.730	621.536	5,34%
140. Riserve da valutazione	13.613	11.291	20,57%
170. Riserve	472.982	441.710	7,08%
180. Sovrapprezzi di emissione	105.551	105.551	0,00%
190. Capitale	107.014	107.014	0,00%
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	96.503	94.548	2,07%
220. Utile del periodo	30.252	34.892	-13,30%
Totale del passivo	14.031.135	13.360.498	5,02%



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VOCI <i>(in migliaia di euro)</i>	30/06/2014	30/06/2013	Scostamenti %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	227.859	234.159	-2,69%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(63.721)	(81.842)	-22,14%
30. Margine di interesse	164.138	152.317	7,76%
40. Commissione attive	158.520	159.622	-0,69%
50. Commissioni passive	(51.444)	(49.799)	3,30%
60. Commissioni nette	107.076	109.823	-2,50%
70. Dividendi e proventi simili	1.667	1.145	45,59%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	16.224	12.011	35,08%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	775	251	208,76%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	14.025	6.138	128,49%
a) crediti	-	16	-100,00%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	15.619	7.681	103,35%
c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-
d) passività finanziarie	(1.594)	(1.559)	2,25%
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.008	2.068	-51,26%
120. Margine di intermediazione	304.913	283.753	7,46%
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(66.454)	(68.269)	-2,66%
a) crediti	(65.902)	(68.247)	-3,44%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(85)	(250)	-66,00%
c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	(467)	228	-304,82%
140. Risultato netto della gestione finanziaria	238.459	215.484	10,66%
150. Premi netti	159.548	93.983	69,76%
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(165.853)	(102.385)	61,99%
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	232.154	207.082	12,11%
180. Spese amministrative	(199.671)	(192.227)	3,87%
a) spese per il personale	(113.322)	(110.810)	2,27%
b) altre spese amministrative	(86.349)	(81.417)	6,06%
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.751)	(1.950)	41,08%
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(7.770)	(7.863)	-1,18%
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(6.501)	(6.826)	-4,76%
220. Altri oneri/proventi di gestione	36.487	49.077	-25,65%
230. Costi operativi	(180.206)	(159.789)	12,78%
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	468	336	39,29%
250. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-	-
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(4)	3	-233,33%
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	52.412	47.632	10,04%
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(19.169)	(23.541)	-18,57%
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	33.243	24.091	37,99%
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	2.470	-100,00%
320. Utile (Perdita) di periodo	33.243	26.561	25,16%
330. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	2.991	1.921	55,70%
340. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo	30.252	24.640	22,78%



PROSPETTO DI REDDITIVITA' COMPLESSIVA CONSOLIDATA

Voci <i>(in migliaia di euro)</i>		30/06/2014	30/06/2013
10.	Utile (Perdita) di periodo	33.243	26.561
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali	59	(129)
30.	Attività immateriali	-	-
40.	Piani a benefici definiti	(3.317)	394
50.	Attività non correnti in via di dismissione		
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri	-	-
80.	Differenze di cambio	33	(1.276)
90.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.403	(1.436)
110.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	391	(204)
130.	Totale altre componenti reddituali al netto imposte	2.569	(2.651)
140.	Redditività complessiva (voce 10+ 130)	35.812	23.910
150.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza dei terzi	3.238	1.907
160.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	32.574	22.003



PROSPETTO VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2013 (in migliaia di euro)

	Esistenze al 31/12/2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2013 del gruppo	Patrimonio netto al 31/12/2013 di terzi	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva d'esercizio al 31/12/2013			
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni				Stock options
Capitale:															
a) azioni ordinarie	145.378	-	145.378	-	-	(583)	2.026	-	-	-	-	-	-	107.014	39.807
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	132.258	-	132.258	-	-	1.294	15.476	-	-	-	-	-	-	105.551	43.477
Riserve:															
a) di utili	435.795	-	435.795	18.281	-	(5.884)	-	-	-	-	-	-	-	441.710	6.482
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	5.089	-	5.089	-	-	-	-	-	-	-	-	7.538	-	11.291	1.336
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	22.704	-	22.704	(18.281)	(4.423)	-	-	-	-	-	-	38.338	-	34.892	3.446
Patrimonio netto del Gruppo	647.006	-	647.006	(2.968)	(2.674)	17.502	-	-	-	-	-	41.592	-	700.458	-
Patrimonio netto di terzi	94.218	-	94.218	(1.455)	(2.499)	-	-	-	-	-	-	4.284	-	-	94.548



PROSPETTO VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2014

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2014 (in migliaia di euro)														
	Esistenze al 31/12/2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo							Patrimonio netto al 30/06/2014 del gruppo	Patrimonio netto al 30/06/2014 di terzi
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva d'esercizio al 30/06/2014		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			
Capitale:														
a) azioni ordinarie	146.821	-	146.821	-	-	28	-	-	-	-	-	-	107.014	39.835
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	149.028	-	149.028	-	-	-	-	-	-	-	-	-	105.551	43.477
Riserve:														
a) di utili	448.192	-	448.192	33.519	-	(112)	-	-	-	-	-	-	472.982	8.617
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	12.627	-	12.627	-	-	-	-	-	-	-	-	2.569	13.613	1.583
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di periodo	38.338	-	38.338	(33.519)	(4.819)	-	-	-	-	-	-	33.243	30.252	2.991
Patrimonio netto del Gruppo	700.458	-	700.458	(3.502)	(118)	-	-	-	-	-	-	32.574	729.412	
Patrimonio netto di terzi	94.548	-	94.548	(1.317)	34	-	-	-	-	-	-	3.238		96.503



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO – metodo diretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	30/06/2014	30/06/2013
1. Gestione	84.841	80.632
Interessi attivi incassati (+)	229.918	228.066
Interessi passivi pagati (-)	(63.721)	(81.842)
Dividendi e proventi simili	1.667	1.145
Commissioni nette (+/-)	107.076	109.823
Spese per il personale	(113.169)	(110.718)
Premi netti incassati (+)	159.548	93.983
Altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	(165.853)	(102.385)
Altri costi (-)	(86.349)	(81.417)
Altri ricavi (+)	34.893	47.518
Imposte e tasse (-)	(19.169)	(23.541)
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	(750.158)	(493.563)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(363.295)	(501.504)
Attività finanziarie valutate al fair value	(9.336)	33.425
Attività finanziarie disponibili per la vendita	30.669	(114.712)
Crediti verso clientela	(300.623)	73.409
Crediti verso banche	(47.229)	(75.480)
Altre attività	(60.344)	91.299
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	674.331	483.690
Debiti verso banche	(334.650)	212.537
Debiti verso clientela	471.538	432.771
Titoli in circolazione	127.181	(182.273)
Passività finanziarie di negoziazione	217.846	257.049
Passività finanziarie valutate al fair value	35.054	(2.887)
Altre passività	157.362	(233.507)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa	9.014	70.759
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	30/06/2014	30/06/2013
1. Liquidità generata da:	1.083	7.114
Vendite di partecipazioni	-	272
Dividendi incassati su partecipazioni	10	-
Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	2.994
Vendite di attività materiali	252	259
Vendite di attività immateriali	821	3.589
Vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità (assorbita) da:	(28.647)	(127.006)
Acquisti di partecipazioni	(1)	(30)
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(498)	(111.960)
Acquisti di attività materiali	(18.679)	(7.180)
Acquisti di attività immateriali	(9.469)	(7.836)
Acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento	(27.564)	(119.892)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	30/06/2014	30/06/2013
Emissione/acquisto di azioni proprie	-	8.114
Emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	(4.819)	(4.480)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista	(4.819)	3.634
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NEL PERIODO	(23.369)	(45.499)
RICONCILIAZIONE	30/06/2014	30/06/2013
Cassa e disponibilità liquide inizio periodo	130.622	142.515
Liquidità totale netto generata (assorbita) nel periodo	(23.369)	(45.499)
Cassa e disponibilità liquide a fine periodo	107.253	97.016



NOTE ILLUSTRATIVE

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio Consolidato è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea fino al 30 giugno 2014, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Per quanto riguarda gli schemi e la nota illustrativa, il bilancio è redatto in applicazione con quanto ha decretato la Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, con il Provvedimento del 21 gennaio 2014 con cui è stata emanato il secondo aggiornamento alla circolare n. 262/05.

Al fine di meglio orientare l'interpretazione dei principi contabili internazionali si è fatto riferimento, inoltre, ai documenti predisposti dall'OIC e dall'ABI.

Il Bilancio Consolidato, pertanto, è stato redatto con chiarezza e riflette in modo veritiero e corretto le situazioni economiche e patrimoniali delle società appartenenti al Gruppo Banca Sella.

Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato semestrale è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle Note illustrative nei suoi prospetti ritenuti più significativi a rappresentare le variazioni intervenute nel semestre nei principali aggregati patrimoniali, nonché la composizione delle principali voci economiche che hanno contribuito alla formazione del risultato del semestre.

Il principio "IAS 34 – Bilanci intermedi" richiede che i raffronti dei prospetti contabili dei bilanci "infra-annuali" siano eseguiti utilizzando per il Conto Economico i valori dal corrispondente periodo dell'esercizio precedente; per lo Stato Patrimoniale invece i valori del bilancio sono confrontati con i risultati al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

Pertanto, in applicazione di tale norma e in conformità ai criteri espositivi adottati nei successivi prospetti e commenti delle Note illustrative, i valori del conto economico del primo semestre 2014 vengono confrontati con quelli del primo semestre 2013, opportunamente riclassificate per tenere conto delle variazioni intervenute nelle citate disposizioni di Banca d'Italia, mentre i dati patrimoniali al 30 giugno 2014 sono messi a raffronto con quelli del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013.

Il bilancio consolidato semestrale è stato redatto utilizzando l'euro come moneta di conto; gli importi sono esposti in migliaia di euro nei prospetti contabili ed anche, se non diversamente specificato, nelle note illustrative.

I principi contabili adottati per la predisposizione della presente Relazione semestrale sono rimasti invariati, con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, rispetto ai principi adottati per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 (per maggiori dettagli sui criteri di formazione e di valutazione si rinvia pertanto allo stesso).

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2014:

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 10 – Bilancio Consolidato** che sostituirà lo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*, per la parte relativa al bilancio consolidamento e il SIC-12 *Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)*. Il precedente IAS 27 è stato ridenominato Bilancio separato e disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Le principali variazioni stabilite dal nuovo principio sono le seguenti:
 - secondo IFRS 10 vi è un unico principio base per consolidare tutte le tipologie di entità, e tale principio è basato sul controllo. Tale variazione rimuove l'incoerenza percepita tra il precedente IAS 27 (basato sul controllo) e il SIC 12 (basato sul passaggio dei rischi e dei benefici);
 - è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti;
 - l'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa;
 - l'IFRS 10 richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita;



- I'IFRS 10 prevede guide pratiche di ausilio nella valutazione se esiste il controllo in situazioni complesse, quali il controllo di fatto, i diritti di voto potenziali, le situazioni in cui occorre stabilire se colui che ha il potere decisionario sta agendo come agente o principale, ecc.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 10 richiede un significativo grado di giudizio su un certo numero di aspetti applicativi.

Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 11 – Accordi di compartecipazione** che sostituirà lo IAS 31 – *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 – *Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo congiunto*. Il nuovo principio, fermi restando i criteri per l'individuazione della presenza di un controllo congiunto, fornisce dei criteri per il trattamento contabile degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti da tali accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi, distinguendo tra joint venture e joint operation. Secondo I'IFRS 11, l'esistenza di un veicolo separato non è una condizione sufficiente per classificare un accordo di compartecipazione come una joint venture. Per le joint venture, dove le parti hanno diritti solamente sul patrimonio netto dell'accordo, il principio stabilisce come unico metodo di contabilizzazione nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto. Per le joint operation, dove le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività dell'accordo, il principio prevede la diretta iscrizione nel bilancio consolidato (e nel bilancio separato) del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla joint operation.

Il nuovo principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.

In termini generali, l'applicazione dell'IFRS 11 richiede un significativo grado di giudizio in certi settori aziendali per quanto riguarda la distinzione tra joint venture e joint operation. A seguito dell'emanazione del nuovo principio IFRS 11, lo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

- In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio **IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese** che è un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire nel bilancio consolidato per ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle in imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sulle informazioni fornite nella nota integrativa al bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 32 – Strumenti Finanziari** esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale nuovo principio non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- Il 28 giugno 2012 lo IASB ha pubblicato il documento **Consolidated Financial Statements, Joint Arrangements and Disclosure of Interests in Other Entities: Transition Guidance (Amendments to IFRS 10, IFRS 11 and IFRS 12)**. Il documento chiarisce le regole di transizione dell'IFRS 10 *Bilancio consolidato*, IFRS 11 *Joint Arrangements* e I'IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities*. Queste modifiche si applicano, unitamente ai principi di riferimento, dal 1° gennaio 2014.
- Il 31 ottobre 2012 sono stati emessi gli emendamenti **all'IFRS 10, all'IFRS 12 e allo IAS 27 "Entità di investimento"**, che introducono un'eccezione al consolidamento di imprese controllate per le società di investimento, ad eccezione dei casi in cui le loro controllate forniscano servizi che si riferiscono alle attività di investimento di tali società. In applicazione di tali emendamenti, le società di investimento devono valutare i propri investimenti in controllate a fair value. I seguenti criteri sono state introdotti per la qualificazione come società di investimento e, quindi, poter accedere alla suddetta eccezione:
 - ottenere fondi da uno o più investitori con lo scopo di fornire loro servizi di gestione degli investimenti;

- impegnarsi nei confronti dei propri investitori a perseguire la finalità di investire i fondi esclusivamente per ottenere rendimenti dalla rivalutazione del capitale, dai proventi dell'investimento o da entrambi; e
- misurare e valutare la performance di sostanzialmente tutti gli investimenti in base al fair value.

Tali emendamenti si applicano, unitamente ai principi di riferimento, dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- Il 29 maggio 2013 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 36 - Riduzione di valore delle attività – Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie**. Le modifiche mirano a chiarire che le informazioni integrative da fornire circa il valore recuperabile delle attività (incluso l'avviamento) o unità generatrici di flussi finanziari, nel caso in cui il loro valore recuperabile si basi sul fair value al netto dei costi di dismissione, riguardano soltanto le attività o unità generatrici di flussi finanziari per le quali sia stata rilevata o ripristinata una perdita per riduzione di valore, durante l'esercizio. Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non hanno comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data il 27 giugno 2013 lo IASB ha pubblicato emendamenti allo **IAS 39 “Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione – Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura”**. Le modifiche riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'hedge accounting definiti dallo IAS 39 nella circostanza in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato in una specifica fattispecie in cui questa sostituzione sia nei confronti di una controparte centrale (Central Counterparty –CCP) a seguito dell'introduzione di una nuova legge o regolamento. Le modifiche si applicano in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione **IFRIC 21 – Levies**, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo per un'impresa che deve pagare tali tributi. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione, dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Informazioni su Impairment test

Il Gruppo ha effettuato i test di impairment sulle partecipazioni al 30 giugno 2014, nessun test ha dato indicazioni di perdite di valore. Non sono inoltre emerse evidenze di dover procedere alla svalutazione degli avviamenti iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale connessi alle acquisizioni di sportelli bancari.

Si rende noto che i test di impairment sono eseguiti in continuità con quanto fatto nel bilancio al 31 dicembre 2013 (per maggiori dettagli si rimanda al volume pubblicato), e nel rispetto dei principi contenuti nella Policy di impairment test, emanata al Gruppo con Circolare 09/2012 nel mese di marzo 2012.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Come precedentemente illustrato nella relazione semestrale, alla data del 16 settembre 2014 le banche del Gruppo hanno alienato titoli del portafoglio Attività finanziarie detenute sino a scadenza per complessivi 668 milioni di euro nominali realizzando plusvalenze lorde per circa 98 milioni di euro.



INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva								
Tipologia strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Valore di bilancio al 30/06/2014 (4)	Fair Value al 30/06/2014 (5)	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative (6)	Altre (7)	Valutative (8)	Altre (9)
Titoli di debito			214.888	231.453	10.469	(140)	(333)	145
	HFT	Crediti vs banche	3.463	3.412	(81)	-	-	(13)
	AFS	Crediti vs banche	9.757	9.658	(83)	3	(54)	9
	AFS	HTM	201.668	218.383	10.633	(143)	(279)	149
Totale			214.888	231.453	10.469	(140)	(333)	145

Legenda

HFT = Attività finanziarie detenute per la negoziazione

AFS = Attività finanziarie disponibili per la vendita

HTM = Attività finanziarie detenute sino a scadenza

Crediti vs banche = Crediti verso banche

Crediti vs clientela = Crediti verso clientela



INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Relativamente alle tecniche di valutazione, gli input ed i relativi aggiustamenti utilizzati nella valutazione del fair value degli strumenti appartenenti al livello 2 e al livello 3 si riporta nel seguito l'estratto di quanto specificato all'interno della fair Value Policy adottata dal Gruppo e attualmente in vigore, comprensiva dell'ultimo aggiornamento del 26 giugno 2014 relativo alla variazione dei parametri di calcolo dello spread di tasso.

Nella valutazione degli strumenti obbligazionari a tasso fisso viene utilizzato il modello dell'*asset swap spread*, mentre per quelle a tasso variabile viene adottato il modello del *discount margin*. Il ricorso a tali modelli é motivato dalla considerazione che a livello Europeo rappresentano lo standard di mercato per queste tipologie di titoli.

Come input nel *pricing* delle obbligazioni a tasso fisso, viene utilizzata la curva dei tassi *swap* Euro derivata dagli info-provider in uso presso la Banca, mentre i livelli di *spread* utilizzati derivano da elaborazioni di variabili legate agli *spread* di credito riportate dagli stessi info-provider. La finalità di tali elaborazioni é quella di considerare differenti variabili che possono influenzare il processo di *pricing*.

Qualora le obbligazioni contengano una componente opzionale, si utilizza, ove possibile, il modello di *pricing* presente su Bloomberg, in modo di garantire una stima in base alla metodologia ampiamente utilizzata dal mercato. A tal fine, come *option-adjusted-spread* (OAS), analogamente ai casi precedenti, si utilizza un livello di *spread* dedotto da elaborazioni di variabili legate agli *spread* creditizi riportate dagli stessi info-provider.

Le obbligazioni aventi una struttura che non può essere prezzata con i modelli presenti su Bloomberg sono prezzate tramite scomposizione della struttura in componenti più semplici.

La valutazione di queste ultime é effettuata utilizzando delle valutazioni dedotte da quelle fornite dalle controparti per lo strumento di copertura o, qualora queste non siano disponibili, delle simulazioni Monte Carlo, utilizzando come input i valori delle variabili riportati dai principali info-provider.

I derivati OTC generalmente presenti in bilancio riguardano le categorie degli *swap*, delle opzioni su tassi e delle opzioni su cambi.

La valutazione degli *swap* di tasso avviene secondo la metodologia del *discounted-cash-flow* (DCF) che rappresenta, di fatto, lo standard di mercato, e che utilizza come dati di input la curva dei tassi *swap* relativa alla divisa del contratto. Tale curva viene periodicamente rilevata da quella pubblicata dai principali info-provider (Bloomberg/Reuters) presenti presso la Banca. Ove la struttura dello *swap* sia più complessa, e tale da non consentire una ragionevole certezza nella stima del valore del contratto, viene richiesta una valutazione del contratto alla controparte dell'operazione.

Le opzioni su tassi ad oggi per il Gruppo Banca Sella sono esclusivamente rappresentate da *cap* e *floor*, e sono valutate in base al modello di Black. Tale scelta é basata sulla considerazione che modelli alternativi porrebbero il problema di calibrazione dei parametri per la fase di *pricing* e non fornirebbero un significativo miglioramento nella stima del prezzo. Ulteriori elementi a far propendere per tale scelta sono legati alla considerazione che un'ampia matrice di volatilità implicite é riportata dai principali info-provider, in abbinamento ai prezzi delle opzioni stesse per scadenze standard.

Le opzioni su cambi sia "plain vanilla" che "esotiche" (opzioni con barriera europea o americana) sono valutate in base al modello di Black&Scholes. Le curve di volatilità necessarie per il calcolo della volatilità implicita di ciascuna opzione e le quotazioni dei tassi e dei cambi di mercato utilizzati nella valutazione dei contratti, sono estratti dai principali info-provider presenti in Banca (Bloomberg). Nel caso di strutture di opzioni esotiche più complesse e tali da non consentire una ragionevole certezza sul valore del contratto, laddove possibile viene internamente sviluppato un algoritmo di valutazione, ovvero, laddove possibile, viene richiesta la valutazione del medesimo ad una controparte terza rispetto all'operazione. Tali valutazioni, laddove presenti, concorrono alla determinazione del prezzo unitamente alla valutazione fornita dalla controparte dell'operazione.

La determinazione del *fair value* per i titoli ABS presenti nel portafoglio di proprietà avviene in base ai modelli di *pricing* presenti su Bloomberg. Tali modelli si basano su una metodologia basata sul DCF (*Discounted Cash Flow*), che utilizza come dati di input gli ultimi dati forniti dalla società che cura la cartolarizzazione del titolo.



Il livello di *discount margin* utilizzato viene dedotto da quello riportato da *research*, sulla base degli *spread* presenti sul mercato secondario per titoli analoghi per sottostante, paese e *rating*. Tale livello potrà essere rettificato per tener eventualmente conto di fattori esterni (e tipici del titolo) quali la diversa qualità dell'attivo, la performance del sottostante, ecc.

Per la valutazione delle partecipazioni in AFS le tecniche di volta in volta adottate sono:

- il metodo reddituale, che determina il valore della società sulla base della sua capacità di generare reddito; a tal fine il valore della società viene calcolato mediante l'attualizzazione dei risultati economici attesi: il reddito medio prospettico viene stimato sulla base dei dati societari (bilanci, relazioni infra-annuali, budget, piani industriali); il tasso di attualizzazione considera in aggiunta al rendimento delle attività prive di rischio un premio per l'investimento in attività di impresa;
- il metodo dei multipli, che determina il valore della società sulla base di particolari indicatori che mettono a rapporto i prezzi di mercato con i valori di bilancio; i multipli sono espressi da un campione di aziende quotate il più possibile simili alla società da valutare; i fattori di cui si tiene conto per stabilire l'omogeneità del campione sono molteplici: l'appartenenza allo stesso settore economico, la dimensione societaria, i rischi finanziari derivanti dalla struttura finanziaria delle società, le quote di mercato, la diversificazione geografica, e così via.
- altre tecniche di valutazione utilizzate comunemente da coloro che partecipano al mercato per dare un prezzo alle società se tali tecniche hanno dimostrato di fornire stime attendibili dei prezzi praticati in operazioni correnti di mercato (rientra in questa casistica il ricorso al metodo patrimoniale, che determina il valore della società sulla base del saldo algebrico tra attività e passività; l'analisi si basa su dati storici reperibili sulla base dei dati societari; bilanci, relazioni infra-annuali, budget, piani industriali).

I fondi chiusi non quotati ed i fondi di *private equity* vengono valutati sulla base di dati forniti dall'emittente oppure, in mancanza di tali dati, sulla base dell'importo della contribuzione al fondo. Particolare attenzione verrà rivolta ai fondi di ABS laddove nei limiti del possibile verranno analizzati gli "investor report" dei singoli ABS presenti in maniera significativa nei singoli fondi.

In relazione ai prestiti emessi da ciascuna Banca del Gruppo ed oggetto di copertura, la determinazione del *fair value* ai fini della valutazione dell'efficacia della stessa avviene utilizzando il metodo del *discounted-cash-flow*. A tal fine si utilizza la stessa curva *risk free* utilizzata per la valutazione del derivato di copertura e si deduce dalla cedola del titolo lo spread pagato secondo quanto riportato nel contratto di copertura.

Relativamente ai mutui a tasso fisso coperti la misurazione del *fair value* richiede una coerenza finanziaria tra le attività coperte e gli IRS stipulati a copertura. Ad ogni data di misurazione del *fair value*, si costruisce quindi lo stock cumulato degli IRS di copertura e lo stock cumulato dei mutui coperti e si verifica innanzitutto che vi sia una prima corrispondenza tra il profilo di ammortamento degli IRS e il profilo di ammortamento dei mutui coperti.

Si procede successivamente con il calcolo del tasso fisso medio ponderato degli IRS di copertura. Detto tasso rappresenta la media dei tassi di mercato che erano in vigore al momento della stipula dei diversi IRS e riflette quindi la quota interesse che si era inteso coprire al momento della copertura dei mutui. In altri termini, tale tasso rappresenta la parte di quota interessi effettivamente coperta dall'IRS, distinguendola dalla parte di quota interessi che invece non viene coperta e che corrisponde allo spread (espressione più del rischio cliente che del rischio tasso).

A questo punto diventa ragionevole costruire, a partire dal piano di ammortamento effettivo residuo delle quote capitale della totalità dei mutui coperti, il piano di ammortamento dei mutui da utilizzare per la rilevazione del *fair value*. Esso sarà composto dai flussi delle quote capitali dei mutui (dati dalla differenza tra il debito residuo di un periodo rispetto al debito residuo del periodo precedente secondo il piano di ammortamento contrattuale) e dalle quote interessi ottenute applicando ai debiti residui di periodo il tasso medio ponderato degli IRS di copertura (espressivi della quota interessi coperta).

Le rate così ottenute possono quindi essere attualizzate adottando la stessa curva tassi utilizzata per il calcolo del *fair value* degli IRS di copertura, e decurtate in ragione della percentuale effettiva di copertura alla data di valutazione (rapporto tra le "superfici" – le sommatorie cioè delle quote capitale residue per i relativi giorni di permanenza – dei piani di ammortamento del nozionale residuo degli IRS fratto il credito residuo dei mutui), così

da ottenere il valore attuale dei mutui coperti. A questo valore dovrà essere sottratto il credito residuo (anch'esso moltiplicato per la percentuale di copertura) alla data di valutazione dei mutui.

Secondo tale procedimento (valore attuale delle rate meno debito residuo decurtati per la percentuale di copertura) viene calcolato il *fair value* alla fine dell'esercizio T e il *fair value* alla fine dell'esercizio T-1. La differenza fra questi due valori sarà il delta *fair value* dei mutui da porre a confronto con il delta *fair value* degli IRS.

Processi e sensibilità delle valutazioni

L'utilizzo dei modelli e delle tecniche di valutazione richiede la scelta e la quantificazione di alcuni parametri, variabili a seconda dello strumento finanziario che si vuole valutare.

Tali parametri sono scelti ed impostati sull'applicativo di calcolo al momento della richiesta di valutazione di un nuovo strumento.

Il servizio Risk Management ha il compito di validare i parametri definiti.

Ad ogni periodicità di calcolo del *fair value* dello strumento finanziario, i suddetti parametri vengono riverificati ed aggiornati sia dall'area che ne effettua il calcolo sia dal Risk Management.

I principali parametri possono essere ricondotti a:

- **Curva dei Tassi:** consiste in un insieme di tassi di rendimento per titoli zero-coupon sintetici, ordinati in modo crescente relativamente alla scadenza degli stessi. Tali tassi sono ricavati secondo consolidati metodi di "*bootstrapping*" dai tassi di mercato dei depositi (per le scadenze non superiori ai 12 mesi) e dai tassi di mercato degli IRS (per le scadenze non inferiori ai 2 anni). Ai fini delle valutazioni si considerano i tassi *mid*. E' alla base della valutazione di qualsiasi derivato OTC.
- **Matrice di Volatilità:** è costituita da una tabella riportante per ogni scadenza e *strike* delle opzioni considerate, il relativo valore della volatilità *mid* quotata dal mercato. Tale tabella è unica per le opzioni di tipo *cap/floor*.
- **Spread:** per la valutazione di obbligazioni emesse dal Gruppo (strutturate e non), si prendono in considerazione due tipologie di *spread*:
 - **Spread di tasso:** rappresenta il margine sul tasso variabile oggetto di indicizzazione (per i titoli a TV) oppure sul tasso IRS di pari scadenza (per i titoli a TF). Tale spread viene determinato secondo le regole illustrate precedentemente nel paragrafo Valutazione del rischio controparte.
 - **Spread di prezzo:** rappresenta il differenziale da sottrarre al prezzo teorico per tenere conto della rischiosità della struttura.
- **Volatilità Storiche/Implicite:** trattasi della volatilità dei prezzi delle opzioni quotate su uno specifico sottostante. Per ogni scadenza si considera il valore delle opzioni *at-the-money*, oppure una media ponderata delle volatilità dei prezzi delle opzioni quotate (pur con diversi *strikes*) sulla stessa scadenza. Qualora tali volatilità non siano quotate, si utilizza la volatilità storica dello strumento sottostante, misurata in base alla deviazione standard delle variazioni logaritmiche dei prezzi dello stesso.
- **Dividend Yield:** nelle metodologie di valutazione si ottiene come logaritmo annualizzato del rapporto tra dividendo e prezzo, così come riportato dai principali information provider (Bloomberg, Reuters, ecc.) su scadenze analoghe a quelle del derivato in esame.
- **Correlazioni:** per il calcolo delle correlazioni si utilizzano le variazioni logaritmiche dei prezzi delle due attività (tasso di cambio e prezzo del sottostante) considerate. A tal fine si considerano normalmente i dati relativi agli ultimi 6 mesi.

Non vi sono input non osservabili significativi utilizzati per la valutazione del *fair value* delle attività e passività appartenenti al livello 3, data l'assenza di tali input non si ritiene necessario fornire le informazioni richieste dal 2° aggiornamento del 21 gennaio 2014 della circolare 262/05 di banca d'Italia.

Gerarchia del fair value

Gli eventuali trasferimenti da un livello di gerarchia di *fair value* all'altro avvengono in funzione dell'evoluzione delle caratteristiche di ciascun titolo ed in relazione ai criteri che discriminano l'appartenenza ai diversi livelli di gerarchia di *fair value*. Vengono rilevati due volte l'anno, in concomitanza del bilancio semestrale e annuale. I livelli di input che determinano l'appartenenza ad un livello di *fair value* sono elencati nel presente



bilancio, nella Parte A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio, paragrafo Input per la determinazione del fair value.

Al 30 giugno 2014 non vi sono altresì titoli in portafoglio che abbiano cambiato livello di gerarchia del fair value rispetto al 31 dicembre 2013.

Altre informazioni

Il Gruppo non gestisce gruppi di attività e passività finanziarie sulla base della propria esposizione netta ai rischi di mercato o al rischio di credito.



Gerarchia del fair value

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value						
Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	30/06/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	833.415	34.148	5.753	450.880	37.370	5.547
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	646.505	27.918	-	607.319	56.760	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.238.212	26.782	49.221	1.251.782	25.429	45.743
4. Derivati di copertura	-	16.550	-	-	16.937	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	2.718.132	105.398	54.974	2.309.981	136.496	51.290
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	362.377	18.834	-	137.644	25.721	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	620.606	19.617	-	584.834	20.335	-
3. Derivati di copertura	-	136.939	-	-	114.608	-
Totale	982.983	175.390	-	722.478	160.664	-

Legenda

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

**Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

Attività/Passività finanziarie non misurate al <i>fair value</i> o misurate al fair value su base non ricorrente	30/06/2014				31/12/2013			
	VB	Livello 1	Livello 2	Livello 3	VB	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.213.367	1.346.377	-	-	1.213.269	1.274.735	-	-
2. Crediti verso banche	385.586	-	18.145	366.865	338.357	-	19.229	319.321
3. Crediti verso la clientela	8.527.242	-	206	8.660.146	8.315.535	-	212	8.427.823
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	37.639	-	-	52.642	37.704	-	-	52.139
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	10.163.834	1.346.377	18.351	9.079.653	9.904.865	1.274.735	19.441	8.799.283
1. Debiti verso banche	891.872	-	-	891.872	1.226.522	-	-	1.224.107
2. Debiti verso clientela	8.623.668	4.554	-	8.619.314	8.152.130	4.722	176	8.147.547
3. Titoli in circolazione	1.334.738	294.862	1.033.599	21.651	1.207.557	7.477	1.018.746	179.625
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	10.850.278	299.416	1.033.599	9.532.837	10.586.209	12.199	1.018.922	9.551.279

Legenda

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3



Principali voci dello Stato Patrimoniale Attivo

Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica						
Voci/Valori	30/06/2014			31/12/2013		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	811.558	16.520	3	441.461	14.053	3
1.1 Titoli strutturati	2.884	-	-	4.738	-	-
1.2 Altri titoli di debito	808.674	16.520	3	436.723	14.053	3
2. Titoli di capitale	3.936	18	18	377	16	9
3. Quote di O.I.C.R.	17.825	-	5.732	9.024	-	5.535
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	833.319	16.538	5.753	450.862	14.069	5.547
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	96	17.610	-	18	23.301	-
1.1 di negoziazione	96	17.569	-	18	23.214	-
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	41	-	-	87	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	96	17.610	-	18	23.301	-
Totale A+B	833.415	34.148	5.753	450.880	37.370	5.547

I Livelli utilizzati per le classificazioni riportate nella presente Nota Illustrativa sono i seguenti:

- Livello 1 (L1): riferito allo strumento finanziario quotato in un mercato attivo;
- Livello 2 (L2): se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- Livello 3 (L3): se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Relativamente al comparto delle Attività finanziarie detenute per la negoziazione la Capogruppo Banca Sella Holding incide il 93,8% sul totale del Gruppo, segue poi Banca Patrimoni Sella & C. con l'1,8%, Banca Sella con lo 0,9%, Sella Gestioni con l'1,2% e le restanti società per l'1,5%.

L'aumento del portafoglio è da ricondurre all'aumento dei titoli a paniere e alla crescita degli investimenti del portafoglio statico e dinamico.



Di cui: di pertinenza del gruppo bancario						
Voci/Valori	30/06/2014			31/12/2013		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	811.558	16.520	3	441.461	14.053	3
1.1 Titoli strutturati	2.884	-	-	4.738	-	-
1.2 Altri titoli di debito	808.674	16.520	3	436.723	14.053	3
2. Titoli di capitale	3.762	18	18	205	16	9
- di cui: valutati al costo	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R	11.134	-	5.732	9.024	-	5.535
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	826.454	16.538	5.753	450.690	14.069	5.547
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	96	17.599	-	18	23.291	-
1.1 di negoziazione	96	17.558	-	18	23.204	-
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	41	-	-	87	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	96	17.599	-	18	23.291	-
Totale A+B	826.550	34.137	5.753	450.708	37.360	5.547

Di cui: di pertinenza delle imprese di assicurazione						
Voci/Valori	30/06/2014			31/12/2013		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	174	-	-	172	-	-
- di cui: valutati al costo	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R	6.691	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	6.865	-	-	172	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	-	11	-	-	10	-
1.1 di negoziazione	-	11	-	-	10	-
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	11	-	-	10	-
Totale A+B	6.865	11	-	172	10	-



Attività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 30

Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono nella loro totalità di pertinenza delle imprese di assicurazione.

A partire dall'esercizio 2007 tra le attività finanziarie valutate al *fair value* trovano allocazione gli investimenti effettuati a beneficio degli assicurati che hanno stipulato polizze di tipo *Unit* e *Index* e gli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione nei rami vita.

Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> : composizione merceologica						
Voci/Valori	30/06/2014			31/12/2013		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	184.507	13.193	-	215.237	41.821	-
1.1 Titoli strutturati	13.485	200	-	12.101	274	-
1.2 Altri titoli di debito	171.022	12.993	-	203.136	41.547	-
2. Titoli di capitale	22.809	-	-	25.171	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	408.268	14.725	-	330.464	14.939	-
4. Finanziamenti	30.921	-	-	36.447	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	30.921	-	-	36.447	-	-
Totale	646.505	27.918	-	607.319	56.760	-
Costo	627.588	25.394	-	585.783	59.636	-

Nella tabella seguente si riportano le finalità di utilizzo della cosiddetta "*fair value option*":

Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> : finalità di utilizzo della <i>fair value option</i>				
	30/06/2014			
	L1	L2	L3	Totale
"Coperture naturali"	-	-	-	-
Strumenti finanziari strutturati	-	-	-	-
Portafogli di attività finanziarie gestiti internamente sulla base del <i>fair value</i>	646.505	27.918	-	674.423
Totale	646.505	27.918	-	674.423

I Livelli utilizzati per le classificazioni riportate nella presente Nota Illustrativa sono i seguenti:

- Livello 1 (L1): riferito allo strumento finanziario quotato in un mercato attivo;
- Livello 2 (L2): se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- Livello 3 (L3): se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Gli attivi finanziari variano in funzione delle riserve e delle passività finanziarie: se nell'anno ci sono state più liquidazioni di polizza rispetto all'incasso dei premi le riserve diminuiscono e così gli attivi, viceversa nel caso opposto. Di conseguenza l'andamento della voce è legato a normale operatività.



Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica						
Voci/Valori	30/06/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	1.228.337	26.159	55	1.244.136	25.429	55
1.1 Titoli strutturati	367	2.453	-	-	7.698	-
1.2 Altri titoli di debito	1.227.970	23.706	55	1.244.136	17.731	55
2. Titoli di capitale	5.259	623	45.244	3.365	-	42.254
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	5.259	623	245	3.120	-	245
2.2 Valutati al costo	-	-	44.999	245	-	42.009
3. Quote di O.I.C.R.	4.616	-	1.176	4.281	-	680
4. Finanziamenti	-	-	2.746	-	-	2.754
Totale	1.238.212	26.782	49.221	1.251.782	25.429	45.743

I Livelli utilizzati per le classificazioni riportate nella presente Nota Illustrativa sono i seguenti:

- Livello 1 (L1): riferito allo strumento finanziario quotato in un mercato attivo;
- Livello 2 (L2): se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- Livello 3 (L3): se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Relativamente al comparto delle Attività finanziarie disponibili per la vendita, la Capogruppo Banca Sella Holding incide il 26,2% sul totale del Gruppo, Banca Sella con il 37,6%, Banca Patrimoni Sella & C. con il 10,7%, C.B.A. Vita con il 24,7% e le restanti società per lo 0,8%. La variazione in diminuzione è dovuta alla vendita da parte di Banca Patrimoni Sella & C. e Banca Sella Holding di alcuni titoli di Stato italiani.

<i>Di cui: di pertinenza del gruppo bancario</i>						
Voci/Valori	30/06/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	904.993	23.706	55	979.476	17.731	55
1.1 Titoli strutturati	367	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	904.626	23.706	55	979.476	17.731	55
2. Titoli di capitale	5.259	623	45.244	3.365	-	42.254
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	5.259	623	245	3.120	-	245
2.2 Valutati al costo	-	-	44.999	245	-	42.009
3. Quote di O.I.C.R.	4.616	-	1.176	4.281	-	680
4. Finanziamenti	-	-	2.746	-	-	2.754
Totale	914.868	24.329	49.221	987.122	17.731	45.743

<i>Di cui: di pertinenza delle imprese di assicurazione</i>						
Voci/Valori	30/06/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	323.344	2.453	-	264.660	7.698	-
1.1 Titoli strutturati	-	2.453	-	-	7.698	-
1.2 Altri titoli di debito	323.344	-	-	264.660	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	323.344	2.453	-	264.660	7.698	-



Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica								
	Totale 30/06/2014				Totale 31/12/2013			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	1.213.367	1.346.377	-	-	1.213.269	1.274.735	-	-
- strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.213.367	1.346.377	-	-	1.213.269	1.274.735	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-

Relativamente al comparto delle Attività finanziarie detenute sino a scadenza, la Capogruppo Banca Sella Holding incide il 16,7% sul totale del Gruppo, Banca Sella con il 58,4%, Banca Patrimoni Sella & C. con l'8,3%, e C.B.A. Vita con il 16,6%.

Di cui: di pertinenza del gruppo bancario								
	Totale 30/06/2014				Totale 31/12/2013			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	1.011.699	1.127.994	-	-	1.011.950	1.067.050	-	-
- strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.011.699	1.127.994	-	-	1.011.950	1.067.050	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-

Di cui: di pertinenza delle imprese di assicurazione								
	Totale 30/06/2014				Totale 31/12/2013			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	201.668	218.383	-	-	201.319	207.685	-	-
- strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	201.668	218.383	-	-	201.319	207.685	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-



Crediti verso banche - Voce 60

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2014				Totale 31/12/2013			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	66.962	-	-	66.962	52.442	-	-	52.442
1. Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	66.962	X	X	X	52.442	X	X	X
3. Pronti contro termine attivi	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	318.624	-	18.145	299.903	285.915	-	19.229	266.879
1. Finanziamenti	299.355	-	-	299.903	266.879	-	-	266.879
1.1 Conti correnti e depositi liberi	135.020	X	X	X	155.515	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	9.125	X	X	X	8.829	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti	155.210	X	X	X	102.535	X	X	X
- pronti contro termine	54.576	X	X	X	11.294	X	X	X
- leasing finanziario	-	X	X	X	413	X	X	X
- altri	100.634	X	X	X	90.828	X	X	X
2. Titoli di debito	19.269	-	18.145	-	19.036	-	19.229	-
2.1 titoli strutturati	19.269	X	X	X	19.036	X	X	X
2.2 altri titoli di debito	-	X	X	X	-	X	X	X
Totale	385.586	-	18.145	366.865	338.357	-	19.229	319.321

Legenda

FV= fair value

VB= valore di bilancio

A fine periodo tra i crediti verso banche non sussistevano attività deteriorate.



Di cui: di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2014				Totale 31/12/2013			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	66.962	-	-	66.962	52.442	-	-	52.442
1. Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	66.962	X	X	X	52.442	X	X	X
3. Pronti contro termine attivi	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	308.258	-	8.487	299.294	274.305	-	9.680	264.938
1. Finanziamenti	298.746	-	-	299.294	264.938	-	-	264.938
1.1 Conti correnti e depositi liberi	134.411	X	X	X	153.574	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	9.125	X	X	X	8.829	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti	155.210	X	X	X	102.535	X	X	X
- pronti contro termine	54.576	X	X	X	11.294	X	X	X
- leasing finanziario	-	X	X	X	413	X	X	X
- altri	100.634	X	X	X	90.828	X	X	X
2. Titoli di debito	9.512	-	8.487	-	9.367	-	9.680	-
2.1 titoli strutturati	9.512	X	X	X	9.367	X	X	X
2.2 altri titoli di debito	-	X	X	X	-	X	X	X
Totale	375.220	-	8.487	366.256	326.747	-	9.680	317.380

Legenda

FV= fair value

VB= valore di bilancio



Di cui: di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2014				Totale 31/12/2013			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	X	X	X	-	X	X	X
3. Pronti contro termine attivi	-	X	X	X	-	X	X	X
4. Altri	-	X	X	X	-	X	X	X
B. Crediti verso banche	10.366	-	9.658	609	11.610	-	9.549	1.941
1. Finanziamenti	609	-	-	609	1.941	-	-	1.941
1.1 Conti correnti e depositi liberi	609	X	X	X	1.941	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	-	X	X	X	-	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti	-	X	X	X	-	X	X	X
- pronti contro termine	-	X	X	X	-	X	X	X
- leasing finanziario	-	X	X	X	-	X	X	X
- altri	-	X	X	X	-	X	X	X
2. Titoli di debito	9.757	-	9.658	-	9.669	-	9.549	-
2.1 titoli strutturati	9.757	X	X	X	9.669	X	X	X
2.2 altri titoli di debito	-	X	X	X	-	X	X	X
Totale	10.366	-	9.658	609	11.610	-	9.549	1.941

Legenda

FV= fair value

VB= valore di bilancio



Crediti verso clientela - Voce 70

Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2014						Totale 31/12/2013					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorate		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorate		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
Finanziamenti	7.873.172	-	653.864	-	-	8.660.146	7.668.887	-	646.436	-	-	8.427.823
1. Conti correnti	987.879	-	148.405	X	X	X	972.842	-	147.712	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	326.503	-	-	X	X	X	107.134	-	-	X	X	X
3. Mutui	3.359.543	-	229.620	X	X	X	3.406.144	-	222.069	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	1.239.359	-	78.573	X	X	X	1.231.702	-	75.624	X	X	X
5. <i>Leasing</i> finanziario	878.733	-	78.223	X	X	X	886.869	-	83.361	X	X	X
6. <i>Factoring</i>	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	1.081.155	-	119.043	X	X	X	1.064.196	-	117.670	X	X	X
Titoli di debito	206	-	-	-	206	-	212	-	-	-	212	-
8. Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
9. Altri titoli di debito	206	-	-	X	X	X	212	-	-	X	X	X
Totale	7.873.378	-	653.864	-	206	8.660.146	7.669.099	-	646.436	-	212	8.427.823



Di cui: di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2014						Totale 31/12/2013					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorate		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorate		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
Finanziamenti	7.872.926	-	653.864	-	-	8.659.900	7.668.678	-	646.436	-	-	8.427.614
1. Conti correnti	987.879	-	148.405	X	X	X	972.842	-	147.712	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	326.503	-	-	X	X	X	107.134	-	-	X	X	X
3. Mutui	3.359.543	-	229.620	X	X	X	3.406.144	-	222.069	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	1.239.359	-	78.573	X	X	X	1.231.702	-	75.624	X	X	X
5. <i>Leasing</i> finanziario	878.733	-	78.223	X	X	X	886.869	-	83.361	X	X	X
6. <i>Factoring</i>	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	1.080.909	-	119.043	X	X	X	1.063.987	-	117.670	X	X	X
Titoli di debito	206	-	-	-	206	-	212	-	-	-	212	-
8. Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
9. Altri titoli di debito	206	-	-	X	X	X	212	-	-	X	X	X
Totale	7.873.132	-	653.864	-	206	8.659.900	7.668.890	-	646.436	-	212	8.427.614

Gli unici crediti relativi alle imprese di assicurazione sono relativi ad altri finanziamenti, per un importo di 246 mila euro, tutti di livello 3 di fair value.



Qualità del credito

Le sofferenze nette al 30 giugno 2014 si sono attestate a 327,6 milioni di euro, in aumento rispetto ai 307,6 milioni di euro registrati al 31 dicembre 2013. I crediti incagliati a fine semestre ammontavano a 250,8 milioni di euro, in crescita anch'essi rispetto al 31 dicembre 2013 in cui erano pari a 227,6 milioni di euro. Aggiungendo alle sofferenze e agli incagli i crediti ristrutturati e le esposizioni scadute, al 30 giugno 2014 si contavano 653,9 milioni di euro di crediti deteriorati, mentre al 31 dicembre 2013 erano 646,4 milioni di euro.

A giugno 2014 il coverage ratio riferito alle sofferenze è pari al 60%, mentre, a fine anno precedente, era pari al 59%.

Il tasso di copertura dei crediti anomali, inteso come il complesso delle rettifiche di valore effettuate sui crediti deteriorati per cassa e i crediti lordi erogati si attesta al 46,2%, al 31 dicembre 2013 era pari al 43,7%.

Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Gruppo Bancario						Altre Imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	92	-	12	-	845.672	-	11	845.787
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	2.424	-	-	929.076	-	325.797	1.257.297
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-	1.011.699	-	201.668	1.213.367
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	375.220	-	10.366	385.586
5. Crediti verso clientela	327.569	250.685	16.204	59.406	224.107	7.649.025	-	246	8.527.242
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	228.621	228.621
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	16.550	-	-	16.550
Totale 30/06/2014	327.569	250.777	18.628	59.418	224.107	10.827.242	-	766.709	12.474.450
Totale 31/12/2013	307.577	227.577	29.426	84.705	117.993	10.382.524	-	779.011	11.928.813



Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	104	-	104	X	X	845.672	845.776
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.424	-	2.424	929.076	-	929.076	931.500
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	1.011.699	-	1.011.699	1.011.699
4. Crediti verso banche	-	-	-	375.262	42	375.220	375.220
5. Crediti verso clientela	1.216.983	563.119	653.864	7.916.483	43.351	7.873.132	8.526.996
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	16.550	16.550
Totale A	1.219.511	563.119	656.392	10.232.520	43.393	11.051.349	11.707.741
B. Altre imprese incluse nel consolidamento							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	X	11	11
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	325.797	-	325.797	325.797
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	201.668	-	201.668	201.668
4. Crediti verso banche	-	-	-	10.366	-	10.366	10.366
5. Crediti verso clientela	-	-	-	246	-	246	246
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	X	X	228.621	228.621
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	-	-
Totale B	-	-	-	538.077	-	766.709	766.709
Totale 30/06/2014	1.219.511	563.119	656.392	10.770.597	43.393	11.818.058	12.474.450
Totale 31/12/2013	1.153.770	504.485	649.285	10.534.593	44.248	11.279.528	11.928.813

Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	X	-
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
e) Altre attività	742.987	X	42	742.945
TOTALE A	742.987	-	42	742.945
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	2.806	2.806	X	-
b) Altre	146.047	X	-	146.047
TOTALE B	148.853	2.806	-	146.047
TOTALE (A+B)	891.840	2.806	42	888.992



**Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela:
valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	819.274	491.705	X	327.569
b) Incagli	314.487	63.802	X	250.685
c) Esposizioni ristrutturate	20.204	1.576	X	18.628
d) Esposizioni scadute	65.442	6.036	X	59.406
e) Altre attività	11.084.312	X	43.351	11.040.961
TOTALE A	12.303.719	563.119	43.351	11.697.249
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	14.372	54	X	14.318
b) Altre	1.894.021	X	1.359	1.892.662
TOTALE B	1.908.393	54	1.359	1.906.980
TOTALE (A+B)	14.212.112	563.173	44.710	13.604.229

Derivati di copertura - Voce 80

	FV 30/06/2014			VN 30/06/2014	FV 31/12/2013			VN 31/12/2013
	Livello 1	Livello 2	Livello3		Livello 1	Livello 2	Livello3	
A. Derivati finanziari	-	16.550	-	345.129	-	16.937	-	360.707
1) <i>Fair value</i>	-	16.550	-	345.129	-	16.937	-	360.707
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati Creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	16.550	-	345.129	-	16.937	-	360.707

Legenda:

FV = *fair value*

VN = valore nozionale

I Livelli utilizzati per le classificazioni riportate nella presente Nota Illustrativa sono i seguenti:

- Livello 1 (L1): riferito allo strumento finanziario quotato in un mercato attivo;
- Livello 2 (L2): se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- Livello 3 (L3): se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.



Di cui: di pertinenza del gruppo bancario								
	FV 30/06/2014			VN 30/06/2014	FV 31/12/2013			VN 31/12/2013
	Livello 1	Livello 2	Livello3		Livello 1	Livello 2	Livello3	
A. Derivati finanziari	-	16.550	-	345.129	-	16.937	-	360.707
1) <i>Fair value</i>	-	16.550	-	345.129	-	16.937	-	360.707
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati Creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	16.550	-	345.129	-	16.937	-	360.707

Legenda:

FV = *fair value*

VN = valore nozionale

Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90

Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti		
Adeguamento di valore delle attività coperte / Componenti del gruppo	30/06/2014	31/12/2013
1. Adeguamento positivo	133.887	110.873
1.1 di specifici portafogli:	133.887	110.873
a) crediti	133.887	110.873
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	-	-
2.1 di specifici portafogli	-	-
a) crediti	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	133.887	110.873

La voce è nella sua totalità di pertinenza del gruppo bancario.

All'interno del Gruppo è adottato un modello di copertura del rischio di tasso dei finanziamenti a tasso fisso basato sul macro *fair value hedge*. Di conseguenza la presente voce accoglie la variazione di *fair value* relativa al portafoglio crediti dei finanziamenti coperti.



Le partecipazioni - Voce 100

Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi					
Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
B. Imprese					
MARTIN MAUREL SELLA BANQUE PRIVEE S.A.M.	Principato di Monaco	influenza notevole	Finanziaria 2010 S.p.A	45,000%	45,000%
IN CHIARO ASSICURAZIONI S.P.A.	Roma	influenza notevole	CBA Vita S.p.A.	49,000%	49,000%
S.C.P. VDP1	Principato di Monaco	influenza notevole	Banca Sella Holding S.p.A.	29,000%	29,000%
HI-MTF SIM S.P.A.	Milano	influenza notevole	Banca Sella Holding S.p.A.	25,000%	20,000%
ENERSEL S.P.A.	Biella	influenza notevole	Banca Sella Holding S.p.A.	18,298%	18,298%

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce 110

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori: composizione		
	Totale 30/06/2014	Totale 31/12/2013
A. Ramo danni	554	705
A.1 riserve premi	114	136
A.2 riserve sinistri	95	85
A.3 altre riserve	345	484
B. Ramo vita	2.716	2.928
B.1 riserve matematiche	1.889	2.352
B.2 riserve per somme da pagare	707	560
B.3 altre riserve	120	16
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è supportato dagli assicurati	-	-
C.1 riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	-	-
C.2 riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-
D. Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	3.270	3.633



Principali voci dello Stato Patrimoniale Passivo

Debiti verso banche - Voce 10

Debiti verso banche: composizione merceologica		
Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	30/06/2014	31/12/2013
1. Debiti verso banche centrali	558.228	877.570
2. Debiti verso banche	333.644	348.952
2.1 Conti correnti e depositi liberi	147.787	165.700
2.2 Depositi vincolati	16.126	12.291
2.3. Finanziamenti	165.760	167.488
2.3.1 pronti contro termine passivi	-	-
2.3.2 altri	165.760	167.488
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	3.971	3.473
Totale	891.872	1.226.522
<i>Fair value - Livello 1</i>	-	-
<i>Fair value - Livello 2</i>	-	-
<i>Fair value - Livello 3</i>	891.872	1.224.107
Totale fair value	891.872	1.224.107

Di cui: di pertinenza del gruppo bancario		
Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	30/06/2014	31/12/2013
1. Debiti verso banche centrali	558.228	877.570
2. Debiti verso banche	333.644	348.952
2.1 Conti correnti e depositi liberi	147.787	165.700
2.2 Depositi vincolati	16.126	12.291
2.3. Finanziamenti	165.760	167.488
2.3.1 pronti contro termine passivi	-	-
2.3.2 altri	165.760	167.488
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	3.971	3.473
Totale	891.872	1.226.522
<i>Fair value - Livello 1</i>	-	-
<i>Fair value - Livello 2</i>	-	-
<i>Fair value - Livello 3</i>	891.872	1.224.107
Totale fair value	891.872	1.224.107



Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

Debiti verso clientela: composizione merceologica		
Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	30/06/2014	31/12/2013
1. Conti correnti e depositi liberi	7.133.690	6.931.136
2. Depositi vincolati	851.582	1.026.003
3. Finanziamenti	503.514	70.994
3.1 pronti contro termine passivi	469.891	54.126
3.2 altri	33.623	16.868
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	134.882	123.997
Totale	8.623.668	8.152.130
<i>Fair value - livello 1</i>	4.554	4.722
<i>Fair value - livello 2</i>	-	176
<i>Fair value - livello 3</i>	8.619.314	8.147.547
Totale fair value	8.623.868	8.152.445

Di cui: di pertinenza del gruppo bancario		
Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	30/06/2014	31/12/2013
1. Conti correnti e depositi liberi	7.133.690	6.931.136
2. Depositi vincolati	851.582	1.026.003
3. Finanziamenti	503.514	70.994
3.1 pronti contro termine passivi	469.891	54.126
3.2 altri	33.623	16.868
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	130.528	119.414
Totale	8.619.314	8.147.547
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-
<i>Fair value - livello 2</i>	-	-
<i>Fair value - livello 3</i>	8.619.314	8.147.547
Totale fair value	8.619.314	8.147.547

Di cui: di pertinenza delle imprese di assicurazione		
Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	30/06/2014	31/12/2013
1. Conti correnti e depositi liberi	-	-
2. Depositi vincolati	-	-
3. Finanziamenti	-	-
3.1 pronti contro termine passivi	-	-
3.2 altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	4.354	4.583
Totale	4.354	4.583
<i>Fair value - livello 1</i>	4.554	4.722
<i>Fair value - livello 2</i>	-	176
<i>Fair value - livello 3</i>	-	-
Totale fair value	4.554	4.898



Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica								
Tipologia titoli/Valori	Totale 30/06/2014				Totale 31/12/2013			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	1.283.983	294.862	1.004.495	-	1.153.702	7.477	1.018.746	125.765
1.1 strutturate	142.797	-	163.686	-	-	-	-	-
- convertibili in azioni	-	-	-	-	-	-	-	-
- reverse floater	-	-	-	-	-	-	-	-
- obbligazioni strutturate: altre	142.797	-	163.686	-	-	-	-	-
1.2 altre	1.141.186	294.862	840.809	-	1.153.702	7.477	1.018.746	125.765
2. Altri titoli	50.755	-	-	50.755	53.855	-	-	53.860
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	50.755	-	-	50.755	53.855	-	-	53.860
Totale	1.334.738	294.862	1.004.495	50.755	1.207.557	7.477	1.018.746	179.625

I Livelli utilizzati per le classificazioni riportate nella presente Nota Illustrativa sono i seguenti:

- Livello 1 (L1): riferito allo strumento finanziario quotato in un mercato attivo;
- Livello 2 (L2): se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- Livello 3 (L3): se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

3.1 Di cui: di pertinenza del gruppo bancario								
Tipologia titoli/Valori	Totale 30/06/2014				Totale 31/12/2013			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	1.277.219	287.828	1.004.495	-	1.147.020	-	1.018.746	125.765
1.1 strutturate	142.797	-	163.686	-	-	-	-	-
- convertibili in azioni	-	-	-	-	-	-	-	-
- reverse floater	-	-	-	-	-	-	-	-
- obbligazioni strutturate: altre	142.797	-	163.686	-	-	-	-	-
1.2 altre	1.134.422	287.828	840.809	-	1.147.020	-	1.018.746	125.765
2. Altri titoli	50.755	-	-	50.755	53.855	-	-	53.860
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- convertibili in azioni	-	-	-	-	-	-	-	-
- reverse floater	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli strutturati: altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	50.755	-	-	50.755	53.855	-	-	53.860
Totale	1.327.974	287.828	1.004.495	50.755	1.200.875	-	1.018.746	179.625



Di cui: di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologia titoli/Valori	Totale 30/06/2014				Totale 31/12/2013			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	6.764	7.034	-	-	6.682	7.477	-	-
- convertibili in azioni	-	-	-	-	-	-	-	-
- reverse floater	-	-	-	-	-	-	-	-
- obbligazioni strutturate: altre	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	6.764	7.034	-	-	6.682	7.477	-	-
2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- convertibili in azioni	-	-	-	-	-	-	-	-
- reverse floater	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri titoli strutturati: altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	6.764	7.034	-	-	6.682	7.477	-	-



Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica										
Tipologia operazioni / Componenti del gruppo	30/06/2014					31/12/2013				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	334.950	362.374	-	-	362.374	128.946	137.627	-	-	137.627
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	334.950	362.374	-	-	362.374	128.946	137.627	-	-	137.627
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	3	18.834	-	X	X	17	25.721	-	X
1.1 Di negoziazione	X	3	18.834	-	X	X	17	25.721	-	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	3	18.834	-	X	X	17	25.721	-	X
Totale (A+B)	X	362.377	18.834	-	X	X	137.644	25.721	-	X

Legenda

FV = *fair value*

FV* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A fine periodo l'ammontare degli scoperti tecnici risultava pari a 0 migliaia di euro.

I Livelli utilizzati per le classificazioni riportate nella presente Nota Illustrativa sono i seguenti:

- Livello 1 (L1): riferito allo strumento finanziario quotato in un mercato attivo;
- Livello 2 (L2): se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- Livello 3 (L3): se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.



<i>di pertinenza del gruppo bancario</i>										
Tipologia operazioni / Componenti del gruppo	30/06/2014					31/12/2013				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
2. Debiti verso clientela	334.950	362.374	-	-	362.374	128.946	137.627	-	-	137.627
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
- credit linked notes	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
- reverse floater	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
- altri titoli strutturati: altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	334.950	362.374	-	-	362.374	128.946	137.627	-	-	137.627
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	3	18.834	-	X	X	17	25.721	-	X
1.1 Di negoziazione	X	3	18.834	-	X	X	17	25.721	-	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	3	18.834	-	X	X	17	25.721	-	X
Totale (A+B)	X	362.377	18.834	-	X	X	137.644	25.721	-	X

Legenda

FV = *fair value*

FV* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente

rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3



Passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 50

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono nella loro totalità di pertinenza delle imprese di assicurazione. A partire dall'esercizio 2007, infatti, il Gruppo si è avvalso della possibilità di designare al *fair value* le passività finanziarie relative ai depositi dei contratti assicurativi di tipo *Unit* e *Index*, i quali vengono valutati al *fair value* degli attivi.

Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> : composizione merceologica										
Tipologia operazione / Valori	30/06/2014					31/12/2013				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela	640.223	620.606	19.617	-	-	605.169	584.834	20.335	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	640.223	620.606	19.617	-	X	605.169	584.834	20.335	-	X
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale	640.223	620.606	19.617	-	-	605.169	584.834	20.335	-	-

Legenda

FV = *fair value*

FV* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I Livelli utilizzati per le classificazioni riportate nella presente Nota Illustrativa sono i seguenti:

- Livello 1 (L1): riferito allo strumento finanziario quotato in un mercato attivo;
- Livello 2 (L2): se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- Livello 3 (L3): se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Nella tabella seguente si riportano le finalità di utilizzo della cosiddetta "*fair value option*":

Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> : finalità di utilizzo della <i>fair value option</i>				
	30/06/2014			
	L1	L2	L3	Totale
"Coperture naturali"	-	-	-	-
Strumenti finanziari strutturati	-	-	-	-
Portafogli di attività finanziarie gestiti internamente sulla base del <i>fair value</i>	620.606	19.617	-	640.223
Totale	620.606	19.617	-	640.223



Derivati di copertura - Voce 60

Sono esclusivamente di pertinenza del gruppo bancario.

Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli								
	Fair value 30/06/2014			VN 30/06/2014	Fair value 31/12/2013			VN 31/12/2013
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	136.939	-	915.571	-	114.608	-	971.373
1) Fair value	-	136.939	-	915.571	-	114.608	-	971.373
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	136.939	-	915.571	-	114.608	-	971.373

Legenda

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I Livelli utilizzati per le classificazioni riportate nella presente Nota Illustrativa sono i seguenti:

- Livello 1 (L1): riferito allo strumento finanziario quotato in un mercato attivo;
- Livello 2 (L2): se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- Livello 3 (L3): se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.



Altre informazioni

Garanzie rilasciate e impegni		
Operazioni	Importo 30/06/2014	Importo 31/12/2013
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	53.212	61.192
a) Banche	17.649	18.023
b) Clientela	35.563	43.169
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	202.917	206.363
a) Banche	63	63
b) Clientela	202.854	206.300
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.648.096	514.548
a) Banche	284.069	59.575
i) a utilizzo certo	284.069	59.575
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	1.364.027	454.973
i) a utilizzo certo	1.068.571	174.455
ii) a utilizzo incerto	295.456	280.518
4) Impegni sottostanti a derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	15.136	29.717
6) Altri impegni	10.733	10.733
Totale	1.930.094	822.553

**Gestione e intermediazione per conto terzi**

Tipologia servizi	Importo 30/06/2014	Importo 31/12/2013
1. Esecuzione ordini per conto della clientela	64.713.671	108.311.503
a) Acquisti	32.397.445	54.679.811
1. regolati	32.333.754	54.649.829
2. non regolati	63.691	29.982
b) Vendite	32.316.226	53.631.692
1. regolate	32.247.603	53.601.834
2. non regolate	68.623	29.858
2. Gestioni di portafogli	3.444.933	3.178.170
a) Individuali	3.258.019	2.984.147
b) Collettive	186.914	194.023
3. Custodia e amministrazione di titoli		
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-	-
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-	-
2. altri titoli	-	-
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	11.471.545	11.123.157
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	713.502	791.130
2. altri titoli	10.758.043	10.332.027
c) titoli di terzi depositati presso terzi	17.076.935	17.197.972
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	4.221.136	6.792.878
4. Altre operazioni *	68.676.116	118.152.921

* Nella voce "Altre operazioni" è stato inserito il volume delle attività di ricezione e trasmissione ordini, che risulta così suddiviso:

- acquisti: 34.482.829
- vendite: 34.193.287

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio della composizione della raccolta indiretta del Gruppo Banca Sella:

Dettaglio raccolta indiretta		
	30/06/2014	31/12/2013
a) Raccolta indiretta riferibile all'attività di gestione e intermediazione per conto terzi (cfr tabella precedente)	14.202.976	13.510.197
- Gestioni di portafogli	3.444.933	3.178.170
- Custodia e amministrazione titoli:		
- Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali) - Altri titoli	-	-
- Altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri - Altri titoli	10.758.043	10.332.027
b) Raccolta indiretta riferibile a polizze assicurative	1.116.384	984.317
Totale raccolta indiretta	15.319.360	14.494.514



Principali voci di Conto Economico Consolidato

Gli interessi - Voci 10 e 20

Interessi attivi e proventi assimilati: composizione					
Voci/Forme tecniche	Titoli di Debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.449	-	96	7.545	7.674
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	368	-	1.190	1.558	2.294
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.653	-	-	15.653	14.893
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	24.761	-	-	24.761	20.534
5. Crediti verso banche	315	478	-	793	956
6. Crediti verso clientela	6	173.239	140	173.385	182.354
7. Derivati di copertura	X	X	4.062	4.062	5.420
8. Altre attività	X	X	102	102	34
Totale	48.552	173.717	5.590	227.859	234.159

Di seguito si fornisce il dettaglio degli interessi maturati su sofferenze, incagli, esposizioni scadute/sconfinanti ed esposizioni ristrutturate:

Interessi attivi e proventi assimilati: dettaglio degli interessi maturati su posizioni deteriorate	
	30/06/2014
- maturati su sofferenze	56
- maturati su incagli	5.317
- maturati su esposizioni scadute/sconfinanti	1.626
- maturati su esposizioni ristrutturate	181

di pertinenza del gruppo bancario					
Voci/Forme tecniche	Titoli di Debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.449	-	94	7.543	7.674
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.417	-	-	11.417	10.925
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	21.601	-	-	21.601	17.352
5. Crediti verso banche	175	474	-	649	777
6. Crediti verso clientela	6	173.239	140	173.385	182.354
7. Derivati di copertura	X	X	4.062	4.062	5.420
8. Altre attività	X	X	102	102	34
Totale	40.648	173.713	4.398	218.759	224.536

**di pertinenza delle imprese di assicurazione**

Voci/Forme tecniche	Titoli di Debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	2	2	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	368	-	1.190	1.558	2.294
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.236	-	-	4.236	3.968
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	3.160	-	-	3.160	3.182
5. Crediti verso banche	140	4	-	144	179
6. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8. Altre attività	X	X	-	-	-
Totale	7.904	4	1.192	9.100	9.623

Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni**Interessi attivi su attività finanziarie in valuta**

	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
- su attività in valuta	258	1.962

Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
- su operazioni di <i>leasing</i> finanziario	20.064	20.571

Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

	Debiti	Titoli	Altre Operazioni	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
1. Debiti verso banche centrali	659	X	-	659	1.883
2. Debiti verso banche	2.426	X	-	2.426	1.947
3. Debiti verso clientela	31.469	X	-	31.469	42.775
4. Titoli in circolazione	X	11.963	-	11.963	13.513
5. Passività finanziarie di negoziazione	1.015	-	123	1.138	1.606
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	115	115	196
8. Derivati di copertura	X	X	15.951	15.951	19.922
Totale	35.569	11.963	16.189	63.721	81.842

**di pertinenza del gruppo bancario**

	Debiti	Titoli	Altre Operazioni	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
1. Debiti verso banche centrali	659	X	-	659	1.883
2. Debiti verso banche	2.426	X	-	2.426	1.947
3. Debiti verso clientela	31.469	X	-	31.469	42.775
4. Titoli in circolazione	X	11.830	-	11.830	13.338
5. Passività finanziarie di negoziazione	1.015	-	123	1.138	1.606
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	4	4	35
8. Derivati di copertura	X	X	15.951	15.951	19.922
Totale	35.569	11.830	16.078	63.477	81.506

di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Debiti	Titoli	Altre Operazioni	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
1. Debiti verso banche centrali	-	X	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	X	-	-	-
3. Debiti verso clientela	-	X	-	-	-
4. Titoli in circolazione	X	133	-	133	175
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	111	111	161
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
Totale	-	133	111	244	336

Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Settori	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	4.062	5.420
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	15.951	19.922
C. Saldo (A-B)	(11.889)	(14.502)

di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Settori	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	4.062	5.420
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	15.951	19.922
C. Saldo (A-B)	(11.889)	(14.502)

Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni**Interessi passivi su passività in valuta**

	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
- su passività in valuta	864	691



Le commissioni - Voci 40 e 50

Commissioni attive: composizione		
Tipologia servizi/Valori	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
a) Garanzie rilasciate	1.668	2.463
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	65.026	61.073
1. Negoziazione di strumenti finanziari	1.008	1.459
2. Negoziazione di valute	713	681
3. Gestioni di portafogli	25.059	21.853
3.1. individuali	15.200	12.883
3.2. collettive	9.859	8.970
4. Custodia e amministrazione titoli	1.030	1.162
5. Banca depositaria	-	-
6. Collocamento di titoli	12.948	11.224
7. Attività di ricezione e trasmissione di ordini	16.821	17.229
8. Attività di consulenza	679	243
8.1 in materia di investimenti	267	177
8.2 in materia di struttura finanziaria	412	66
9. Distribuzione di servizi di terzi	6.768	7.222
9.1. Gestioni di portafogli	49	78
9.1.1. individuali	49	78
9.1.2. collettive	-	-
9.2. Prodotti assicurativi	6.662	7.144
9.3. Altri prodotti	57	-
d) Servizi di incasso e pagamento	51.586	53.344
e) Servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	1	2
f) Servizi per operazioni di factoring	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) Tenuta e gestione dei conti correnti	11.569	11.693
j) Altri servizi	28.670	31.047
Totale	158.520	159.622

Di seguito si fornisce il dettaglio della sottovoce relativa agli altri servizi:

Commissioni attive: dettaglio della sottovoce "Altri servizi"		
	30/06/2014	30/06/2013
Carte di credito e di debito	5.542	5.732
Recupero spese su finanziamenti concessi a clientela	729	615
Commissioni e provvigioni su rapporti con enti creditizi	240	290
Locazione cassette di sicurezza	89	91
Recupero spese postali, stampati, ecc.	934	1.641
Commissioni su finanziamenti concessi a clientela	10.418	11.894
Altri	10.718	10.784
Totale "Altri servizi"	28.670	31.047

**di pertinenza del gruppo bancario**

Tipologia servizi/Valori	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
a) Garanzie rilasciate	1.668	2.463
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	63.499	60.279
1. Negoziazione di strumenti finanziari	1.008	1.459
2. Negoziazione di valute	713	681
3. Gestioni di portafogli	23.532	21.059
3.1. individuali	15.200	12.883
3.2. collettive	8.332	8.176
4. Custodia e amministrazione titoli	1.030	1.162
5. Banca depositaria	-	-
6. Collocamento di titoli	12.948	11.224
7. Attività di ricezione e trasmissione di ordini	16.821	17.229
8. Attività di consulenza	679	243
8.1 in materia di investimenti	267	177
8.2 in materia di struttura finanziaria	412	66
9. Distribuzione di servizi di terzi	6.768	7.222
9.1. Gestioni di portafogli	49	78
9.1.1. individuali	49	78
9.1.2. collettive	-	-
9.2. Prodotti assicurativi	6.662	7.144
9.3. Altri prodotti	57	-
d) Servizi di incasso e pagamento	51.586	53.344
e) Servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	1	2
i) Tenuta e gestione dei conti correnti	11.569	11.693
j) Altri servizi	28.590	30.829
Carte di credito e di debito	5.542	5.732
Recupero spese su finanziamenti concessi a clientela	729	615
Commissioni e provvigioni su rapporti con enti creditizi	240	290
Locazione cassette di sicurezza	89	91
Recupero spese postali, stampati, ecc.	934	1.641
Commissioni su finanziamenti concessi a clientela	10.418	11.894
Altri	10.638	10.566
Totale	156.913	158.610

**di pertinenza delle imprese di assicurazione**

Tipologia servizi/Valori	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	1.527	794
1. Negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. Negoziazione di valute	-	-
3. Gestioni di portafogli	1.527	794
3.1. individuali	-	-
3.2. collettive	1.527	794
4. Custodia e amministrazione titoli	-	-
5. Banca depositaria	-	-
6. Collocamento di titoli	-	-
7. Attività di ricezione e trasmissione di ordini	-	-
8. Attività di consulenza	-	-
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. Distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1. Gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. Prodotti assicurativi	-	-
9.3. Altri prodotti	-	-
d) Servizi di incasso e pagamento	-	-
e) Servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-
j) Altri servizi	80	218
Totale	1.607	1.012



Commissioni passive: composizione		
Servizi/Settori	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
a) Garanzie ricevute	1.673	1.680
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	21.901	18.526
1. Negoziazione di strumenti finanziari	2.487	2.317
2. Negoziazione di valute	-	1
3. Gestioni di portafogli	338	362
3.1. proprie	84	131
3.2. delegate da terzi	254	231
4. Custodia e amministrazione titoli	391	380
5. Collocamento di strumenti finanziari	670	537
6. Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	18.015	14.929
d) Servizi di incasso e pagamento	25.109	27.303
e) Altri servizi	2.761	2.290
Totale	51.444	49.799

Di seguito si fornisce il dettaglio della sottovoce relativa agli altri servizi:

Commissioni passive: dettaglio della sottovoce "Altri servizi"		
	30/06/2014	30/06/2013
Rapporti con banche	243	399
Finanziamenti	400	382
Attività di intermediazione	732	724
Altri	1.386	785
Totale "Altri servizi"	2.761	2.290

di pertinenza del gruppo bancario		
Servizi/Settori	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
a) Garanzie ricevute	1.673	1.680
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	21.694	18.270
1. Negoziazione di strumenti finanziari	2.487	2.317
2. Negoziazione di valute	-	1
3. Gestioni di portafogli	131	106
3.1. proprie	1	1
3.2. delegate da terzi	130	105
4. Custodia e amministrazione titoli	391	380
5. Collocamento di strumenti finanziari	670	537
6. Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	18.015	14.929
d) Servizi di incasso e pagamento	25.104	27.293
e) Altri servizi	2.758	2.289
Totale	51.229	49.532

**di pertinenza delle imprese di assicurazione**

Servizi/Settori	Totale 30/06/2014		Totale 30/06/2013	
a) Garanzie ricevute	-	-	-	-
b) Derivati su crediti	-	-	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	207		256	
1. Negoziazione di strumenti finanziari	-		-	
2. Negoziazione di valute	-		-	
3. Gestioni di portafogli	207		256	
3.1. proprie	83		130	
3.2. delegate da terzi	124		126	
4. Custodia e amministrazione titoli	-		-	
5. Collocamento di strumenti finanziari	-		-	
6. Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-		-	
d) Servizi di incasso e pagamento	5		10	
e) Altri servizi	3		1	
Totale	215		267	

Dividendi e proventi simili - Voce 70**Dividendi e proventi simili: composizione**

Voci/Proventi	Totale 30/06/2014		Totale 30/06/2013	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	96	-	205	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.571	-	940	-
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X
Totale	1.667	-	1.145	-

di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Proventi	Totale 30/06/2014		Totale 30/06/2013	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	92	-	203	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.571	-	940	-
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X
Totale	1.663	-	1.143	-

**di pertinenza delle imprese di assicurazione**

Voci/Proventi	Totale 30/06/2014		Totale 30/06/2013	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4	-	2	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X
Totale	4	-	2	-

Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80**Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	9.685	21.733	1.262	8.821	21.335
1.1 Titoli di debito	9.014	21.044	1.031	8.706	20.321
1.2 Titoli di capitale	94	555	98	115	436
1.3 Quote di O.I.C.R.	577	122	133	-	566
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	12	-	-	12
2. Passività finanziarie di negoziazione	80	-	5.922	27	(5.869)
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	80	-	5.922	27	(5.869)
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze cambio	X	X	X	X	2.725
4. Strumenti derivati	49.435	36.465	49.195	39.840	(1.967)
4.1 Derivati finanziari:	49.435	36.465	49.195	39.840	(1.967)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	49.429	34.461	49.195	36.380	(1.685)
- Su titoli di capitale e indici azionari	6	1.995	-	3.450	(1.449)
- Su valute e oro	X	X	X	X	1.168
- Altri	-	9	-	10	(1)
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
TOTALE	59.200	58.198	56.379	48.688	16.224

**di pertinenza del gruppo bancario**

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto [(A+B)- (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	9.666	21.622	1.225	8.821	21.242
1.1 Titoli di debito	9.014	21.044	1.031	8.706	20.321
1.2 Titoli di capitale	84	555	90	115	434
1.3 Quote di O.I.C.R.	568	11	104	-	475
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	12	-	-	12
2. Passività finanziarie di negoziazione	80	-	5.922	27	(5.869)
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	80	-	5.922	27	(5.869)
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze cambio	X	X	X	X	2.725
4. Strumenti derivati	49.435	36.460	49.194	39.834	(1.965)
4.1 Derivati finanziari:	49.435	36.460	49.194	39.834	(1.965)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	49.429	34.456	49.194	36.374	(1.683)
- Su titoli di capitale e indici azionari	6	1.995	-	3.450	(1.449)
- Su valute e oro	X	X	X	X	1.168
- Altri	-	9	-	10	(1)
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
TOTALE	59.181	58.082	56.341	48.682	16.133

di pertinenza delle imprese di assicurazione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto [(A+B)- (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	19	111	37	-	93
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	10	-	8	-	2
1.3 Quote di O.I.C.R.	9	111	29	-	91
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati	-	5	1	6	(2)
4.1 Derivati finanziari:	-	5	1	6	(2)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	5	1	6	(2)
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
TOTALE	19	116	38	6	91



Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

Risultato netto dell'attività di copertura: composizione		
Componenti reddituali/Valori	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	2.467	30.868
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	23.059	5.298
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	25	7.653
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	25.551	43.819
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	24.763	14.864
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	-	28.704
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	13	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	24.776	43.568
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	775	251

La voce è di esclusiva pertinenza del gruppo bancario.

Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

Utili (perdite) da cessione/riacquisto: composizione						
Voci/Componenti reddituali	Totale 30/06/2014			Totale 30/06/2013		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	12	-	12
2. Crediti verso clientela	-	-	-	4	-	4
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	16.223	604	15.619	8.727	1.046	7.681
3.1 Titoli di debito	16.223	604	15.619	8.592	1.046	7.546
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	135	-	135
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	16.223	604	15.619	8.743	1.046	7.697
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	81	-	81	317	-	317
3. Titoli in circolazione	572	2.247	(1.675)	1.400	3.276	(1.876)
Totale passività	653	2.247	(1.594)	1.717	3.276	(1.559)

**di pertinenza del gruppo bancario**

Voci/Componenti reddituali	Totale 30/06/2014			Totale 30/06/2013		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	1	-	1
2. Crediti verso clientela	-	-	-	4	-	4
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.351	598	14.753	6.899	1.044	5.855
3.1 Titoli di debito	15.351	598	14.753	6.764	1.044	5.720
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	135	-	135
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	15.351	598	14.753	6.904	1.044	5.860
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	81	-	81	317	-	317
3. Titoli in circolazione	572	2.177	(1.605)	1.309	3.274	(1.965)
Totale passività	653	2.177	(1.524)	1.626	3.274	(1.648)

di pertinenza delle imprese di assicurazione

Voci/Componenti reddituali	Totale 30/06/2014			Totale 30/06/2013		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	11	-	11
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	872	6	866	1.828	2	1.826
3.1 Titoli di debito	872	6	866	1.828	2	1.826
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	872	6	866	1.839	2	1.837
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	70	(70)	91	2	89
Totale passività	-	70	(70)	91	2	89



Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 110

La voce è nella sua totalità di pertinenza delle imprese di assicurazione.

Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> : composizione					
Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	19.921	3.867	2.016	2.651	19.121
1.1 Titoli di debito	6.642	975	306	1.528	5.783
1.2 Titoli di capitale	684	88	921	547	(696)
1.3 Quote di O.I.C.R.	12.595	2.804	789	576	14.034
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	1.971	1.170	17.786	3.482	(18.127)
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	1.971	1.170	17.786	3.482	(18.127)
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze cambio	X	X	X	X	14
4. Derivati creditizi e finanziari	-	-	-	-	-
Totale	21.892	5.037	19.802	6.133	1.008



Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione										
Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 30/06/2014 (1)-(2)	Totale 30/06/2013 (1)-(2)	
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio				
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese			
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	40	40	(81)
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	40	40	(81)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(2.331)	(86.348)	-	7.188	14.834	-	-	715	(65.942)	(68.166)
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
- Titoli di debito	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
Altri crediti	(2.331)	(86.348)	-	7.188	14.834	-	-	715	(65.942)	(68.166)
- Finanziamenti	(2.331)	(86.348)	-	7.188	14.834	-	-	715	(65.942)	(68.166)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	(2.331)	(86.348)	-	7.188	14.834	-	-	755	(65.902)	(68.247)


Di cui: di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 30/06/2014 (1)-(2)	Totale 30/06/2013 (1)-(2)	
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio				
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese			
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	40	40	(81)
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	40	40	(81)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(2.331)	(86.348)	-	7.188	14.834	-	-	715	(65.942)	(68.166)
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
- Titoli di debito	-	-	X	-	-	-	-	X	-	-
Altri crediti	(2.331)	(86.348)	-	7.188	14.834	-	-	715	(65.942)	(68.166)
- Finanziamenti	(2.331)	(86.348)	-	7.188	14.834	-	-	715	(65.942)	(68.166)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Totale	(2.331)	(86.348)	-	7.188	14.834	-	-	755	(65.902)	(68.247)

Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 30/06/2014 (1)-(2)	Totale 30/06/2013 (1)-(2)
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	Da interessi	Altre riprese		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	(85)	X	X	(85)	(250)
C. Quote OICR	-	-	X	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
Totale	-	(85)	-	-	(85)	(250)



Di cui: di pertinenza del gruppo bancario						
Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 30/06/2014 (1)-(2)	Totale 30/06/2013(1)- (2)
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	Da interessi	Altre riprese		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	(85)	X	X	(85)	(250)
C. Quote OICR	-	-	X	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
Totale	-	(85)	-	-	(85)	(250)

Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione									
Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 30/06/2014 (1)-(2)	Totale 30/06/2013 (1)-(2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Garanzie rilasciate	-	(375)	(15)	-	-	-	-	(390)	238
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	(78)	(23)	-	24	-	-	(77)	(10)
E. Totale	-	(453)	(38)	-	24	-	-	(467)	228



<i>di pertinenza del gruppo bancario</i>									
Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 30/06/2014 (1)-(2)	Totale 30/06/2013 (1)-(2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Garanzie rilasciate	-	(375)	(15)	-	-	-	-	(390)	238
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	(78)	(23)	-	24	-	-	(77)	(10)
E. Totale	-	(453)	(38)	-	24	-	-	(467)	228



Premi netti - Voce 150

Premi netti: composizione				
Premi derivanti dall'attività assicurativa	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
A. Ramo vita				
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)	159.468	-	159.468	93.932
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(421)	X	(421)	(486)
A.3 Totale	159.047	-	159.047	93.446
B. Ramo danni				
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)	942	-	942	1.007
B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(393)	X	(393)	(415)
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)	(27)	-	(27)	(82)
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (+/-)	(21)	-	(21)	27
B.5 Totale	501	-	501	537
C. Totale premi netti	159.548	-	159.548	93.983

Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 160

Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa: composizione		
Voci	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
1. Variazione netta delle riserve tecniche	(21.621)	35.257
2. Sinistri di competenza pagati nell'esercizio	(144.521)	(138.077)
3. Altri proventi e oneri della gestione assicurativa	289	435
Totale	(165.853)	(102.385)

Composizione della sottovoce "Variazione netta delle riserve tecniche"		
Variazione netta delle riserve tecniche	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
1. Ramo vita		
A. Riserve matematiche	(45.742)	5.502
A.1 Importo lordo annuo	(45.577)	5.581
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	(165)	(79)
B. Altre riserve tecniche	(249)	(58)
B.1 Importo lordo annuo	(233)	168
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	(16)	(226)
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	24.508	29.794
C.1 Importo lordo annuo	24.508	29.794
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	-	-
Totale "riserve ramo vita"	(21.483)	35.238
2. Ramo danni		
Variazioni delle altre riserve tecniche del ramo danni diverse dalle riserve sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione	(138)	19

**Composizione della sottovoce "Sinistri di competenza dell'esercizio"**

Oneri per sinistri	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
Ramo vita: oneri relativi a sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione		
A. Importi pagati	(146.735)	(143.192)
A.1 Importo lordo annuo	(146.894)	(143.360)
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	159	168
B. Variazione della riserva per somme da pagare	2.446	5.333
B.1 Importo lordo annuo	2.299	5.260
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	147	73
Totale sinistri ramo vita	(144.289)	(137.859)
Ramo danni: oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione		
C. Importi pagati	(212)	(189)
C.1 Importo lordo annuo	(287)	(254)
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	75	65
D. Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	-	-
E. Variazioni della riserva sinistri	(20)	(29)
E.1 Importo lordo annuo	(34)	(49)
E.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	14	20
Totale sinistri ramo danni	(232)	(218)

Composizione della sottovoce "Altri proventi ed oneri della gestione assicurativa"

	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
RAMO VITA		
Proventi	211	447
- Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione	155	134
- Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio	-	-
- Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	-	-
- Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevuti dai riassicuratori	56	313
Oneri	(146)	(61)
- Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	(92)	(29)
- Oneri e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti A beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio	-	-
- Provvigioni di acquisizione	-	(30)
- Altre spese di acquisizione	(2)	(2)
- Provvigioni di incasso	(52)	-
Totale Ramo vita	65	386
RAMO DANNI		
Proventi	276	141
- Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione	19	3
- Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	-	-
- Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevuti dai riassicuratori	257	138
Oneri	(52)	(92)
- Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	(46)	(36)
- Provvigioni di acquisizione	(6)	(22)
- Altre spese di acquisizione	-	-
- Provvigioni di incasso	-	(34)
Totale ramo danni	224	49



Le spese amministrative - Voce 180

Spese per il personale: composizione		
Tipologia di spese/Settori	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
1) Personale dipendente	110.192	107.179
a) Salari e Stipendi	80.621	78.941
b) Oneri sociali	20.386	19.970
c) Indennità di fine rapporto	2.639	1.954
d) Spese previdenziali	323	272
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	153	92
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	3.128	3.130
- a contribuzione definita	3.128	3.130
- a benefici definiti	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	2.942	2.820
2) Altro personale in attività	508	786
3) Amministratori e sindaci	2.622	2.845
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	113.322	110.810

di pertinenza del gruppo bancario		
Tipologia di spese/Settori	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
1) Personale dipendente	108.344	105.314
a) Salari e Stipendi	79.336	77.633
b) Oneri sociali	20.081	19.653
c) Indennità di fine rapporto	2.637	1.952
d) Spese previdenziali	323	272
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	130	64
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	3.012	3.024
- a contribuzione definita	3.012	3.024
- a benefici definiti	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	2.825	2.716
2) Altro personale in attività	460	742
3) Amministratori e sindaci	2.285	2.497
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	111.089	108.553

**di pertinenza delle imprese di assicurazione**

Tipologia di spese/Settori	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
1) Personale dipendente	1.848	1.865
a) Salari e Stipendi	1.285	1.308
b) Oneri sociali	305	317
c) Indennità di fine rapporto	2	2
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	23	28
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	116	106
- a contribuzione definita	116	106
- a benefici definiti	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	117	104
2) Altro personale in attività	48	44
3) Amministratori e sindaci	337	348
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	2.233	2.257

Altri benefici a favore dei dipendenti

	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
Spese relative a personale esodato	21	-
Benefici per figli di dipendenti	24	26
Compensi in natura	995	882
Polizze assicurative stipulate a favore dei dipendenti	973	1.068
Corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti	369	218
Spese di trasferta	61	40
Altri	499	586
Totale	2.942	2.820

Di cui: di pertinenza del gruppo bancario

	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
Spese relative a personale esodato	21	-
Benefici per figli di dipendenti	24	26
Compensi in natura	995	881
Polizze assicurative stipulate a favore dei dipendenti	908	1.006
Corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti	359	211
Spese di trasferta	61	40
Altri	457	552
Totale	2.825	2.716



Di cui: di pertinenza delle imprese di assicurazione		
	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
Spese relative a personale esodato	-	-
Benefici per figli di dipendenti	-	-
Compensi in natura	-	1
Polizze assicurative stipulate a favore dei dipendenti	65	62
Corsi di aggiornamento professionale dei dipendenti	10	7
Spese di trasferta	-	-
Altri	42	34
Totale	117	104

Altre spese amministrative: composizione		
Tipologia di spesa/Settori	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
Spese legali e notarili	3.786	3.856
Assistenza informatica e consulenze diverse	2.799	1.543
Locazione di macchine elettroniche e <i>softwares</i>	608	731
Canoni vari e spese per servizi resi da terzi	15.235	15.278
Canoni per trasmissione dati	1.577	1.871
Postali, telegrafiche e telefoniche	3.362	3.592
Spese viaggio e di trasporto	2.002	2.069
Pulizia locali	649	669
Vigilanza e scorta valori	1.411	1.337
Energia elettrica e riscaldamento	2.343	2.822
Affitto locali	8.041	9.064
Assicurazioni diverse	959	1.246
Inserzioni, pubblicità e spese di rappresentanza	1.871	1.275
Contributi associativi	880	874
Informazioni e visure	1.023	1.266
Altri canoni passivi	808	852
Altre	4.451	3.760
Spese di manutenzione e riparazione	4.877	4.836
- Beni immobili	240	277
- Beni mobili	1.267	1.435
- <i>Hardware e software</i>	3.370	3.124
Imposte indirette e tasse	29.667	24.476
- Imposta di bollo e tasse sui contratti di borsa	24.838	19.820
- Imposta sostitutiva D.P.R. 601/73	622	836
- Imposta sugli immobili	683	805
- Altre imposte indirette e tasse	3.524	3.015
Totale	86.349	81.417

Le principali voci di spesa registrano una sostanziale stabilità, a dimostrazione della politica di contenimento costi prevista ed attuata nel Piano strategico triennale. Lo scostamento è quasi totalmente ascrivibile all'aumento dell'imposta di bollo in quanto si è avuto un ulteriore innalzamento della tassazione sui prodotti bancari e strumenti finanziari dall'1,5 per mille al 2 per mille.



Di cui: di pertinenza del gruppo bancario		
Tipologia di spesa/Settori	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
Spese legali e notarili	3.664	3.774
Assistenza informatica e consulenze diverse	2.735	1.480
Locazione di macchine elettroniche e <i>softwares</i>	608	731
Canoni vari e spese per servizi resi da terzi	15.076	15.138
Canoni per trasmissione dati	1.558	1.850
Postali, telegrafiche e telefoniche	3.275	3.523
Spese viaggio e di trasporto	1.973	2.042
Pulizia locali	644	663
Vigilanza e scorta valori	1.411	1.337
Energia elettrica e riscaldamento	2.339	2.818
Affitto locali	7.887	8.906
Assicurazioni diverse	944	1.231
Inserzioni, pubblicità e spese di rappresentanza	1.832	1.234
Contributi associativi	794	784
Informazioni e visure	1.023	1.266
Altri canoni passivi	794	837
Altre	4.269	3.572
Spese di manutenzione e riparazione	4.718	4.698
- Beni immobili	240	277
- Beni mobili	1.258	1.424
- <i>Hardware e software</i>	3.220	2.997
Imposte indirette e tasse	29.651	24.467
- Imposta di bollo e tasse sui contratti di borsa	24.835	19.820
- Imposta sostitutiva D.P.R. 601/73	622	836
- Imposta sugli immobili	683	805
- Altre imposte indirette e tasse	3.511	3.006
Totale	85.195	80.351

Di cui: di pertinenza delle imprese di assicurazione		
Tipologia di spesa/Settori	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
Spese legali e notarili	122	82
Assistenza informatica e consulenze diverse	64	63
Canoni vari e spese per servizi resi da terzi	159	140
Canoni per trasmissione dati	19	21
Postali, telegrafiche e telefoniche	87	69
Spese viaggio e di trasporto	29	27
Pulizia locali	5	6
Energia elettrica e riscaldamento	4	4
Affitto locali	154	158
Assicurazioni diverse	15	15
Inserzioni, pubblicità e spese di rappresentanza	39	41
Contributi associativi	86	90
Altri canoni passivi	14	15
Altre	182	188
Spese di manutenzione e riparazione	159	138
- Beni mobili	9	11
- <i>Hardware e software</i>	150	127
Imposte indirette e tasse	16	9
- Imposta di bollo e tasse sui contratti di borsa	3	-
- Altre imposte indirette e tasse	13	9
Totale	1.154	1.066



Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione		
	Saldi al 30/06/2014	Saldi al 30/06/2013
A fronte di rischi per controversie legali e reclami della clientela	1.353	2.480
A fronte di rischi operativi	470	285
A fronte di oneri per il personale	192	35
A fronte di oneri di natura diversa	1.701	659
Riattribuzioni a Conto Economico relative a rischi per controversie legali e reclami della clientela	(412)	(913)
Riattribuzioni a Conto Economico relative a rischi operativi	(540)	(456)
Riattribuzioni a Conto Economico relative a oneri per il personale	-	-
Riattribuzioni a Conto Economico relative a oneri di natura diversa	(13)	(140)
Totale	2.751	1.950

Di cui: di pertinenza del gruppo bancario		
	Saldi al 30/06/2014	Saldi al 30/06/2013
A fronte di rischi per controversie legali e reclami della clientela	1.353	2.480
A fronte di rischi operativi	470	285
A fronte di oneri per il personale	192	35
A fronte di oneri di natura diversa	1.700	658
Riattribuzioni a Conto Economico relative a rischi per controversie legali e reclami della clientela	(412)	(913)
Riattribuzioni a Conto Economico relative a rischi operativi	(540)	(456)
Riattribuzioni a Conto Economico relative a oneri per il personale	-	-
Riattribuzioni a Conto Economico relative a oneri di natura diversa	(13)	(140)
Totale	2.750	1.949

Di cui: di pertinenza delle imprese di assicurazione		
	Saldi al 30/06/2014	Saldi al 30/06/2013
A fronte di rischi per controversie legali e reclami della clientela	-	-
A fronte di rischi operativi	-	-
A fronte di oneri per il personale	-	-
A fronte di oneri di natura diversa	1	1
Riattribuzioni a Conto Economico relative a rischi per controversie legali e reclami della clientela	-	-
Riattribuzioni a Conto Economico relative a rischi operativi	-	-
Riattribuzioni a Conto Economico relative a oneri per il personale	-	-
Riattribuzioni a Conto Economico relative a oneri di natura diversa	-	-
Totale	1	1



Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione				
Attività/ Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	7.380	-	-	7.380
- ad uso funzionale	6.956	-	-	6.956
- per investimento	424	-	-	424
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	390	-	-	390
- ad uso funzionale	390	-	-	390
- per investimento	-	-	-	-
Totale	7.770	-	-	7.770

Di cui: di pertinenza del gruppo bancario				
Attività/ Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	7.368	-	-	7.368
- ad uso funzionale	6.944	-	-	6.944
- per investimento	424	-	-	424
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	390	-	-	390
- ad uso funzionale	390	-	-	390
- per investimento	-	-	-	-
Totale	7.758	-	-	7.758

Di cui: di pertinenza delle imprese di assicurazione				
Attività/ Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	12	-	-	12
- ad uso funzionale	12	-	-	12
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	12	-	-	12



Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210

Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione				
Attività/componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	6.501	-	-	6.501
- Generate internamente dall'azienda	1.065	-	-	1.065
- Altre	5.436	-	-	5.436
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-
Totale	6.501	-	-	6.501

Di cui: di pertinenza del gruppo bancario				
Attività/componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	6.283	-	-	6.283
- Generate internamente dall'azienda	1.065	-	-	1.065
- Altre	5.218	-	-	5.218
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-
Totale	6.283	-	-	6.283

Di cui: di pertinenza delle imprese di assicurazione				
Attività/componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	218	-	-	218
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	218	-	-	218
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-
Totale	218	-	-	218



Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

Altri oneri/proventi di gestione		
	30/06/2014	30/06/2013
Totale altri oneri di gestione	5.968	6.909
Totale altri proventi di gestione	42.455	55.986
Altri oneri/proventi di gestione	36.487	49.077

Altri oneri di gestione: composizione		
	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	521	718
Perdite connesse a rischi operativi	2.772	1.519
Spese di gestione di locazioni finanziarie	-	578
Anticipi per conto clientela	1.057	1.337
Prestazioni di servizio connesse al recupero dei crediti	228	435
Restituzione alla clientela di incentivi Fondi-Sicav (Mifid)	581	626
Altri oneri	809	1.696
Totale	5.968	6.909

Di cui: di pertinenza del gruppo bancario		
	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	521	718
Perdite connesse a rischi operativi	2.772	1.519
Spese di gestione di locazioni finanziarie	-	578
Anticipi per conto clientela	1.057	1.337
Prestazioni di servizio connesse al recupero dei crediti	228	435
Restituzione alla clientela di incentivi Fondi-Sicav (Mifid)	581	626
Altri oneri	808	1.693
Totale	5.967	6.906

15.1 Di cui: di pertinenza delle imprese di assicurazione		
	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	-	-
Perdite connesse a rischi operativi	-	-
Spese di gestione di locazioni finanziarie	-	-
Anticipi per conto clientela	-	-
Prestazioni di servizio connesse al recupero dei crediti	-	-
Restituzione alla clientela di incentivi Fondi-Sicav (Mifid)	-	-
Altri oneri	1	3
Totale	1	3



Altri proventi di gestione: composizione

	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
Fitti e canoni attivi	720	734
Addebiti a carico di terzi e rimborsi ricevuti:	25.605	21.046
- recuperi imposte	24.833	20.453
- premi di assicurazione e rimborsi	772	593
Recuperi spese e altri ricavi su depositi e conti correnti	5.174	4.523
Proventi per servizi di <i>software</i>	2.039	1.729
Proventi su attività di brokeraggio assicurativo	1.219	1.255
Canoni e proventi per locazione finanziaria	-	508
Canoni attivi pos	2.652	2.555
Spese e prestazioni di servizi anticipate per conto clientela	25	955
Recuperi spese per prestazioni di servizio connesse al recupero dei crediti	1.820	1.862
Proventi per cessione ramo d'azienda	-	18.800
Altri proventi	3.201	2.019
Totale	42.455	55.986

La variazione in diminuzione è dovuta ai proventi straordinari al 30 giugno 2013 relativamente alla cessione a Cassa di Risparmio di Bolzano – Sudtiroler Sparkasse degli sportelli del Veneto e Trentino Alto Adige.

Al netto di tale operazione e dei maggiori recuperi di imposta di bollo e tasse, la voce risulta in crescita di circa 700 mila euro.

Di cui: di pertinenza del gruppo bancario

	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
Fitti e canoni attivi	720	734
Addebiti a carico di terzi e rimborsi ricevuti:	25.605	21.046
- recuperi imposte	24.833	20.453
- premi di assicurazione e rimborsi	772	593
Recuperi spese e altri ricavi su depositi e conti correnti	5.174	4.523
Proventi per servizi di <i>software</i>	2.039	1.729
Canoni e proventi per locazione finanziaria	-	508
Canoni attivi pos	2.652	2.555
Spese e prestazioni di servizi anticipate per conto clientela	25	955
Recuperi spese per prestazioni di servizio connesse al recupero dei crediti	1.820	1.862
Proventi per cessione ramo d'azienda	-	18.800
Altri proventi	3.178	1.993
Totale	41.213	54.705

Di cui: di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
Fitti e canoni attivi	-	-
Addebiti a carico di terzi e rimborsi ricevuti:	-	-
- recuperi imposte	-	-
Proventi su attività di brokeraggio assicurativo	1.219	1.255
Altri proventi	23	26
Totale	1.242	1.281



Utili (perdite) delle partecipazioni - Voce 240

Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione		
Componenti reddituali/Settori	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore per deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-	-
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	468	336
1. Rivalutazioni	468	336
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore per deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	468	336
Totale	468	336



Di cui: di pertinenza del gruppo bancario		
Componenti reddituali/Settori	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore per deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-	-
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	111	119
1. Rivalutazioni	111	119
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore per deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	111	119
Totale	111	119

**Di cui: di pertinenza delle imprese di assicurazione**

Componenti reddituali/Settori	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore per deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-	-
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	357	217
1. Rivalutazioni	357	217
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore per deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	357	217
Totale	357	217



Le imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente - Voce 290

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione		
Componenti reddituali/Settori	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
1. Imposte correnti (-)	(31.367)	(28.086)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	3.929	73
3. Riduzione delle imposte correnti di periodo (+)	824	71
3.bis Riduzione delle imposte correnti di periodo per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	-	292
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	6.942	8.049
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	503	(3.940)
6. Imposte di competenza del periodo (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(19.169)	(23.541)

Di cui: di pertinenza del gruppo bancario		
Componenti reddituali/Settori	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
1. Imposte correnti (-)	(30.249)	(27.239)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	3.505	66
3. Riduzione delle imposte correnti di periodo (+)	824	71
3.bis Riduzione delle imposte correnti di periodo per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	-	292
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	6.951	8.091
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	209	(4.079)
6. Imposte di competenza del periodo (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(18.760)	(22.798)

Di cui: di pertinenza delle imprese di assicurazione		
Componenti reddituali/Settori	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
1. Imposte correnti (-)	(1.118)	(847)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	424	7
3. Riduzione delle imposte correnti di periodo (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti di periodo per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(9)	(42)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	294	139
6. Imposte di competenza del periodo (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(409)	(743)



Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 310

Utile (perdita) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione		
Componenti reddituali/Settori	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
1. Proventi	-	-
2. Oneri	-	-
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-
4. Utili (perdite) da realizzo	-	4.489
5. Imposte e tasse	-	(2.019)
Utile (perdita)	-	2.470

L'utile al 30 giugno 2013, totalmente del gruppo bancario, si riferisce alla plusvalenza realizzata con la cessione di Sella Bank AG avvenuta in data 28 febbraio 2013.

Sezione 22 - Utili (perdite) di periodo di pertinenza di terzi - Voce 330

Dettaglio della voce 330 "Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi"		
	Totale 30/06/2014	Totale 30/06/2013
Banca Sella S.p.A.	1.420	1.188
Biella Leasing S.p.A.	3	16
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	1.223	613
Consel S.p.A.	120	(91)
CBA Vita S.p.A.	72	72
Sella Gestioni SGR S.p.A.	20	18
Brosel S.p.A.	12	19
Easy nolo	86	73
Altre	35	13
Utile di periodo di pertinenza di terzi	2.991	1.921



Informazioni sul Patrimonio Consolidato

Le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo sull'Informativa al Pubblico a livello consolidato, come richiesto dalla Circolare di Banca d'Italia n.263 del 27 dicembre 2006, e successivi aggiornamenti riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione dei rischi sono pubblicate sul sito internet del Gruppo Banca Sella, www.gruppobancasella.it.

Il patrimonio consolidato

A fronte degli obiettivi e delle linee strategiche di sviluppo, la Banca adotta le misure necessarie al fine di garantire adeguato il presidio patrimoniale.

Al 30 giugno 2014, l'eccedenza del Patrimonio di Vigilanza rispetto ai livelli obbligatori presenta un valore coerente con il profilo di rischio assunto dalla Banca, consentendo uno sviluppo in linea con gli obiettivi di crescita attesi. Ai fini di Basilea III infatti i requisiti minimi di Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate deve essere almeno pari al 7%, mentre i requisiti minimi del Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate deve rispettare almeno il 10,50%. Il Gruppo Banca Sella si colloca rispettivamente all'8,40% e all'11,91%.

Fondi propri e coefficienti di vigilanza bancari

A partire dal 1° gennaio 2014, così come previsto dalla nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nella Direttiva 2013/36/UE (CRD IV) e nel Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) del 26 giugno 2013, che trasferiscono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea 3 e sulla base delle Circolari della Banca d'Italia n.285 e n.286 e dell'aggiornamento della Circolare 154, è entrata in vigore la nuova definizione di Fondi propri, composti da:

- Common equity tier 1, ossia la componente primaria di capitale rappresentata principalmente dal capitale ordinario versato, dalle relative riserve sovrapprezzo, dall'utile di periodo, dalle riserve, dal patrimonio di terzi (computabile entro determinati limiti) e da altre rettifiche regolamentari;
- Capitale aggiuntivo di classe 1;
- Capitale di classe 2, rappresentato da prestiti subordinati.

Le disposizioni normative relative ai fondi propri prevedono un periodo transitorio, in genere fino al 2017, durante il quale alcuni elementi che a regime saranno computabili o deducibili integralmente nel Common Equity, impattano sul Capitale primario di Classe 1 solo per una quota percentuale; di norma la percentuale residua rispetto a quella applicabile è computata/dedotta dal capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) e dal capitale di classe 2 (T2) o considerata nelle attività ponderate per il rischio.

Anche per gli strumenti subordinati che non rispettano i requisiti previsti dalle nuove disposizioni normative, sono previste specifiche disposizioni transitorie, volte all'esclusione graduale dai Fondi propri (in un arco temporale di 8 anni) degli strumenti non più computabili.

Di conseguenza sia i valori di fondi propri, sia i coefficienti al 30 giugno 2014 non sono confrontabili con i medesimi al 31 dicembre 2013, calcolati sulla base delle Circolari 155/91 e 263/2006 e successivi aggiornamenti, che recepiscono gli ordinamenti in materia di Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali, nota come Basilea 2.



	Totale 06 2014	Totale 12 2013
A - Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	785.456	708.686
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(2.259)	(769)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	783.197	707.917
D. Elementi da dedurre dal CAT1	74.400	32.180
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	(13.563)	
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET 1) (C - D +/- E)	695.234	675.737
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT 1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	4.729	
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dal AT1	-	
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie	(3.783)	
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Addizionale Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	946	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	199.435	414.256
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	7.065	32.180
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	97.062	
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	289.432	382.076
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	985.612	1.057.813



Adeguatezza patrimoniale

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30/06/2014	31/12/2013	30/06/2014	31/12/2013
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	11.832.789	11.594.473	6.766.119	6.794.364
1. Metodologia standardizzata	11.832.789	11.594.473	6.766.119	6.794.364
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			541.290	543.549
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			3.479	-
B.3 Rischio di regolamento			40	-
B.4 Rischi di mercato			35.246	16.585
1. Metodologia standard			35.246	16.585
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			82.127	82.127
1. Metodo base			82.127	82.127
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.7 Altri elementi del calcolo			-	-
B.8 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI			662.182	642.261
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			8.277.270	8.028.264
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) (*)			-	8,42%
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (Coefficiente di CET 1)			8,40%	-
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			-	13,18%
C.3 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Coefficiente dei fondi propri)			11,91%	-

(*) Il calcolo pro-forma del CET 1 ratio del Gruppo al 31 dicembre 2013 si sarebbe attestato a 8,21% se si fossero già applicate le regole precedentemente descritte, entrate in vigore dal 1° gennaio 2014.



Operazioni con parti correlate

Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

Le tipologie di parti correlate, sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, significative per il Gruppo Banca Sella con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di governance comprendono:

- società controllate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo;
- società collegate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, influenza notevole;
- amministratori e dirigenti con responsabilità strategica;
- familiari stretti di amministratori e dirigenti con responsabilità strategica;
- società controllate o collegate a uno dei soggetti di cui ai punti c) e d).

Con il 9° aggiornamento, del 12 dicembre 2011, Banca d'Italia ha introdotto nella Circolare n. 263, "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", il nuovo TITOLO V – Capitolo 5 (Sezione IV), "Attività di rischio e conflitti d'interesse nei confronti di soggetti collegati", in applicazione della Deliberazione CICR, del 29 luglio 2008, n. 277 e dell'art. 53, commi 4, 4-ter e 4-quater, del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

Banca d'Italia introduce le citate disposizioni, esplicitando che "La disciplina delle operazioni con parti correlate mira a presidiare il rischio che la vicinanza di taluni soggetti ai centri decisionali della banca possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative alla concessione di finanziamenti e ad altre transazioni nei confronti dei medesimi soggetti, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della banca a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per depositanti e azionisti".

Banca Sella Holding S.p.A., in qualità di Capogruppo, ha predisposto opportune procedure di gruppo per l'ottemperanza alle disposizioni sopra citate la cui disciplina generale è dettata da due documenti normativi interni: il "Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con soggetti collegati" e le "Politiche dei Controlli Interni".

Entrambi i documenti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e, successivamente, recepiti dalla Banca.

Alla luce dell'attuale assetto organizzativo del Gruppo, sono inclusi nel perimetro dei "dirigenti con responsabilità strategiche": i Consiglieri di Amministrazione e i membri della Direzione Generale di Banca Sella Holding in ordine all'esercizio delle funzioni di direzione, coordinamento e controllo.

Gli emolumenti corrisposti al 30 giugno 2014 ai sopraccitati esponenti sociali della Capogruppo sono riportati nella seguente tabella:

Compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche(*) dati in migliaia di euro	
Voci	Totale 30/06/2014
a) Benefici a breve termine per i dipendenti	2.430
b) Benefici successivi al rapporto di lavoro	-
c) Altri benefici a lungo termine	-
d) Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	63
e) Pagamenti in azioni	-
Totale	2.493

(*) compresi coloro che ricoprono anche la carica di amministratore



Di seguito viene esposta una tabella che differenzia i compensi percepiti nel 2014 da Amministratori e Sindaci della Capogruppo:

Compensi corrisposti ai Consiglieri di Amministrazione e ai Sindaci <i>dati in migliaia di euro</i>	
Voci	Totale 30/06/2014
Consiglieri di Amministrazione	1.139
Sindaci	147
Totale	1.286

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate sono state effettuate, di norma, a condizioni equivalenti a quelle applicate per le operazioni effettuate con soggetti terzi indipendenti.

Le operazioni infragruppo sono state effettuate a seguito di valutazioni di reciproca convenienza, condizioni di mercato, con l'obiettivo di creare valore all'interno del Gruppo.

Nella redazione del Bilancio consolidato le operazioni e i saldi in essere con parti correlate infragruppo sono elisi.

Il prospetto sottostante riporta attività, passività, garanzie e impegni in essere al 30 giugno 2014 differenziate per le diverse tipologie di parti correlate:

Transazioni con parti correlate (<i>dati in migliaia di euro</i>) 30 06 2014			
	Società controllate	Società collegate	Amministratori e Dirigenti
Crediti	-	161	7.047
Debiti	-	694	4.581
Garanzie prestate	-	1.100	251
Garanzie ricevute dal Gruppo	-	1.235	2.734
Interessi attivi e proventi assimilati	-	-	130
Interessi passivi e proventi assimilati	-	-	630
Commissioni attive	-	-	168